



Associazione giuridica riconosciuta  
Iscritto all'albo dei Fondi Pensione con il n. 106

Piazza Duca d'Aosta, 10 - 20124 Milano MI  
Tel.: 02 86996939 - Fax: 02 36758014  
sito internet: [www.fondoarco.it](http://www.fondoarco.it)  
E-mail: [info@fondoarco.it](mailto:info@fondoarco.it)

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

ESERCIZIO 2017

***Fondo Pensione Complementare per i lavoratori dei settori Legno, sughero, mobile, arredamento  
e Boschivi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapedei, Maniglie***

Signore/i Associate/i,

la presente relazione è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione che si è insediato il 26/05/2015. Con l'approvazione del bilancio per l'esercizio 2017 si conclude, pertanto, il mandato triennale del C.d.A.

Come a voi noto, ARCO è un Fondo Pensione Negoziante costituito in forma di associazione, autorizzato all'esercizio dell'attività dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) in data 28/09/2000 ed iscritto al numero 106 dell'Albo dei Fondi Pensione. In data 16/05/2007 ARCO è stato autorizzato dalla COVIP alla raccolta delle nuove adesioni, anche con riferimento al finanziamento tramite TFR, ai sensi delle disposizioni del decreto n. 252/2005. ARCO opera senza fini di lucro ed ha lo scopo esclusivo di erogare a favore degli associati trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

Possono aderire al Fondo i lavoratori dipendenti dei settori Legno, sughero, mobile, arredamento e Boschivi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidei, Maniglie, sulla base di quanto stabilito dai contratti tra le organizzazioni Sindacali: FILLEA-CGIL, FILCA-CISL e FENEAL-UIL e le organizzazioni Datoriali: FederlegnoArredo, UNITAL Confapi, Confimi Impresa, ANDIL, Assobeton, Assomarmi, Confindustria Marmo Macchine, Anepla.

Possono aderire anche i dipendenti delle parti istitutive di ARCO e i soggetti fiscalmente a carico dei singoli aderenti.

ARCO opera attraverso una propria struttura, un Service Amministrativo (Previnet S.p.A.), la Banca Depositaria (State Street Bank S.p.A.) e n. 5 Gestori Finanziari cui sono affidati n. 6 mandati di gestione.

Il **Service Amministrativo** svolge per conto del Fondo le seguenti principali attività:

**Servizio di gestione amministrativa**

- a) gestione dei flussi informativi riguardanti le domande di adesione;
- b) aggiornamento del data base degli aderenti e delle aziende con associati;
- c) gestione dei flussi informativi relativi alla raccolta periodica delle contribuzioni, riconciliazione contabile dei dati, risoluzione delle eventuali anomalie riscontrate, aggiornamento delle posizioni individuali, produzione degli ordini di bonifico per i gestori finanziari;
- d) gestione delle procedure previste per ritardato o omesso versamento dei contributi e delle altre anomalie della fase dell'accantonamento;
- e) gestione del prelievo delle quote di iscrizione e delle quote associative annue;
- f) predisposizione degli schemi di segnalazione statistica richiesti periodicamente dalla Covip per quanto attiene alle attività esternalizzate;
- g) produzione dell'estratto conto annuale per gli aderenti attivi;
- h) acquisizione delle richieste di riscatto, prestazione (in capitale o in rendita), anticipazione o trasferimento ad altro fondo pensione e forma pensionistica individuale;
- i) gestione delle erogazioni in capitale: disinvestimento delle posizioni individuali a fronte delle richieste di erogazione formulate dagli aderenti ed esecuzione dei conseguenti adempimenti fiscali; predisposizione dei reports per gli uscite e della certificazione del sostituto di imposta (modello CU – Certificazione Unica).



### **Servizio di gestione contabile**

- a) aggiornamento della contabilità generale del FONDO a seguito dell'accantonamento della contribuzione, delle richieste di investimento/disinvestimento ordinate al gestore finanziario e delle altre operazioni effettuate;
- b) tenuta del libro giornale, del libro inventari e del libro degli aderenti del FONDO;
- c) redazione dei bilanci di verifica, di esercizio, di schema di stato patrimoniale e di schema di conto economico;
- d) elaborazione dei dati di propria competenza per la compilazione delle dichiarazioni fiscali (modello 770 e modello Unico), nonché ai fini e dell'assolvimento da parte del FONDO della funzione di sostituto d'imposta nei confronti degli iscritti (modello F24).

### **Servizio di amministrazione titoli**

- a) inserimento ed aggiornamento del sistema informativo con i dati relativi alle operazioni ed ai fatti amministrativi del portafoglio titoli del FONDO ricevuti dai gestori finanziari incaricati;
- b) attribuzione con cadenza giornaliera a ciascun strumento finanziario presente nel patrimonio del relativo valore corrente e determinazione del valore complessivo del patrimonio;
- c) gestione di flussi di controllo periodici verso la banca depositaria;
- d) determinazione del valore unitario delle quote secondo la frequenza di valorizzazione propria del FONDO;
- e) produzione del prospetto di composizione e valore del patrimonio;
- f) produzione dei reports richiesti dalla Covip riguardanti i dati sulla valorizzazione del patrimonio.

### **Servizio di gestione documentale**

Le **Banca Depositaria** svolge le seguenti principali attività:

- custodia degli strumenti finanziari e delle disponibilità liquide del Fondo;
- verifica della correttezza del calcolo delle quote e del patrimonio del Fondo;
- esecuzione delle istruzioni impartite dai gestori finanziari del Fondo se non contrarie alla legge, al regolamento del Fondo e alle prescrizioni degli organi di vigilanza.

La gestione delle risorse del Fondo Pensione Arco è affidata ai seguenti **Gestori Finanziari** in conformità a apposite convenzioni di gestione:

- relativamente al comparto **Garantito**: UnipolSai Assicurazioni, con delega per la parte azionaria a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (Uk);
- relativamente al comparto **Bilanciato Prudente**: Credit Suisse (Italy) S.p.A., UnipolSai Assicurazioni, con delega per la parte azionaria a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (Uk); AXA Investment Managers Paris, Pioneer Investment Management SGRpA (dal 01/01/2018 incorporata da Amundi SGR S.p.A.);
- relativamente al comparto **Bilanciato Dinamico**: Pioneer Investment Management SGRpA (dal 01/01/2018 incorporata da Amundi SGR S.p.A.).

Per l'erogazione delle prestazioni in forma di rendita sono state stipulate apposite convenzioni con le **Compagnie di Assicurazioni**: UnipolSai Assicurazioni e Generali Italia S.p.A.

La **revisione legale dei conti** è affidata alla BDO Italia S.p.A.

Il **controllo della gestione finanziaria** è affidato alla società KIEGER AG.

Responsabile della funzione di **controllo interno** è la società Bruni, Marino & C.

Responsabile della **funzione finanza** è il Direttore generale, dr. Massimo Malavasi, che ricopre anche il ruolo di Responsabile del Fondo.

I versamenti al Fondo sono iniziati nel gennaio 2001, pertanto con il 2017 si è concluso il diciassettesimo anno di gestione dei contributi versati dagli Associati.

Al 31/12/2017 ARCO aveva: 29.003 lavoratori associati, suddivisi su 3.264 aziende ed un patrimonio in gestione di 602,833 milioni di euro.

## **1) Avvenimenti più importanti dell'esercizio**

Gli avvenimenti più importanti dell'esercizio 2017 sono stati i seguenti, che vengono riportati in ordine cronologico.

### **1.1) Terremoto Centro Italia 2016 - Interventi a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici**

La legge n. 299/2016 del 15/12/2016 ha introdotto disposizioni in favore degli aderenti a forme pensionistiche complementari che dal 24/08/2016 sono residenti nei Comuni coinvolti dal sisma. A tal proposito il Fondo ha predisposto la Circolare 02/2017 del 20/01/2017 che illustra nel dettaglio il provvedimento che riguarda le anticipazioni per acquisto e ristrutturazione della prima casa, e quelle per ulteriori esigenze dell'iscritto (rispettivamente art. 11, comma 7, lettere b) e c) del D.Lgs. 252/05).

I Fondi Pensione, infatti, per un periodo di tre anni dal 24/08/2016 sono autorizzati a concedere: a) queste tipologie di anticipazioni a prescindere dagli 8 (otto) anni di iscrizione ad una forma pensionistica; b) le predette anticipazioni con il medesimo regime fiscale definito per la causale "spese sanitarie", che prevede un'aliquota di tassazione agevolata pari al 15% dal 01/01/2007, decrescente fino al 9%. Viceversa, rimangono inalterati i limiti massimi del 75% per le anticipazioni per acquisto e ristrutturazione della prima casa e del 30% per le anticipazioni per ulteriori esigenze dell'iscritto.

### **1.2) Monitoraggio periodico dei portafogli secondo le linee guida sugli investimenti socialmente responsabili del 18/12/2013**

Come definito nelle linee guida del 2013, il Consiglio di Amministrazione di ARCO il 25/01/2017, ha svolto un'analisi sociale ed ambientale dei portafogli al 31/12/2016, per valutare il livello di responsabilità sociale delle risorse finanziarie investite, con il supporto di un soggetto terzo specializzato (l'Agenzia di rating extra-finanziario VigeoEiris). La metodologia utilizzata, che ha ottenuto la certificazione europea CSRR-QS 2.1, si ispira a norme e convenzioni universalmente riconosciute, emanate da organismi internazionali in materia di diritti umani, diritti dei lavoratori e tutela ambientale.

Al 31/12/2016 la valutazione dei portafogli di investito di Arco, in termini di responsabilità sociale e quindi di score ESG medio complessivo è risultato pari a 41,3/100 per gli emittenti imprese e a 76,2/100 per gli emittenti Paesi. Entrambe le valutazioni sono superiori al punteggio dei benchmark utilizzati da VigeoEiris per il confronto, rispettivamente pari a 37.9/100 per le corporate (MSCI Index) ed a 62,8/100 per i Paesi (media semplice delle valutazioni ESG di VigeoEiris per i Paesi). Questo risultato positivo è stato anche oggetto di evidenza in appositi siti specializzati sugli investimenti socialmente responsabili.

### **1.3) Nuove aliquote contribuzione CCNL Legno industria**

A seguito dell'esito positivo delle assemblee di consultazione dei lavoratori, il 14/03/2017 è stata confermata l'ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL per gli addetti dei settori Legno, Sughero, Mobile, Arredamento e Boschivi Forestali industria (FederlegnoArredo), sottoscritta il 13/12/2016.

Pertanto, a decorrere dal 1° gennaio 2017, le aliquote contributive relative alla contribuzione al Fondo ARCO a carico dell'Azienda sono pari all'1,90% (rispetto all'1,80% precedente), ferma restando la contribuzione a carico del Lavoratore nella misura dell'1,30%.

Il rinnovo prevede altresì che le aliquote a carico dell'Azienda saranno pari al 2,00% a decorrere dal 1°

gennaio 2018; al 2,10% a decorrere dal 1° gennaio 2019.

#### **1.4) Nuova procedura sulla comunicazione delle omissioni contributive**

Già nel C.d.A. del 28/09/2016 era stata approvata una nuova procedura per la segnalazione delle omissioni contributive agli Associati interessati, che rinviava alla consultazione dell'area riservata agli stessi sul sito web del Fondo e che dal 2017 le lettere sulle omissioni sono inviate agli associati contestualmente alle comunicazioni periodiche.

Nel C.d.A. del 22/03/2017 e 24/05/2017 sono stati svolti ulteriori approfondimenti sia sulla titolarità del diritto di credito per i versamenti alla previdenza complementare (lavoratore vs fondo pensione), sia sulla prescrizione del diritto alla contribuzione. Pertanto, vista la particolarità dei contributi di previdenza complementare, è stato deliberato di: a) inviare una volta all'anno alle Parti istitutive di riferimento una comunicazione con l'elenco delle Aziende ove vi siano omissioni contributive (si tratta di un mancato rispetto dei contratti sottoscritti); b) vista l'opportunità di prevedere procedure che cautelativamente servano ad interrompere il decorso del termine prescrizione anche in costanza di rapporto di lavoro, di inserire il richiamo all'art. 1219 c.c. intimando l'adempimento e interrompendo ad un tempo il decorso prescrizione del termine quinquennale nella lettera di sollecito annuale che viene indirizzata alle aziende che presentano omissioni contributive rilevate in occasione delle scadenze contributive.

#### **1.5) Incarico per la revisione legale del bilancio per gli esercizi 2017/2019**

Premesso che: a) il contratto di Revisione legale stipulato con la BDO Italia S.p.A. era in scadenza il 31/12/2016; b) l'incarico, come previsto dall'art. 16, co. 2, lett. h) dello Statuto del Fondo, deve essere deliberato dall'Assemblea "su proposta motivata dell'organo di controllo"; c) il C.d.S. in data 24/01/2017 ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'incarico triennale alla BDO, formalizzandolo nella propria proposta motivata per il conferimento dell'incarico, l'Assemblea dei Delegati del 27/04/2017 ha rinnovato l'incarico di revisione legale dei conti alla BDO Italia S.p.A. per gli esercizi 2017, 2018 e 2019.

#### **1.6) Premio di produttività e Welfare aziendale**

La Legge di Bilancio per il 2017 ha previsto che i contributi versati ai Fondi Pensione in sostituzione (in tutto o in parte) dei premi di produttività di ammontare variabile non concorrono a formare sia il reddito di lavoro dipendente, né sono soggetti all'imposta sostitutiva del 10%, sia la parte imponibile delle prestazioni pensionistiche complementari ai fini dell'applicazione della ritenuta di imposta. A tal proposito, per consentire una corretta gestione dei contributi versati al Fondo in sostituzione dei premi di produttività, il 28/04/2017 è stata diffusa la circolare 05/2017 indirizzata alle aziende con il dettaglio delle regole operative da seguire in questi casi che prevedono che, all'atto del versamento al Fondo, dovranno compilare una riga di dettaglio dedicata a queste operazioni.

#### **1.7) Recupero della doppia tassazione sui dividendi comunitari**

Negli ultimi anni le normative fiscali vigenti in molti Stati comunitari (Francia, Germania, Spagna, Portogallo, Italia, Olanda, Svezia, Finlandia) hanno determinato una tassazione più onerosa dei dividendi in uscita (destinati agli azionisti esteri) rispetto ai dividendi interni (destinati agli azionisti residenti). Tale disparità di trattamento non viene neutralizzata dalle Convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, le quali prevedono generalmente la possibilità di recuperare solo una parte della ritenuta alla fonte subita (cd. ritenuta convenzionale). La "tassazione discriminatoria" dei dividendi in uscita è stata oggetto di numerose decisioni e procedure di infrazione della Commissione europea, la quale ha sempre ritenuto la tassazione più elevata dei dividendi in uscita contraria al trattato CE ed all'accordo SEE (Spazio Economico Europeo), poiché restringono sia la libera circolazione dei capitali che la libertà di stabilimento. Le modifiche fiscali introdotte negli ordinamenti di diversi Stati membri - per effetto del recepimento delle sopraccitate sentenze - hanno aperto concrete opportunità per il recupero delle ritenute sui dividendi che soggetti istituzionali, come i fondi pensione, hanno percepito in passato da società quotate residenti in uno dei Paesi della UE/SEE.



A tal proposito, già il C.d.A. del 25/11/2014, constatata la possibilità di un recupero straordinario a decorrere dal 2010, suddiviso su Francia e Germania, ha deliberato di dare un incarico allo Studio Fantozzi & Associati per il recupero delle ritenute sui dividendi percepiti in contrasto con gli accordi internazionali in materia di doppia imposizione ed i principi comunitari in materia di libera circolazione dei capitali.

Il C.d.A. del 24/05/2017, considerando che a seguito di recenti sentenze si è aperta la possibilità del recupero della tassazione discriminatoria anche per la Finlandia, Belgio e Olanda, ha deliberato di ampliare l'incarico allo Studio Fantozzi & Associati per il recupero delle ritenute sui dividendi percepiti in contrasto con gli accordi internazionali in materia di doppia imposizione ed i principi comunitari relativi alla libera circolazione dei capitali anche per questi paesi.

Il Fondo rimane quindi in attesa degli esiti delle verifiche condotte dalle amministrazioni finanziarie estere, della quantificazione dei rimborsi e delle tempistiche di ricezione degli stessi.

### **1.8) Nuove aliquote contribuzione CCNL Legno PMI**

A seguito dell'esito positivo delle assemblee di consultazione dei lavoratori, è stata confermata l'ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL per gli addetti dei settori Legno, Sughero, Mobile, Arredamento e Boschi Forestali PMI (UNITAL-CONFAPI), sottoscritta il 18/04/2017.

Pertanto, a decorrere dal 1° luglio 2017, le aliquote contributive relative alla contribuzione al Fondo ARCO a carico delle Aziende di questo settore sono fissate nella misura dell'1,90% (rispetto all'1,80% precedente), ferma restando la contribuzione a carico del Lavoratore nella misura dell'1,30%. Il rinnovo prevede altresì che le aliquote a carico dell'Azienda saranno pari al: 2,00% a decorrere dal 1° luglio 2018; 2,10% a decorrere dal 1° gennaio 2019.

### **1.9) Adeguamenti allo Statuto, al Regolamento e alla Nota informativa (Deliberazioni COVIP 25/05/2016, nuove modalità di adesione). Regolamento sulle adesioni**

Con le deliberazioni del 25/05/2016 la COVIP ha adottato i seguenti provvedimenti: a) modifiche allo Schema di Nota Informativa, compreso un nuovo Schema di modulo di adesione e le metodologie per il calcolo dei rendimenti netti dei benchmark; b) un nuovo "Regolamento sulle modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari"; c) variazione della denominazione del documento "Progetto Esemplificativo: stima della pensione complementare", sostituito da "La mia pensione complementare", così da rendere più immediata la finalità del documento.

Tali deliberazioni hanno modificato, per molti aspetti, i processi di raccolta delle adesioni per come sono venuti strutturandosi fin dalla nascita dei primi fondi pensione di nuova istituzione. I Fondi pensione avevano l'obbligo di adeguare i propri documenti informativi (Nota informativa e documento "La mia pensione complementare") entro il 31/05/2017 e dal 1° giugno 2017 è entrata in vigore la nuova regolamentazione sulla raccolta delle adesioni.

Pertanto, al fine di adeguarsi alla nuova normativa, il C.d.A. del 24/05/2017 ha deliberato quanto segue.

### **Adeguamenti allo Statuto**

In base alla nuova regolamentazione l'adesione deve essere preceduta dalla consegna al potenziale aderente della sola Sezione I "Informazioni chiave per l'aderente" della Nota informativa e del documento "La mia pensione complementare".

Pertanto il C.d.A. ha approvato l'adeguamento delle previsioni statutarie con la seguente formulazione: "l'adesione è preceduta dalla consegna dei documenti informativi previsti dalla COVIP" (rispetto alla precedente che prevedeva la "consegna dello Statuto e della documentazione informativa prevista dalla normativa vigente"). Tale modifica statutaria è stata assunta dal Consiglio a norma dell'art. 36 dello Statuto "Modifiche dello Statuto", che prevede che il C.d.A. possa apportare direttamente le modifiche che si rendano necessarie a seguito della sopravvenienza di disposizioni, istruzioni o



indicazioni della COVIP e che le modifiche stesse siano portate a conoscenza dell'Assemblea dei Delegati alla prima riunione utile.

### **Aggiornamento della Nota informativa**

Le principali variazioni approvate dal C.d.A. alla Nota informativa riguardano la: SEZIONE I: sino ad oggi denominata "Scheda sintetica" e che ha assunto la nuova denominazione "INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE", che diviene una sorta di "compendio" della Nota informativa propriamente detta. SEZIONE II: CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE. Nella sezione sono state apportate le modifiche previste dai nuovi schemi: per ogni comparto di investimento è stata indicata la "Categoria del comparto", eliminato il riferimento del "Grado di rischio" ed ampliata la descrizione del Benchmark con "Parametro di riferimento"; SEZIONE III: INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE. Nella sezione sono state apportate le modifiche previste dai nuovi schemi. In particolare: per ogni comparto di investimento è stato eliminato il riferimento del "Grado di rischio" e modificata per il comparto Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico il periodo di riferimento dell'orizzonte temporale indicato.

### **Modulo di adesione**

Il nuovo "Modulo di adesione" approvato dal C.d.A., conforme al modello COVIP, presenta in particolare le seguenti novità: a) il riquadro dove devono essere riportate alcune informazioni che servono ad accertare se il potenziale aderente è già iscritto ad una forma di previdenza complementare. Nel caso in cui sia già iscritto ad altra forma previdenza complementare, chi propone l'adesione, è tenuto a sottoporre all'interessato la "Scheda dei costi" della forma pensionistica a cui è iscritto per un raffronto con quella di ARCO, e deve acquisire agli atti copia della "Scheda costi" della forma di provenienza sottoscritta dall'interessato; b) il questionario che si compone di due parti: 1) la prima è finalizzata ad approfondire le conoscenze in materia di previdenza del potenziale aderente; 2) la seconda, per la quale è prevista l'attribuzione di un punteggio, invece assolve allo scopo di far precedere la scelta tra i comparti di investimento previsti dal fondo da una valutazione, da parte dell'aderente, della propria situazione personale e delle proprie aspettative di prestazione, effettuata sulla base di alcune domande mirate e del punteggio ad esse associato; c) il riquadro riservato al soggetto incaricato della raccolta delle adesioni, al fine di: censire i soggetti che hanno raccolto l'adesione, contattarli se si rilevano delle anomalie nella compilazione delle adesioni, inviare aggiornamenti sulle istruzioni per raccogliere le adesioni, effettuare verifiche periodiche sulle modalità operative utilizzate.

### **Regolamento sull'adesione al Fondo**

Il C.d.A., al fine di facilitare gli adempimenti inerenti alle iscrizioni, ha definito il nuovo "Regolamento in materia di raccolta delle adesioni" che stabilisce anche le regole di condotta a cui devono sottostare i soggetti chiamati a svolgere questa attività, e, soprattutto, chiarisce che "I fondi pensione impartiscono ai soggetti incaricati della raccolta delle adesioni apposite istruzioni ai fini del rispetto delle regole di comportamento verificandone periodicamente l'applicazione". Questa norma quindi richiede, in particolar modo ai fondi pensione negoziali che fino ad oggi non erano stati sottoposti a regole stringenti in materia di raccolta delle adesioni, di attivare dei presidi di controllo anche su quest'ambito di attività, che invece in molti casi era stata demandata a soggetti terzi (associazioni sindacali e datoriali, datori di lavoro, ecc.) senza particolari verifiche da parte dei fondi.

Sono stati organizzati momenti formativi indirizzati alle strutture territoriali delle OO.SS. e dei Patronati, inoltre è stato predisposto materiale informativo per gli stessi e per gli uffici del personale delle Aziende, al fine di informarli su queste novità, sottolineando l'opportunità di utilizzare la procedura on line dall'home page del sito del Fondo, con la compilazione del modulo di adesione direttamente dalla maschera proposta.



## **La mia pensione complementare**

Il C.d.A. in osservanza della delibera Covip del 25/05/2016, ha modificato la denominazione del "Progetto Esemplificativo: stima della pensione complementare" in "La mia pensione complementare", in modo da renderne più immediata la finalità e, soprattutto, da realizzare una maggiore uniformità tra questo strumento e quello utilizzato per la proiezione della pensione obbligatoria resa da quest'anno disponibile dall'INPS (e denominata appunto "La mia pensione"), rafforzando così il legame tra primo e secondo pilastro pensionistico.

## **"Scheda costi" e link**

Il C.d.A. ha definito anche la "Scheda costi" (fa parte della Sezione I: "Informazioni chiave per l'aderente") che contiene le informazioni sulle singole voci di costo che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente nonché l'Indicatore sintetico dei costi (ISC). La Scheda riporta inoltre un grafico che illustra l'onerosità della forma pensionistica rispetto alle altre forme pensionistiche complementari. Tali informazioni consentono di confrontare le forme pensionistiche sotto il profilo dei costi.

Il Consiglio, inoltre, al fine di facilitare la reperibilità della Scheda dei costi di ARCO (circolare COVIP del 28/04/2017) ha attivato una nuova area sul proprio sito web con la scheda costi, il relativo link di rimando alla scheda del Fondo, inoltre, è disponibile nell'apposita sezione del sito della COVIP.

## **Progetto di formazione sulle adesioni**

ARCO ha aderito al progetto di formazione a distanza per gli addetti alla raccolta delle adesioni di Assofondipensione, in modo da assolvere agli oneri formativi previsti dalle delibere COVIP. Il progetto si è concretizzato nella realizzazione di un "oggetto didattico con animazione grafica" (un video con grafica, foto, animazione, audio e testo), integrato dal documento di sintesi word.

### **1.10) Dimissioni e sostituzione di due Consiglieri**

Premesso che: a) il 20/03/2017 ci è pervenuta la lettera della Parte istitutiva datoriale FederlegnoArredo con la comunicazione della sostituzione, ai sensi dell'art.18, comma 2.2 dello Statuto di ARCO, del Consigliere sig. Giovanni De Ponti con il sig. Giacomo Ghirlandetti, per ragioni interne all'organizzazione stessa; b) nel corso della seduta del C.d.A. del 22/03/2017 il Consigliere De Luca Francesco, designato dai lavoratori, ha presentato le proprie dimissioni, a seguito di avvicendamenti definiti dalla relativa organizzazione di appartenenza; c) l'Assemblea dei Delegati di ARCO, tenutasi il 27/04/2017, ha eletto all'unanimità il Sig. Rolando Feltrin come componente del C.d.A. del Fondo in rappresentanza dei lavoratori, in sostituzione del dimissionario De Luca Francesco.

Pertanto, nella seduta del C.d.A. del 24/05/2017, si sono insediati i nuovi Consiglieri Rolando Feltrin e Giacomo Ghirlandetti a seguito dell'esito positivo della verifica, in capo agli stessi, del possesso dei requisiti previsti dalla normativa.

### **1.11) Bail-in (salvataggio interno/modalità di risoluzione e gestione delle crisi delle banche) e**

#### **Fondi Pensione**

Premesso che il Bail-in consente di gestire le crisi bancarie attraverso l'utilizzo di risorse del settore privato, riducendo gli effetti negativi sul sistema economico ed evitando che il costo dei salvataggi gravi sui contribuenti, l'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 30/2016 (sistemi di garanzia dei depositi), prevedeva che quanto acquisito dalle banche a titolo di deposito da parte di Fondi pensione, in caso di procedura fallimentare, non era soggetto al rimborso. Il Decreto in questione, però, si riferiva ai casi riguardanti le procedure di liquidazione coatta amministrativa e non era attinente alla problematica riguardante il Bail-in. A tal proposito, la Legge n. 96 del 21/06/2017 (che ha convertito il Decreto Legge n. 50 del 24/04/2017), art. 60 quinquies, ha stabilito l'esclusione dei fondi pensione dal Bail-in, pertanto il patrimonio dei Fondi Pensione non può essere intaccato in caso di dissesto ad esempio della banca depositaria.



### **1.12) Dimissioni del Vice Presidente del Fondo; sostituzione ed elezione del nuovo Vice Presidente**

Premesso che: a) con lettera del 05/09/2017 il Vice-Presidente, sig. Giuseppe Grassano, ha rassegnato le proprie dimissioni, per motivi personali, dalla carica di membro del C.d.A. di ARCO; b) il 07/09/2017 è pervenuta la lettera della Parte istitutiva datoriale FederlegnoArredo con la comunicazione della sostituzione, ai sensi dell'art.18, comma 2.2 dello Statuto di ARCO, del Consigliere dimissionario sig. Giuseppe Grassano con il sig. Massimo Giusti; nella seduta del C.d.A. del 27/09/2017, si è insediato il Consigliere Massimo Giusti, a seguito dell'esito positivo della verifica del possesso, in capo allo stesso, dei requisiti previsti dalla normativa.

Nella medesima riunione, inoltre, il sig. Giusti è stato eletto all'unanimità Vice-Presidente del Fondo.

### **1.13) Rinnovo dei contratti con il Service Amministrativo e di Contollo e consulenza sulla gestione finanziaria**

Per quanto riguarda il contratto di Service Amministrativo, affidato a Previnet e in scadenza il 31/12/2017 (rinnovato il 04/10/2014 per il triennio 2015/2017, Previnet svolge l'incarico come service di ARCO dal 2005), il C.d.A. del 27/09/2017 in considerazione del buon lavoro svolto in questi anni dalla società, del positivo rapporto consolidato e, non da ultimo, che il costo è più che in linea con le condizioni di mercato in essere, ha deliberato il rinnovo triennale, 2018/2020, del contratto stesso.

Per quanto riguarda il contratto sul Controllo e consulenza sulla gestione finanziaria, affidata a Kieger e in scadenza il 31/12/2017, (rinnovato il 02/10/2014 per il triennio 2015/2017, Kieger svolge l'incarico di consulente di ARCO dal 2007), il C.d.A. del 27/09/2017 in considerazione che il nuovo contratto prevede lievi modifiche (alcune attività sono state rimodulate in base all'effettivo utilizzo nell'ultimo triennio, è stata sviluppata la parte inerente all'utilizzo/personalizzazione della piattaforma Bloomberg), il buon lavoro svolto in questi anni dalla società, del positivo rapporto consolidato e, non da ultimo, che il costo è più che in linea con le condizioni di mercato in essere ha deliberato il rinnovo triennale, 2018/2020, del contratto stesso.

### **1.14) Legge annuale per il mercato e la concorrenza: novità riguardanti la previdenza complementare**

Il 02/08/2017 il Senato ha approvato in via definitiva la "Legge annuale per il mercato e la concorrenza": Legge n. 124/2017 in vigore dal 29/08/2017 che, per quanto riguarda la previdenza complementare, riporta i seguenti punti: a) possibilità di versamento parziale del TFR nel Fondo Pensione se previsto dagli accordi: tale possibilità è demandata alla contrattazione quindi è di competenza delle Parti istitutive; b) possibilità di accedere ad una prestazione pensionistica anticipata "rendita temporanea", da un minimo di 5 anni fino a un massimo 10 anni dal pensionamento, previa inoccupazione superiore a 24 mesi; c) riscatto per perdita dei requisiti anche per le adesioni in forma individuale a Fondi Aperti e Polizze Individuali Pensionistiche; d) avvio di un Tavolo di consultazione promosso dal Ministro del lavoro, di concerto con i Ministri dell'economia e dello sviluppo economico allo scopo di: 1) ridefinire i requisiti di onorabilità e professionalità che devono sussistere in capo ai soggetti responsabili della gestione; 2) promuovere iniziative di aggregazione delle forme pensionistiche complementari per una razionalizzazione che ne aumenti l'efficienza.

Delle novità previste in questo provvedimento di fatto è operativo solo quanto previsto nella precedente lettera c), per quanto riguarda le altre misure occorrono ulteriori passaggi o provvedimenti applicativi.

### **1.15) Nuove aliquote contribuzione CCNL Lapidei PMI**

A seguito dell'esito positivo delle assemblee di consultazione dei lavoratori, è stato confermato l'accordo per il rinnovo del CCNL per i dipendenti delle piccole e medie industrie di escavazione e lavorazione dei materiali lapidei (ANIEM, ANIER - aderenti a Confimi, sottoscritto il 14/09/2017). L'aliquota contributiva a carico della sola Azienda al Fondo ARCO è

pari al 2,00% a decorrere dal 1° settembre 2017 (rispetto all'1,90% precedente), fermo restando sia il contributo a carico del Lavoratore (1,40%), sia la base di calcolo (retribuzione commisurata minimo tabellare, contingenza ed E.D.R.). Il rinnovo prevede, altresì, che l'aliquota a carico dell'Azienda sarà pari al 2,10% a decorrere dal 1° settembre 2018.

### **1.16) Premio di produttività per il personale di ARCO**

La Legge di Bilancio per il 2017 è intervenuta sul regime fiscale agevolato per i premi di produttività introdotto già dal 2016 con la Legge di Stabilità. In particolare l'agevolazione consisteva e continua a consistere nell'applicazione di un'imposta sostitutiva dell'Irpef del 10% sui premi di produttività erogati in busta paga, entro il limite di un importo complessivo. Inoltre, i contributi versati ai Fondi Pensione in sostituzione (in tutto o in parte) dei premi di produttività di ammontare variabile non concorrono sia a formare il reddito di lavoro dipendente, né sono soggetti all'imposta sostitutiva del 10%, sia a formare la parte imponibile delle prestazioni pensionistiche complementari ai fini dell'applicazione della ritenuta di imposta. Pertanto, per fare in modo che il personale del Fondo possa usufruire, al raggiungimento dei parametri previsti, dei benefici economici previsti dalla normativa, il 25/10/2017 è stato sottoscritto con le rappresentanze sindacali un accordo specifico.

### **1.17) Nuova Assemblea dei Delegati**

L'Assemblea dei Delegati di ARCO, che si è insediata il 29/04/2014, concluderà il proprio mandato entro il 28/04/2018 (con l'approvazione del Bilancio 2017), pertanto, in conformità al Regolamento Elettorale del Fondo, l'Assemblea del 27/04/2017 ha dato mandato al Presidente del C.d.A. di ARCO di convocare le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea stessa. A tal proposito, il 05/10/2017 si è svolta la prima riunione della Commissione Elettorale Nazionale (CEN) che ha definito l'iter e le varie attività per il rinnovo. A tal proposito il 13/10/2017 ARCO ha diffuso una comunicazione (pubblicata sul sito del Fondo ed inviata agli Associati, alle Aziende, alle Parti istitutive e alle OO.SS. territoriali) con la pianificazione dell'iter elettorale.

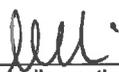
Entro il termine previsto del 30/11/2017 è stata presentata un'unica lista elettorale alla CEN, congiuntamente da Fillea-CGIL, Filca-CISL, Feneal-UIL. Il 06/12/2017 tale lista elettorale è stata diffusa (pubblicata sul sito del Fondo ed inviata agli Associati e alle Aziende) e non sono stati presentati ricorsi. Pertanto con la comunicazione periodica del 2017 (che sarà inviata agli associati entro il 31/03/2018) vi sarà anche la scheda elettorale per la votazione della nuova Assemblea.

### **1.18) Fusioni per incorporazioni del gestore Pioneer in Amundi**

Premesso che: a) Pioneer era dal 01/09/2010 il gestore del comparto Bilanciato Dinamico e dal 28/10/2014 uno dei quattro gestori del comparto Bilanciato Prudente; b) il 03/07/2017 si è perfezionata l'operazione societaria tra UniCredit S.p.A. e Amundi, a seguito della quale Pioneer Investment Management SGRpA è stata interamente ceduta ad Amundi Asset Management, facente parte del Gruppo Crédit Agricole; c) il 06/12/2017 la Banca d'Italia ha autorizzato la fusione per incorporazione di Pioneer Investment Management SGRpA in Amundi SGR S.p.A., dal 01/01/2018 tutti i precedenti rapporti contrattuali in essere con l'ex Pioneer Investment Management SGRpA fanno capo alla nuova società Amundi SGR S.p.A. Le masse gestite da Amundi SGR, dopo la fusione, sono passate da circa 1.000 a 1.300 miliardi, diventando pertanto la prima società di gestione in Europa e il primo europeo a figurare fra i primi dieci al mondo.

### **1.19) Restituzione straordinaria di parte delle quote associative del 2017**

Il Fondo Pensione ARCO è un'associazione senza scopo di lucro: i costi sono trasparenti, monitorati con continuità e, come rilevato anche dalla COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione), notevolmente più bassi rispetto alle forme pensionistiche individuali (Fondi Pensione Aperti, Piani individuali pensionistici di tipo assicurativo). Le spese che gravano sugli Associati sono soltanto quelle effettivamente sostenute dal Fondo, e per questo motivo possono essere individuate solo a consuntivo



alla fine dell'esercizio. Inoltre la quota associativa, utilizzata per la copertura di tutte le spese necessarie per il funzionamento del Fondo, è fissata dall'Assemblea dei Delegati (su proposta del C.d.A.), in base ad una stima sulle entrate/uscite effettuata considerando i dati di consuntivo degli anni passati e le previsioni per l'esercizio in corso.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, nella riunione del 20/12/2017, visto il positivo andamento della gestione amministrativa nel corso del 2017, dovuto all'ottimizzazione dei costi di gestione, ha deliberato di restituire agli Associati, in via straordinaria, un importo complessivo di 80.000,00 euro.

La decisione è stata presa perché le entrate, utilizzate per la copertura delle spese correnti, sono state eccedenti rispetto al fabbisogno della gestione amministrativa del Fondo per l'esercizio 2017, grazie anche all'ottimizzazione nella gestione delle risorse.

La restituzione agli Associati è stata effettuata sulle singole posizioni previdenziali con la valorizzazione del 29/12/2017, proporzionalmente alle quote associative trattenute nel corso del 2017 a ciascun Associato. La quota associativa per il 2017, a carico di ciascun Associato con contribuzione ordinaria, è stata mediamente di 25,80 euro (27,00 negli ultimi anni).

La quota associativa restituita a ciascun Associato è stata pari mediamente a circa l'11% di quanto trattenuto nel corso del 2017.

### **1.20) Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA)**

La Legge di Bilancio 2017 (Legge n. 232/2016 dell'11/12/2016), introduce la c.d. RITA, ossia la possibilità, per chi richiede l'APE (anticipo pensionistico con finanziamento bancario assicurato, che consente di anticipare l'uscita dal lavoro fino ad un massimo di 3 anni e 7 mesi), di percepire, sotto forma di assegno mensile, le somme accumulate nel proprio Fondo pensione dal momento in cui lascerà il lavoro a quello in cui avrà i requisiti per la pensione di vecchiaia.

L'entrata in vigore della nuova RITA era originariamente prevista per il 01/05/2017, ma vi sono stati ritardi nell'emanazione di alcuni decreti attuativi e sono state apportate anche alcune modifiche con la legge di Bilancio 2018, pertanto la stessa dovrebbe essere operativa nel corso del 2018 (vedasi paragrafo 19.1).

## **2) Andamento degli Associati**

Il 2017, come i precedenti due esercizi, è stato un anno difficile per il sistema dei Fondi Pensione Negoziali a seguito del perdurare della crisi economica e, per quanto riguarda ARCO, si è rilevata la chiusura di numerose aziende dei settori di riferimento; pertanto, in analogia con gli altri fondi pensione, si è registrato un numero contenuto di nuove adesioni accompagnato da un elevato numero di uscite.

Al 31/12/2017 gli Associati ad ARCO erano 29.003. Nel corso dell'anno vi sono state 865 nuove adesioni e 1.925 uscite (vedasi nella tabella sottostante il dettaglio della movimentazione), con un saldo negativo rispetto all'anno precedente di 1.056 aderenti (il saldo negativo era stato pari a: 1.276 aderenti nel 2016; 1.441 aderenti nel 2015; 1.190 nel 2014). Complessivamente la riduzione registrata al 31/12/2017 è pari al 3,5% (nel 2016: -4%; 2015: -4,3%; 2014 -3,5%).

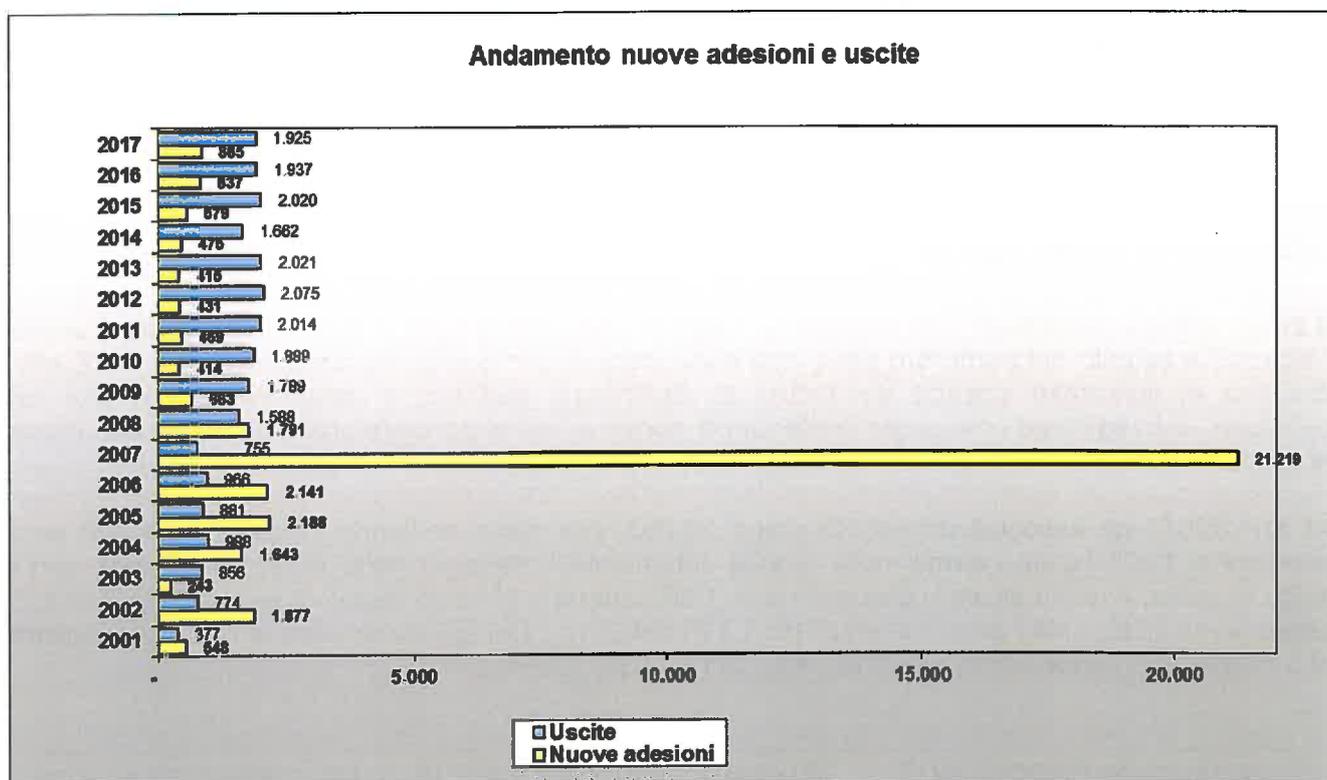
Movimentazione Associati 2017		Movimentazione Associati 2016		Movimentazione Associati 2015	
<b>Associati al 31/12/2016</b>	<b>30.059</b>	<b>Associati al 31/12/2015</b>	<b>31.335</b>	<b>Associati al 31/12/2014</b>	<b>32.775</b>
Nuovi Associati 2017	865	Nuovi Associati 2016	837	Nuovi Associati 2015	579
Riattivazioni 2017	7	Riattivazioni 2016	20	Riattivazioni 2015	3
Annulli posizioni 2017	3	Annulli posizioni 2016	196	Annulli posizioni 2015	2
Uscite 2017	1.925	Uscite 2016	1.937	Uscite 2015	2.020
<b>Associati al 31/12/2017</b>	<b>29.003</b>	<b>Associati al 31/12/2016</b>	<b>30.059</b>	<b>Associati al 31/12/2015</b>	<b>31.335</b>
di cui taciti al 31/12/2017	695	di cui taciti al 31/12/2016	722	di cui taciti al 31/12/2015	815

Segue una tabella di dettaglio delle adesioni del 2017 e del 2016 suddivise per mese e modalità.

MESE	2017			2016		
	NUOVI ADERENTI	Adesioni Esplicite	Adesioni Tacite	NUOVI ADERENTI	Adesioni Esplicite	Adesioni Tacite
gennaio	12	9	3	53	52	1
febbraio	125	123	2	61	61	-
marzo	140	139	1	70	65	5
aprile	86	80	6	87	86	1
maggio	109	108	1	67	67	-
giugno	77	76	1	111	111	-
luglio	51	49	2	82	79	3
agosto	33	33	-	43	43	-
settembre	30	30	-	55	55	-
ottobre	69	63	6	84	76	8
novembre	43	42	1	65	63	2
dicembre	90	90	-	59	57	2
<b>Totale</b>	<b>865</b>	<b>842</b>	<b>23</b>	<b>837</b>	<b>815</b>	<b>22</b>

Dai dati sopra riportati si evidenzia che, delle 865 nuove adesioni, il 97,4% sono esplicite (nel 2016 il 97,4%) e il 2,6% tacite (nel 2016 il 2,6%).

Nel grafico si riporta l'andamento delle nuove adesioni e delle uscite dal 2001 a 2017.



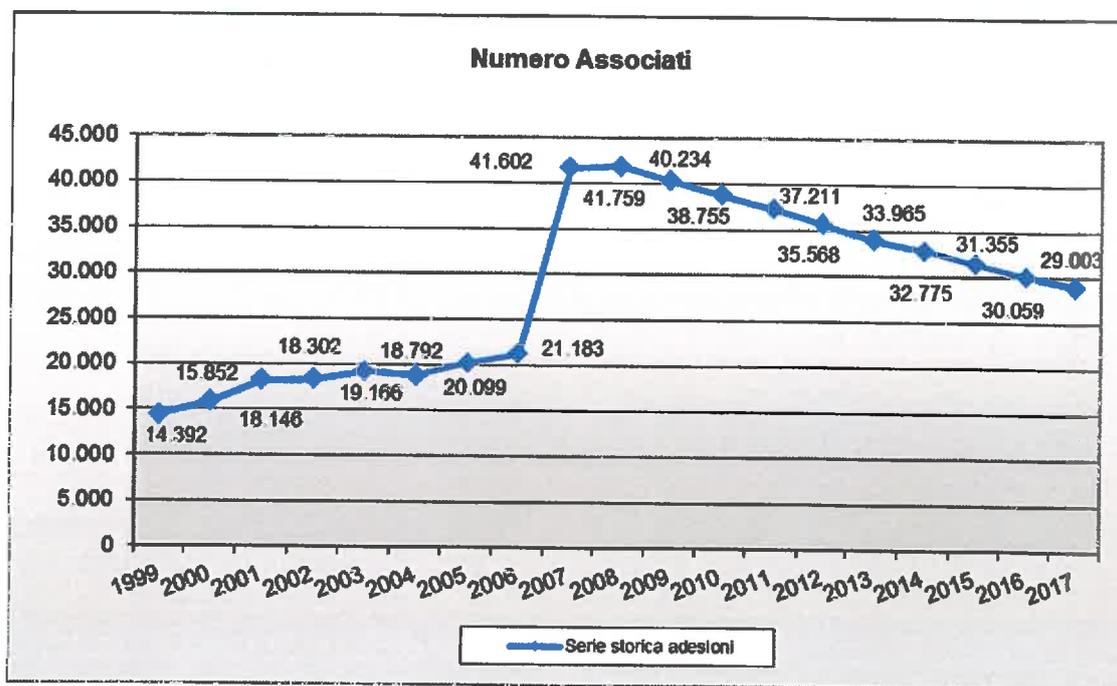
Considerando che i potenziali aderenti al Fondo sono pari a 232.050 lavoratori, il tasso di adesione è pari al 12,50% (2016: 12,95%; 2015: 13,5%, 2014: 13,3%).

*Handwritten signature*

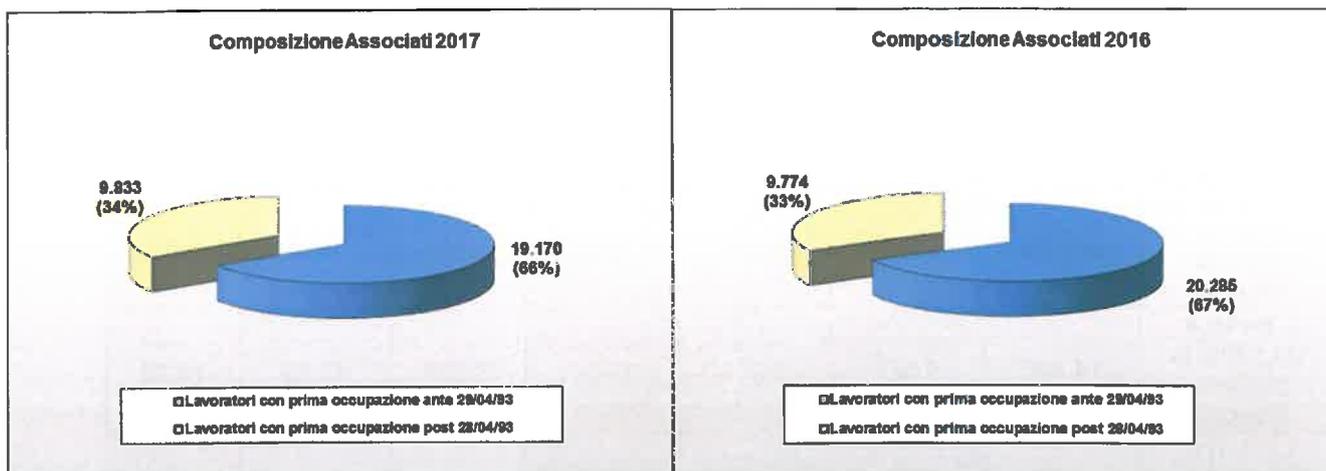
Di seguito si evidenzia la suddivisione degli Associati in base al settore di appartenenza.

Settore	Bacino potenziale	Associati al 31/12/17	Copertura % rispetto al bacino	% rispetto al totale Associati	Associati al 31/12/16	Copertura % rispetto al bacino	% rispetto al totale Associati
Legno Arredamento industria	106.000	18.920	17,85	65,23	19.383	18,29	64,48
Legno Arredamento piccola industria	60.570	1.388	2,29	4,79	1.447	2,39	4,81
Laterizi e Manufatti in cemento industria	14.400	5.521	38,34	19,04	5.923	41,13	19,70
Laterizi e Manufatti in cemento piccola industria	10.700	2	0,02	0,01	2	0,02	0,01
Lapidei e inerti industria	25.000	2.463	9,85	8,49	2.564	10,26	8,53
Lapidei piccola industria	15.200	344	2,26	1,19	343	2,26	1,14
Maniglie	180	72	40,00	0,25	77	42,78	0,26
Altro (OO.SS.)	-	293	-	1,01	320	-	1,06
<b>Totale</b>	<b>232.050</b>	<b>29.003</b>	<b>-</b>	<b>100,00</b>	<b>30.059</b>	<b>-</b>	<b>100,00</b>

Di seguito è riportato un grafico che evidenzia l'andamento delle adesioni dall'inizio dell'attività del Fondo.

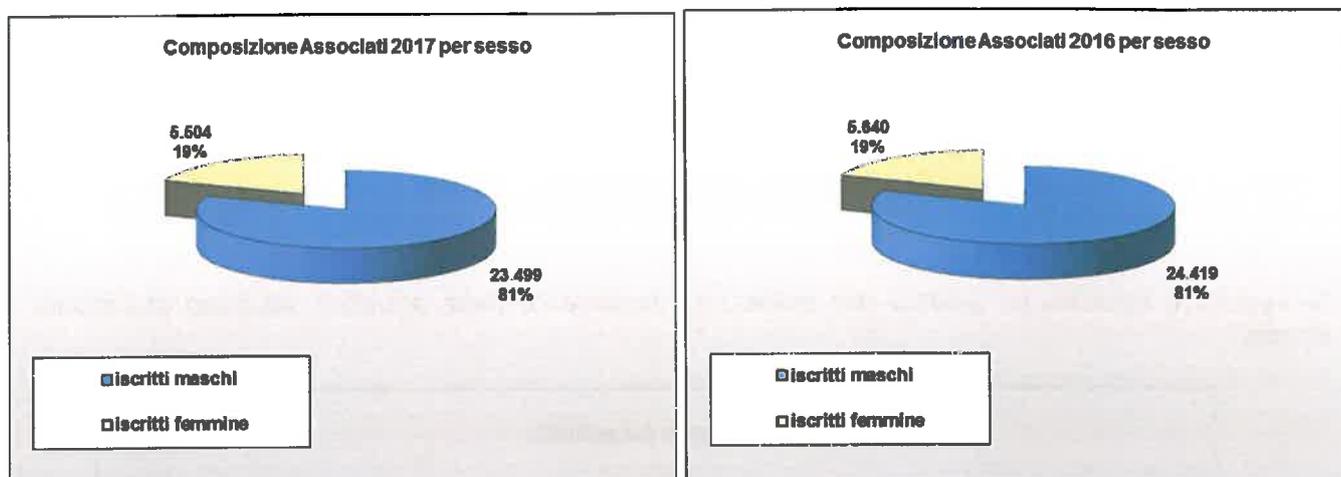


Seguono alcuni grafici che evidenziano le caratteristiche degli Associati ad ARCO, al 31/12/2017 e al 31/12/2016.



Non vi sono state variazioni della composizione degli Associati significative in base alla data di prima occupazione.

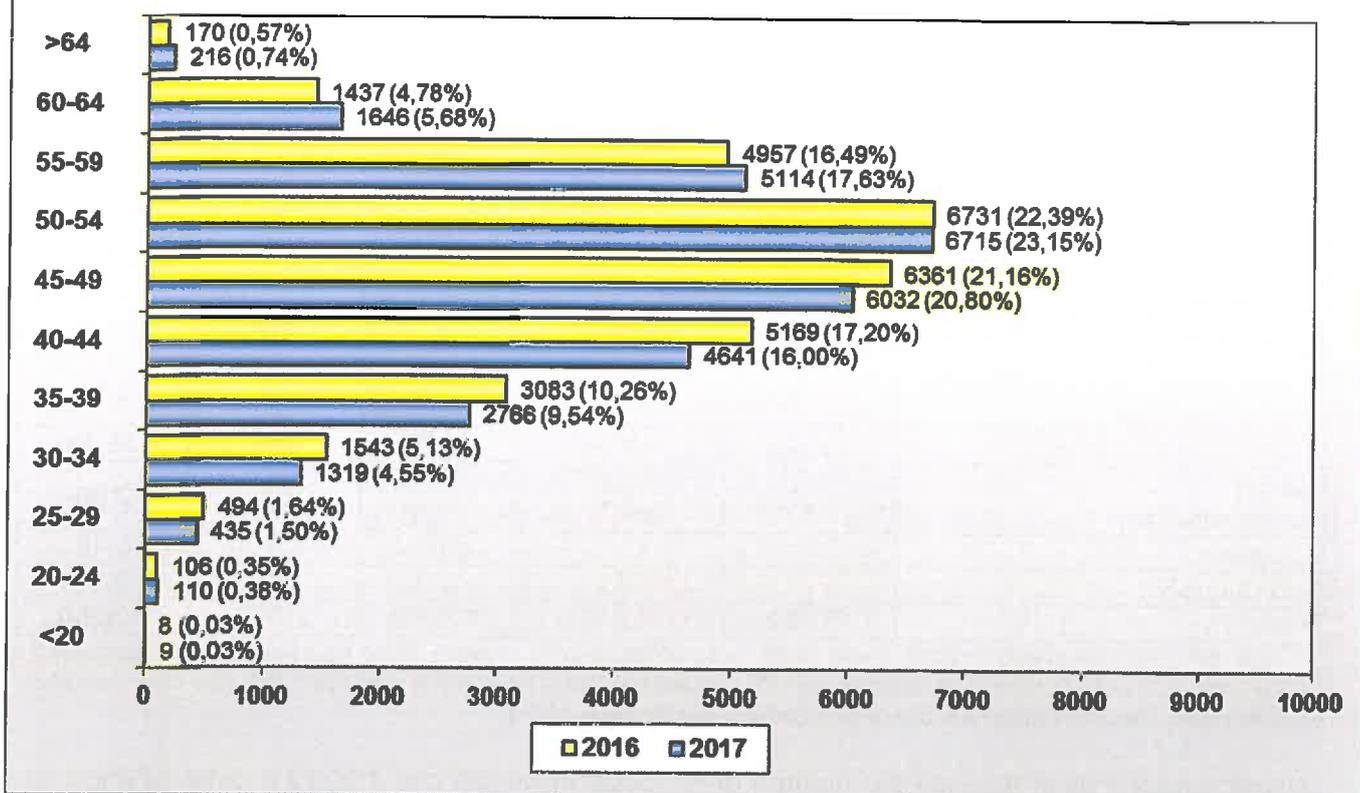
La ripartizione degli Associati per sesso è la seguente.



Non vi sono state variazioni significative della composizione degli Associati per genere di appartenenza.

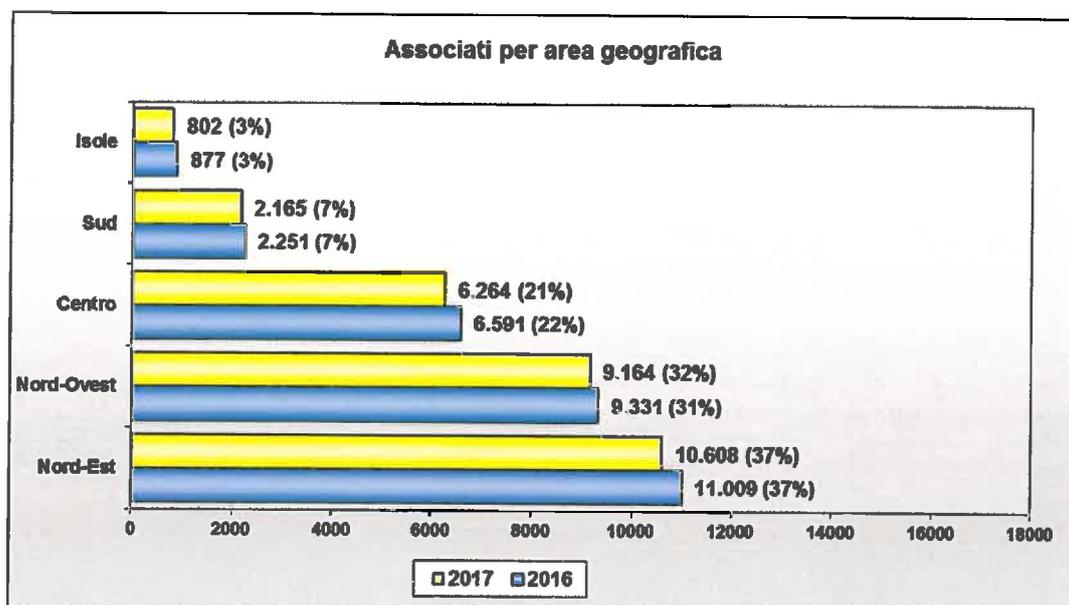
Il grafico sottostante riporta la composizione degli Associati ad ARCO per classi età, al 31/12/2017 e al 31/12/2016.

### Composizione Associati per età



Non vi sono variazioni significative nei dati sulla ripartizione degli Associati per classi di età. La percentuale più consistente degli Associati (87,12%) è compresa nella fascia di età tra i 35 e i 59 anni (25.268).

Il grafico sottostante illustra la ripartizione degli Associati per area geografica in base alla sede di lavoro, al 31/12/2017 e al 31/12/2016.



Si registra un trend di diminuzione proporzionale rispetto al dato del 2016, con una sostanziale stabilità nella ripartizione geografica degli Associati.

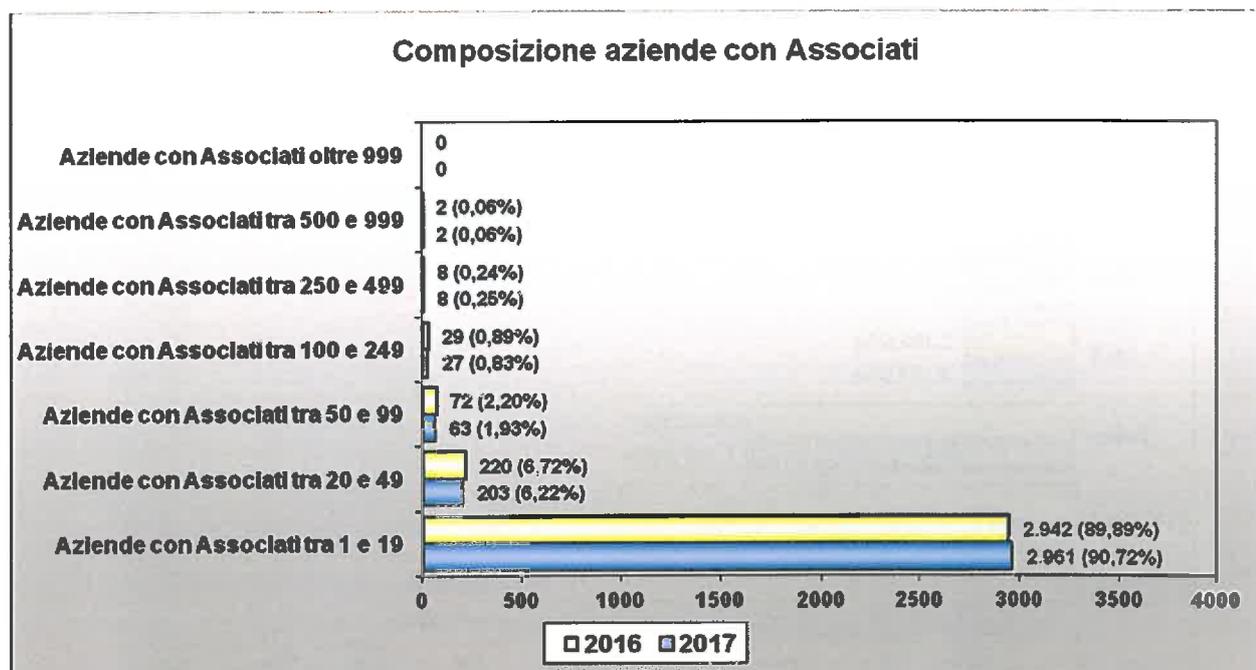
Le Aziende attive con Associati al Fondo al 31/12/2017 erano 2.648, con un saldo negativo di 69 aziende pari ad un decremento del 2,54% rispetto al 31/12/2016 (2.717).

Di seguito si riporta la suddivisione delle Aziende con Associati al Fondo, al 31/12/2017 e al 31/12/2016, in base al settore di appartenenza.

Settore	Numero Aziende del settore	N. Aziende al 31/12/17	%	N. Aziende al 31/12/16	%
Legno Arredamento industria	6.200	1.483	56,00	1.513	55,69
Legno Arredamento piccola industria	1.848	296	11,18	312	11,48
Laterizi e Manufatti in cemento industria	570	364	13,75	369	13,58
Laterizi e Manufatti in cemento piccola industria	1.110	2	0,07	2	0,07
Lapidei e inerti industria	4.000	362	13,67	365	13,43
Lapidei piccola industria	1.440	64	2,42	68	2,50
Maniglie	4	4	0,15	5	0,18
Altro (OO.SS.)	-	73	2,76	83	3,05
<b>Totale*</b>	<b>15.172</b>	<b>2.648</b>	<b>100,00</b>	<b>2.717</b>	<b>100,00</b>

\* il dato differisce da quello indicato nella Nota integrativa (3.264), dove è stato riportato il dato trasmesso alla COVIP che, in base ai criteri dalla stessa definiti, considera anche le aziende con Associati che hanno cessato la contribuzione, ma che hanno ancora la posizione previdenziale attiva.

La composizione delle Aziende per numero di Associati evidenzia che il 90,72% delle Aziende ha un numero complessivo di Associati che vanno da 1 a 19, dato in linea rispetto all'anno precedente.



### ASSOCIATI CON CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO

Di seguito si riporta il numero di Associati al Fondo, al 31/12/2017, al 31/12/2016 e al 31/12/2015, con una cessione del quinto dello stipendio attiva sulla posizione, che comporta un vincolo, a favore di società finanziarie, in caso di erogazione delle prestazioni.

	al 31/12/2017	%	al 31/12/2016	%	al 31/12/2015	%
Associati con cessione del quinto dello stipendio	1.200	4,14	1.798	5,98	1.828	5,83
Totale Associati	29.003		30.059		31.335	

La diminuzione in termini assoluti è riconducibile al fatto che molte posizioni con cessione del quinto dello stipendio sono state riscattate, oppure che in occasione dell'invio della richiesta di anticipazione/riscatto parziale viene inviata contestualmente anche la comunicazione di estinzione del contratto stesso.

### 3) Andamento della contribuzione, delle posizioni uscite/entrate e dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP)

Il Fondo ha operato fino al 30 giugno 2007 con una sola linea di gestione degli investimenti (Bilanciato Prudente); dal 1° luglio 2007 sono stati attivati due nuovi comparti (Garantito e Bilanciato Dinamico) ai quali affluiscono le risorse raccolte sulla base delle scelte effettuate dagli aderenti. In particolare, si evidenzia che il comparto Garantito è quello destinato dalle disposizioni di legge ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente.

L'aderente ha anche la possibilità di diversificare i versamenti su più di un comparto di investimento, scegliendo le seguenti combinazioni diversificate per fonte contributiva:

- TFR -> comparto Garantito; contributo Azienda e Lavoratore -> Bilanciato Prudente
- TFR -> comparto Garantito; contributo Azienda e Lavoratore -> Bilanciato Dinamico

Di seguito si riporta la ripartizione degli Associati al 31/12/2016 e al 31/12/2015 suddivisi per singolo comparto/mix comparti di investimento.

Comparto	Aderenti al 31/12/2017	%	Aderenti al 31/12/2016	%
Bilanciato Prudente	22.042	76,00	23.164	77,06
Garantito	3.703	12,77	3.741	12,45
Bilanciato Dinamico	1.657	5,71	1.641	5,46
TFR Garantito/cont. Az e Lav. Bilanciato Prudente	1.233	4,25	1.163	3,87
TFR Garantito/cont. Az e Lav. Bilanciato Dinamico	368	1,27	350	1,16
Totale	29.003	100,00	30.059	100,00

La composizione degli Associati suddivisi per singolo comparto/mix comparti di investimento denota una sostanziale stabilità rispetto al precedente esercizio.

#### 3.1) CONTRIBUZIONE

Premessa all'analisi dei dati sulla contribuzione è che al 31/12/2017 il numero complessivo degli Associati è pari a 29.003, ma tra essi vi sono 7.423 posizioni per le quali, nel corso dell'anno, non sono stati effettuati versamenti contributivi (nel 2016: 7.737; 2015: 7.685; 2014: 7.981).

La contribuzione lorda totale dei tre comparti nel corso del 2017 è stata pari a 58.099.942 euro rispetto ai 57.543.997 euro del 2016, con un incremento dello 0,97% dovuto sia all'aumento della contribuzione a carico delle aziende, dovute alle nuove aliquote previste nei rinnovi dei CCNL, sia ai versamenti da parte del Fondo di Garanzia INPS relativi alle omissioni contributive.



Comparto	Contributi totali 2017	Contributi totali 2016	Contributi totali 2015
Bilanciato Prudente	45.423.337	45.162.848	44.846.169
Garantito	8.445.469	8.060.881	7.843.090
Bilanciato Dinamico	4.231.136	4.320.268	3.724.309
<b>Totali</b>	<b>58.099.942*</b>	<b>57.543.997**</b>	<b>56.413.568***</b>

\* sono compresi 12.894 Euro riguardanti il reintegro sulle posizioni derivanti da sanzioni

\*\* sono compresi 43.681 Euro riguardanti il reintegro sulle posizioni derivanti da sanzioni

\*\*\* sono compresi 65.585 Euro riguardanti il reintegro sulle posizioni derivanti da sanzioni

La ripartizione dei versamenti per fonte contributiva per gli anni 2017 e 2016 è stata la seguente.

Comparto	Contributi Lavoratore 2017	Contributi volontari Lavoratore 2017	Contributi Lavoratore 2016	Contributi volontari Lavoratore 2016	Contributi Azienda 2017	Contributi Azienda 2016	Contributi TFR 2017	Contributi TFR 2016
Bilanciato Prudente	6.655.618	1.049.690	6.875.959	781.208	8.330.738	7.824.861	29.387.291	29.680.820
Garantito	741.236	79.091	726.338	62.247	943.157	852.202	6.681.985	6.420.094
Bilanciato Dinamico	682.843	145.271	693.356	103.445	795.264	719.477	2.607.758	2.803.990
<b>Totali</b>	<b>8.079.697</b>	<b>1.274.052</b>	<b>8.295.653</b>	<b>946.900</b>	<b>10.069.159</b>	<b>9.396.540</b>	<b>38.677.034</b>	<b>38.904.904</b>

Contributo Medio per Associato	
Anno	Euro
2001	544
2002	679
2003	706
2004	793
2005	902
2006	959
2007*	932
2008	1.666
2009	1.713
2010	1.733
2011	1.753
2012	1.662
2013	1.652
2014	1.682
2015	1.800
2016	1.914
<b>2017</b>	<b>2.003</b>

\* le nuove adesioni sono in gran parte con decorrenza giugno 2007

Dai dati si evidenzia un incremento nel 2017 del 4,6% rispetto al 2016 della contribuzione media (2016 rispetto al 2015: +6%; 2015 rispetto al 2014: +7%).

Tra le contribuzioni ricevute vi sono anche quelle versate dal Fondo di Garanzia istituito presso l'INPS a copertura delle omissioni contributive relative ad aziende sottoposte a procedura concorsuale.

Anno	Contribuzioni ricevute dall'INPS	Numero di posizioni
2010	78.772,31	71
2011	410.890,64	250
2012	660.795,21	268

2013	707.510,47	303
2014	1.086.200,37	385
2015	2.406.980,92	758
2016	3.716.326,07	1.319
<b>2017</b>	<b>3.577.914,11</b>	<b>1.166</b>
Totale	12.645.390,10	4.520

Dai dati si rileva un decremento delle contribuzioni ricevute nel 2017 dall'INPS del 3,7% (2016: 54,4%; 2015: 122%; 2014: +54%) ed anche il numero di posizioni interessate da questi versamenti è diminuita dell'11,6% (2016: +74%; 2015: +97%; 2014: +27%).

### **3.2) POSIZIONI USCITE/ENTRATE; CAMBI COMPARTI**

Le posizioni liquidate dal Fondo nel corso dell'anno 2017 e 2016, suddivise per causale, sono state le seguenti.

Causale Liquidazione	N. uscite 2017	%	Importo erogato 2017	Importo medio erogato 2017	N. uscite 2016	%	Importo erogato 2016	Importo medio erogato 2016
Pensionamento	512	25,20	12.353.866	24.129	372	15,76	8.485.491	22.810
Volontà delle parti (dimissioni, licenziamento)	421	20,72	6.920.379	16.438	438	18,56	6.897.750	15.748
Causa indipendente dalla volontà delle parti (mobilità, fallimento)	661	32,53	8.023.281	12.138	810	34,32	9.368.843	11.566
Riscatto 50% (mobilità, CIG)	87	4,28	850.008	9.770	161	6,82	1.216.089	7.553
Riscatto Immediato parziale 85% <sup>(1)</sup>	223	10,97	2.855.984	12.807	482	20,43	4.841.468	10.044
Disoccupazione superiore ai 4 anni	62	3,05	467.833	7.546	38	1,61	243.629	6.411
Invalità superiore ai 2/3	30	1,48	523.145	17.438	20	0,85	253.133	12.656
Decesso	36	1,77	749.276	20.813	39	1,65	944.775	24.225
<b>TOTALE</b>	<b>2.032</b>	<b>100</b>	<b>32.743.772</b>	<b>16.114</b>	<b>2.360</b>	<b>100</b>	<b>32.251.178</b>	<b>13.665</b>

Vi è stata quindi una diminuzione del numero delle liquidazioni, pari al -13,90% (rispetto all'anno precedente si è registrato nel 2016: -21,18%; 2015: +39,19%; nel 2014: -18,65%).

Le anticipazioni erogate nel corso dell'anno 2017 e 2016 suddivise per causale sono state le seguenti.

Causale Anticipazione	N. richieste 2017	%	Importo erogato 2017	Importo medio erogato 2017	N. richieste 2016	%	Importo erogato 2016	Importo medio erogato 2016
Spese sanitarie	96	8,68	673.886	7.020	122	10,54	954.945	7.827
Acquisto e ristrutturazione prima casa	189	17,09	3.538.337	18.721	205	17,72	3.402.501	16.598
Ulteriori esigenze	821	74,23	5.136.697	6.257	830	71,74	5.329.708	6.421
<b>TOTALE</b>	<b>1.106</b>	<b>100</b>	<b>9.348.920</b>	<b>8.453</b>	<b>1.157</b>	<b>100</b>	<b>9.687.154</b>	<b>8.373</b>



Vi è stata una diminuzione del numero delle anticipazioni nel corso dell'anno, pari al -4,41% (2016: -16,46%; 2015: +73,56%; 2014: +5,67%).

Le posizioni trasferite in entrata/uscita dal Fondo nel corso dell'anno 2017 e 2016 sono state le seguenti.

Trasferimento	Numero 2017	%	Importo 2017	Importo medio 2017	Numero 2016	%	Importo 2016	Importo medio 2016
in entrata da Fondi Pensione Negoziati/Preesistenti	75	70,09	1.677.532	22.367	89	72,36	1.513.533	17.006
in uscita verso Fondi Pensione Negoziati/Preesistenti	83	41,09	1.852.464	22.319	94	42,92	2.148.566	22.857
in entrata da Fondi Pensione Aperti	9	8,41	106.287	11.810	14	11,38	171.746	12.268
in uscita verso Fondi Pensione Aperti	29	14,36	595.978	20.551	24	10,96	473.762	19.740
in entrata da PIP	23	21,50	219.468	9.542	20	16,26	145.560	7.278
in uscita verso PIP	90	44,55	1.797.662	19.974	101	46,12	1.707.944	16.910
<b>TOTALE in entrata</b>	<b>107</b>	<b>100</b>	<b>2.003.287</b>	<b>18.722</b>	<b>123</b>	<b>100</b>	<b>1.830.839</b>	<b>14.885</b>
<b>TOTALE in uscita</b>	<b>202</b>	<b>100</b>	<b>4.246.104</b>	<b>21.020</b>	<b>219</b>	<b>100</b>	<b>4.330.272</b>	<b>19.773</b>

Il saldo tra entrate e uscite è pari a -95 (2016: -96; 2015: -141; 2014: -159).

Dai dati riportati si evidenziano, inoltre, 119 uscite verso Fpa e Pip a fronte di 32 entrate che determinano un saldo negativo pari a -87 (2016: -91; 2015: -119; 2014: -140).

I cambi di comparto (switch) nel corso dell'anno 2017 e 2016 sono stati i seguenti.

Comparto	Numero uscite 2017	Importo uscite 2017	Numero entrate 2017	Importo entrate 2017	Numero uscite 2016	Importo uscite 2016	Numero entrate 2016	Importo entrate 2016
Bilanciato Prudente	16	380.099	26	473.214	9	218.031	20	404.128
Garantito	27	389.844	3	61.195	15	235.299	8	338.996
Bilanciato Dinamico	3	182.913	16	418.447	10	363.445	6	73.652
<b>TOTALE</b>	<b>46</b>	<b>952.856</b>	<b>45</b>	<b>952.856</b>	<b>34</b>	<b>816.775</b>	<b>34</b>	<b>816.775</b>

Dai dati riportati si denota che i cambi di comparto sono stati contenuti, in aumento rispetto all'anno precedente del 35% (2016: -17%; 2015: +10,08; 2014: 37%).

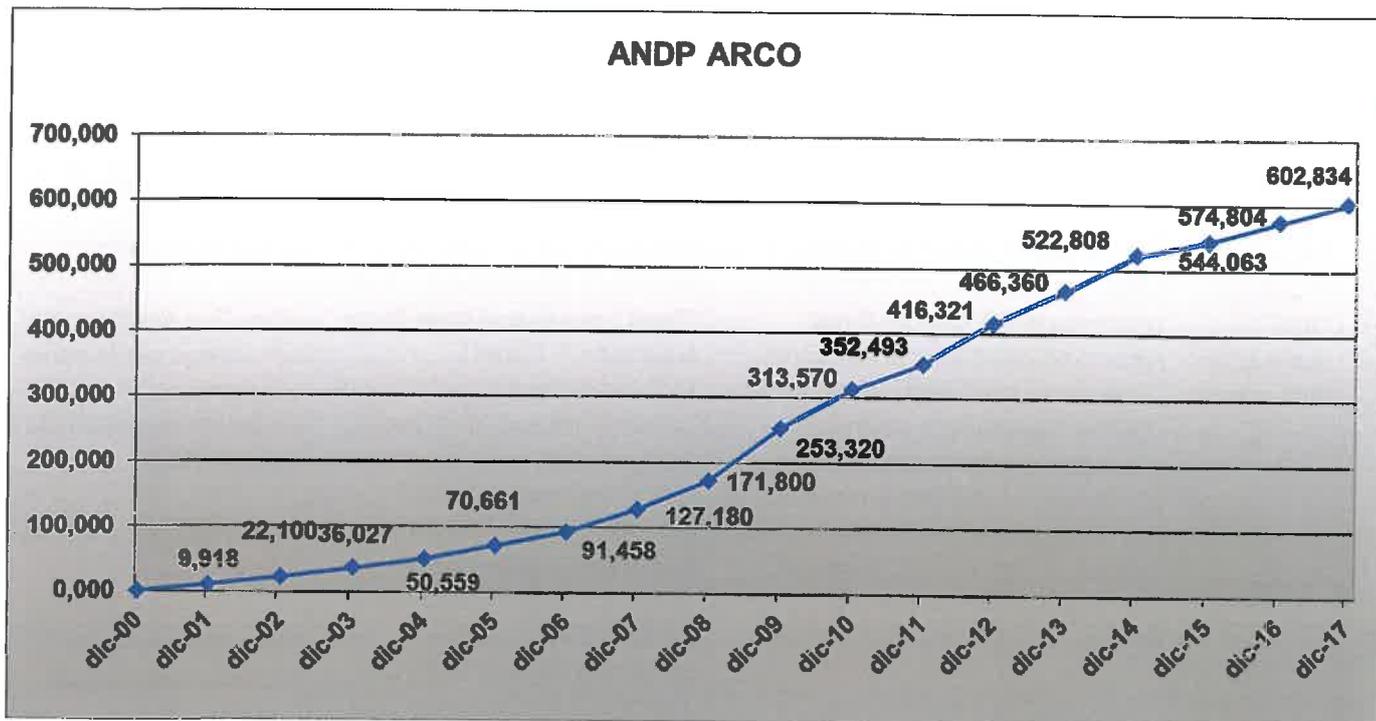
### **3.3) ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (ANDP)**

L'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni dei tre comparti al 31/12/2017 era pari a 602.833.990 euro, con un incremento del 4,88% rispetto al 2016 (2016 rispetto al 2015: +5,65%; 2015 rispetto al 2014: +4,07%). Si riporta di seguito la suddivisione dell'ANDP per comparto per il 2017, 2016 e 2015.

Comparto	ANDP 2017	%	ANDP 2016	%	ANDP 2015	%
Bilanciato Prudente	496.583.734	82,37	476.554.012	82,91	452.854.336	83,24
Garantito*	64.258.589	10,66	60.714.957	10,56	57.140.497	10,50
Bilanciato Dinamico*	41.991.667	6,97	37.535.777	6,53	34.068.773	6,26
<b>TOTALE</b>	<b>602.833.990</b>	<b>100</b>	<b>574.804.746</b>	<b>100</b>	<b>544.063.606</b>	<b>100</b>

\* il comparto è stato attivato il 01/07/2007

L'andamento dell'ANDP di ARCO dal 01/01/2001 al 31/12/2016 è stato il seguente; fino al 01/07/2007 il Fondo era strutturato su un unico comparto: Bilanciato Prudente.



Il patrimonio medio per aderente è passato dai 19.123 del 2016 ai 20.785 del 2017, con un incremento dell'8,69%.

Patrimonio Medio per Aderente	
Anno	Euro
2001	546
2002	1.200
2003	1.950
2004	2.690
2005	3.515
2006	4.318
2007*	3.057
2008	4.114
2009	6.296
2010	8.091
2011	9.473
2012	11.705
2013	13.731
2014	15.951
2015	17.352
2016	19.123
<b>2017</b>	<b>20.785</b>

\* le nuove adesioni nel corso dell'anno sono state consistenti (incremento del 96,4%), in gran parte con decorrenza giugno 2007

#### 4) Andamento della gestione finanziaria

Premessa a quanto segue sull'analisi della gestione finanziaria è che il Fondo ha operato fino al 30/06/2007 con un solo comparto d'investimento (Comparto Bilanciato Prudente); il 1° luglio 2007 sono stati attivati due nuovi comparti (comparto Garantito e comparto Bilanciato Dinamico).

La tabella che segue riepiloga le politiche di gestione dei diversi comparti ed i gestori assegnatari dei relativi mandati di gestione.

Comparto	Politica di gestione	Benchmark	Gestore/i
<b>Bilanciato Prudente</b> (70% obbligazioni, 30% azioni)	strumenti finanziari di natura obbligazionaria con un limite minimo del 60% ed un limite massimo dell'80% del patrimonio; la restante parte del complesso delle risorse finanziarie in strumenti finanziari di natura azionaria con un limite minimo del 20% e massimo del 40% del patrimonio. Gli strumenti di natura obbligazionaria saranno compresi nell'area Euro, gli strumenti azionari saranno globali.	<b>40%</b> BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index ( <b>Titoli governativi area Euro, scadenza 1-7 anni</b> ); <b>15%</b> BofA Merrill Lynch Global Government excluding Euro Governments hedged Index ( <b>Titoli governativi area mondo, esclusa l'Unione Europea a cambio coperto</b> ); <b>15%</b> BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index ( <b>Titoli corporate emessi in Euro</b> ); <b>30%</b> MSCI All Countries TR ( <b>Azioni Globali</b> ).	Credit Suisse (Italy);  UnipolSai Assicurazioni, con delega per la parte azionaria a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (Uk);  AXA Investment Managers Paris;  Pioneer Investment Management SGRpA
<b>Garantito</b> (95% obbligazioni, 5% azioni)	la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale.	<b>85%</b> JP Morgan EMU 1-3 investment grade ( <b>obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro</b> ) <b>10%</b> IBoxx EUR Liquid Corporates ( <b>obbligazioni private emesse in Euro</b> ) <b>5%</b> MSCI EMU ( <b>azioni area Euro</b> )	UnipolSai Assicurazioni, con delega per la parte azionaria a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (Uk)
<b>Bilanciato Dinamico</b> (50% obbligazioni, 50% azioni)	composizione bilanciata tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria - con un limite minimo del 35% ed un limite massimo del 65% del patrimonio - e strumenti finanziari di natura azionaria per la restante parte. Gli strumenti di natura obbligazionaria sono compresi nell'area Euro, gli strumenti azionari sono globali.	<b>25%</b> BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index ( <b>obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-7 anni</b> ); <b>15%</b> BofA Merrill Lynch Global Government excluding Euro Governments hedged Index ( <b>obbligazioni titoli governativi area mondo con esclusione dell'Unione Europea a cambio coperto</b> ); <b>10%</b> BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index ( <b>titoli corporate emessi in Euro</b> ); <b>30%</b> MSCI All Countries TR ( <b>azioni area mondo</b> ); <b>20%</b> MSCI All Countries TR Euro hedged ( <b>azioni area mondo a cambio coperto</b> )	Pioneer Investment Management SGRpA

## **BILANCIATO PRUDENTE**

**Dal 01 maggio 2003 al 31 agosto 2010:** 35% indice JPM EGBI 1-3y (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 35% indice JPM EGBI All Maturity (titoli governativi area Euro); 30% indice MSCI Europe Total Return Net Dividend (USD).

**Dal 01 settembre 2010 al 28 febbraio 2013:** 30% indice JPM EGBI 1-3y (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 30% indice Barclays Capital Euro Aggregate (titoli governativi e corporate dell'area Euro); 10% Barclays Capital Euro Inflation Linked (titoli governativi legati all'inflazione); 20% indice MSCI EMU (azioni Area Euro); 10% indice MSCI World ex EMU (azioni Globali escluso l'Area Euro).

**Dal 01 marzo 2013:** 25% JP Morgan Govt. Bond Emu Investment Grade 1-3 anni (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 25% JP Morgan Govt. Bond Emu All Maturities Investment Grade (titoli governativi area Euro); 10% IBoxx EUR Liquid Corporates 100 (titoli corporate emessi in Euro); 10% BofA ML Direct Government Inflation Linked (titoli governativi legati all'inflazione); 15% indice MSCI EMU (azioni Area Euro); 15% indice MSCI World ex Japan (azioni Globali escluso il Giappone).

**Dal 18 gennaio 2016:** 40% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index (Titoli governativi area Euro, scadenza 1-7 anni); 15% BofA Merrill Lynch Global Government excluding Euro Governments hedged Index (Titoli governativi area mondo, esclusa l'Unione Europea a cambio coperto); 15% BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index (Titoli corporate emessi in Euro); 30% MSCI All Countries TR (Azioni Globali).

## **GARANTITO**

**Dal 1 luglio 2007 al 30 giugno 2012:** 95% JP Morgan EMU 1-3 (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro), 5% MSCI EMU (azioni area Euro)

**Dal 1 luglio 2012 al 31 agosto 2014:** 15% Merrill Lynch Euro Treasury Bill (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro), 80% JP Morgan EMU 1-3 investment grade (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro), 5% MSCI EMU (azioni area Euro).

**Dal 1 settembre 2014 al 31 agosto 2017:** 85% JP Morgan EMU 1-3 investment grade (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro); 10% IBoxx EUR Liquid Corporates (obbligazioni private emesse in Euro); 5% MSCI EMU (azioni area Euro)

**Dal 1 settembre 2017:** 15% Merrill Lynch Euro Treasury Bill (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro); 70% JP Morgan EMU 1-3 investment grade (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro); 10% IBoxx EUR Liquid Corporates (obbligazioni private emesse in Euro); 5% MSCI EMU (azioni area Euro)

## **BILANCIATO DINAMICO**

**Dal 1 luglio 2007 al 31 Agosto 2010:** 25% indice JPM EGBI 1-3y (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 25% indice Barclays Euro Aggregate (obbligazioni governative e corporate dell'area Euro); 30% indice MSCI Europe (azioni Europa - 15 paesi); 20% indice MSCI World ex Europa (azioni Globali escluso l'Europa).

**Dal 01 Settembre 2010 al 28 febbraio 2013:** 20% indice JPM EGBI 1-3y (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 30% indice Barclays Euro Aggregate (obbligazioni governative e corporate dell'area Euro); 30% indice MSCI EMU (azioni Area Euro); 20% indice MSCI World ex EMU (azioni Globali esclusa l'Area Euro).

**Dal 01 marzo 2013:** 15% JP Morgan Govt. Bond Emu Investment Grade 1-3 anni (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 25% JP Morgan Govt. Bond Emu All Maturities Investment Grade (titoli governativi area Euro); 10% IBoxx EUR Liquid Corporates 100 (titoli corporate emessi in Euro); 25%



indice MSCI EMU (azioni Area Euro); 25% indice MSCI World ex Japan (azioni Globali escluso il Giappone).

**Dal 18 gennaio 2016:** 25% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-7 anni); 15% BofA Merrill Lynch Global Government excluding Euro Governments hedged Index (obbligazioni titoli governativi area mondo con esclusione dell'Unione Europea a cambio coperto); 10% BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index (titoli corporate emessi in Euro); 30% MSCI All Countries TR (azioni area mondo); 20% MSCI All Countries TR Euro hedged (azioni area mondo a cambio coperto).

#### **4.1) COMPOSIZIONE DEI PORTAFOGLI DEI COMPARTI AL 31/12/2017**

Le tabelle che seguono riepilogano la composizione dei portafogli di gestione dei comparti del Fondo al 31/12/2017.

##### **4.1.1) BILANCIATO PRUDENTE**

###### **RIPARTIZIONE PORTAFOGLIO PER TIPOLOGIA DI TITOLI (con esclusione dell'effetto derivati)**

	Comparto	Benchmark	Delta
Obbligazioni governative	44,53%	55,00%	-10,48%
Obbligazioni societarie	16,12%	15,00%	1,12%
Azioni	26,30%	29,99%	-3,69%
Fondi	4,24%	0,01%	4,23%
Liquidità	8,81%	0,00%	8,81%

###### **RIPARTIZIONE PORTAFOGLIO PER VALUTE (con esclusione delle coperture valutarie)**

	Comparto	Benchmark	Delta
EUR	62,20%	58,12%	4,05%
USD	23,92%	23,63%	0,28%
GBP	4,71%	3,16%	1,54%
JPY	3,56%	8,03%	-4,47%
HKD	0,97%	1,11%	-0,14%
CHF	0,85%	0,87%	-0,02%
AUD	0,72%	0,97%	-0,26%
CAD	0,48%	1,25%	-0,78%
KRW	0,42%	0,54%	-0,13%
TWD	0,27%	0,38%	-0,10%
Altre	1,91%	1,93%	-0,03%

###### **RIPARTIZIONE PORTAFOGLIO OBBLIGAZIONI GOVERNATIVE PER PAESE**

	Comparto	Benchmark	Delta
Italy	33,60%	18,36%	15,24%
Spain	19,31%	9,57%	9,75%
United States	16,63%	13,00%	3,62%
France	11,94%	16,54%	-4,60%
Germany	6,61%	13,27%	-6,66%

Britain	4,50%	2,53%	1,97%
Japan	3,07%	10,29%	-7,22%
Belgium	2,04%	3,39%	-1,35%
Austria	1,51%	2,68%	-1,18%
Netherlands	1,21%	3,91%	-2,69%
Altri	-0,41%	6,47%	-6,88%

#### RIPARTIZIONE PORTAFOGLIO OBBLIGAZIONI SOCIETARIE PER PAESE

	Comparto	Benchmark	Delta
United States	25,05%	15,73%	9,32%
France	16,37%	21,79%	-5,42%
Netherlands	12,60%	15,19%	-2,59%
Britain	10,63%	8,70%	1,93%
Germany	6,15%	8,33%	-2,19%
Italy	6,02%	5,15%	0,87%
Sweden	4,24%	3,25%	0,99%
Spain	3,68%	4,06%	-0,38%
Belgium	2,70%	1,93%	0,77%
Australia	2,65%	2,54%	0,11%
Altri	9,91%	13,33%	-3,42%

#### RIPARTIZIONE PORTAFOGLIO AZIONARIO PER PAESI (senza ripartizione del sottostante dei fondi)

	Comparto	Benchmark	Delta
United States	49,86%	51,07%	-1,20%
Japan	10,18%	7,90%	2,28%
Britain	6,00%	5,49%	0,51%
France	3,96%	3,31%	0,64%
Switzerland	3,31%	3,24%	0,07%
Germany	2,95%	3,21%	-0,26%
China	2,84%	2,99%	-0,15%
Canada	2,54%	3,24%	-0,69%
Australia	2,26%	2,28%	-0,02%
Netherlands	2,16%	1,42%	0,73%
Altri	13,94%	15,85%	-1,91%

#### 4.1.2) GARANTITO

#### RIPARTIZIONE PORTAFOGLIO PER TIPOLOGIA DI TITOLI

	Comparto	Benchmark	Delta
Obbligazioni governative	68,24%	85,00%	-16,76%
Obbligazioni societarie	8,41%	10,00%	-1,59%
Azioni	0,00%	4,98%	-4,98%
Fondi	6,00%	0,00%	6,00%
Liquidità	17,35%	0,02%	17,33%

*Handwritten signature*

**RIPARTIZIONE PORTAFOGLIO PER VALUTE**

	Comparto	Benchmark	Delta
EUR	94,95%	95,59%	-0,64%
USD	3,68%	2,99%	0,68%
JPY	0,76%	0,45%	0,32%
GBP	0,35%	0,33%	0,02%
CHF	0,16%	0,15%	0,01%
SEK	0,05%	0,05%	0,00%
DKK	0,04%	0,03%	0,00%
NOK	0,01%	0,01%	0,00%
CAD	0,00%	0,18%	-0,18%
NZD	0,00%	0,00%	0,00%
Altre	0,00%	0,22%	-0,22%

**RIPARTIZIONE PORTAFOGLIO OBBLIGAZIONI GOVERNATIVE PER PAESE**

	Comparto	Benchmark	Delta
Italy	61,60%	25,15%	36,45%
Spain	26,02%	14,96%	11,06%
France	5,00%	25,14%	-20,14%
Snat	3,41%	0,00%	3,41%
Portugal	2,60%	1,93%	0,67%
Belgium	1,38%	4,24%	-2,87%
Netherlands	0,00%	4,98%	-4,98%
Slovakia	0,00%	0,31%	-0,31%
Ireland	0,00%	2,31%	-2,31%
Slovenia	0,00%	0,20%	-0,20%
Altri	0,00%	20,77%	-20,77%

**RIPARTIZIONE PORTAFOGLIO OBBLIGAZIONI SOCIETARIE PER PAESE**

	Comparto	Benchmark	Delta
Spain	16,85%	5,22%	11,62%
Italy	15,91%	7,60%	8,31%
France	14,16%	19,23%	-5,07%
Netherlands	10,37%	14,36%	-3,99%
United States	10,32%	8,84%	1,48%
Britain	5,60%	10,53%	-4,93%
Germany	5,55%	10,59%	-5,05%
Switzerland	3,80%	2,16%	1,64%
Belgium	3,74%	1,44%	2,30%
Sweden	3,70%	4,17%	-0,47%
Altri	10,02%	15,85%	-5,83%

**RIPARTIZIONE PORTAFOGLIO AZIONARIO PER PAESI**

	Comparto	Benchmark	Delta
United States	59,40%	57,83%	1,57%
Japan	12,80%	8,95%	3,85%
Britain	5,71%	6,22%	-0,52%

France	5,26%	3,79%	1,47%
Germany	4,77%	3,63%	1,14%
Switzerland	3,13%	3,55%	-0,42%
Netherlands	2,16%	1,73%	0,42%
Spain	1,40%	1,20%	0,20%
Sweden	0,89%	1,03%	-0,14%
Italy	0,86%	0,76%	0,10%
Altri	3,63%	11,30%	-7,66%

#### **4.1.3) BILANCIATO DINAMICO**

##### **RIPARTIZIONE PORTAFOGLIO PER TIPOLOGIA DI TITOLI**

	Comparto	Benchmark	Delta
Azioni	45,71%	49,70%	-3,99%
Obbligazioni governative	30,62%	40,00%	-9,38%
Obbligazioni societarie	12,59%	10,00%	2,59%
Fondi	5,30%	0,01%	5,29%
Liquidità	5,78%	0,29%	5,49%

##### **RIPARTIZIONE PORTAFOGLIO PER VALUTE (con esclusione delle coperture valutarie)**

	Comparto	Benchmark	Delta
EUR	48,71%	40,36%	8,35%
USD	36,37%	36,14%	0,23%
JPY	6,12%	9,63%	-3,51%
GBP	2,99%	4,47%	-1,48%
CHF	1,69%	1,54%	0,15%
HKD	1,60%	1,20%	0,40%
BRL	0,76%	0,24%	0,52%
KRW	0,28%	0,46%	-0,18%
DKK	0,22%	0,37%	-0,15%
PHP	0,22%	0,05%	0,17%
Altre	1,04%	5,54%	-4,50%

##### **RIPARTIZIONE PORTAFOGLIO OBBLIGAZIONI GOVERNATIVE PER PAESE**

	Comparto	Benchmark	Delta
Italy	38,34%	15,78%	22,56%
Spain	21,50%	8,22%	13,28%
United States	13,11%	17,88%	-4,78%
Germany	11,28%	11,40%	-0,12%
France	7,07%	14,22%	-7,15%
Portugal	5,09%	1,46%	3,62%
Britain	2,00%	3,48%	-1,48%
Austria	1,61%	2,31%	-0,69%
Slovakia	0,00%	0,28%	-0,28%
Netherlands	0,00%	3,36%	-3,36%
Altri	0,00%	21,61%	-21,61%

## RIPARTIZIONE PORTAFOGLIO OBBLIGAZIONI SOCIETARIE PER PAESE

	Comparto	Benchmark	Delta
United States	27,91%	15,73%	12,18%
Netherlands	16,68%	15,19%	1,49%
Britain	9,54%	8,70%	0,83%
Italy	8,76%	5,15%	3,61%
France	7,14%	21,79%	-14,65%
Spain	5,80%	4,06%	1,74%
Sweden	4,28%	3,25%	1,03%
Luxembourg	3,83%	2,02%	1,81%
Belgium	3,76%	1,93%	1,84%
Germany	2,49%	8,33%	-5,84%
Altri	9,81%	13,85%	-4,04%

## RIPARTIZIONE PORTAFOGLIO AZIONARIO PER PAESI

	Comparto	Benchmark	Delta
United States	54,19%	53,86%	0,33%
Japan	11,44%	8,29%	3,15%
Britain	5,82%	5,76%	0,06%
France	4,04%	3,51%	0,53%
Germany	3,14%	3,37%	-0,23%
China	3,14%	1,81%	1,34%
Switzerland	2,91%	3,34%	-0,43%
Netherlands	2,43%	1,54%	0,89%
Ireland	1,82%	0,76%	1,06%
Italy	1,70%	0,72%	0,99%
Altri	9,35%	17,04%	-7,69%

### 4.2) COMMENTO SULL'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI NELL'ANNO 2017

Nel corso del 2017 si è consolidata la ripresa della crescita in tutte le economie sviluppate e nei paesi emergenti.

A fine anno l'indice PMI del settore manifatturiero – un indicatore anticipatore dell'evoluzione del prodotto interno lordo - ha raggiunto i massimi degli ultimi anni con valori superiori a 50 (indicatore di accelerazione) in tutte le economie più importanti ad eccezione di Corea del Sud ed Indonesia.

Le previsioni di **crescita economica** dell'area euro sono state dunque riviste più volte nel corso dell'anno. A fine 2016 l'OCSE prevedeva una crescita del Pil dell'eurozona pari all'1,6% nel 2017 e all'1,7% nel 2018. A novembre queste stime erano state riviste al rialzo con un 2,4% per il 2017 e un 2,1% per il 2018.

A consolidare le prospettive di crescita nell'area è stato anche il venir meno fase di incertezza sulle prospettive della moneta unica e dell'unione europea che ha preceduto prima le elezioni olandesi e poi quelle francesi, quando appariva possibile una vittoria di forze fortemente anti europeiste. Con la vittoria dei partiti moderati in Olanda a marzo e l'elezione in Francia di Emmanuel Macron ad aprile le tensioni sono rientrate rafforzando ulteriormente il clima di fiducia di famiglie e imprese.

Negli Stati Uniti la crescita è stata più moderata rispetto alle attese iniziali ma gli ultimi dati dell'anno e dei primi di gennaio segnalano un'economia ancora in forte espansione grazie alla crescita dei salari e, in prospettiva, alla politica di riduzione della tassazione sulle imprese dell'amministrazione Trump. Le previsioni sono state riviste al rialzo anche per il Giappone e per la Cina, dove sono venuti meno i timori di un "hard landing" dell'economia.

Sono migliorati nel corso dell'anno anche l'andamento e le prospettive dell'economia italiana. Le stime di crescita del PIL nel 2017 e 2018 sono via via cresciute passando dallo 0,9% e 1,1% a dicembre 2016 a 1,5% e 1,4% a gennaio 2018. Tutti gli indicatori congiunturali, dalla produzione industriale al tasso di disoccupazione, all'andamento del credito bancario hanno avuto un andamento positivo e in miglioramento rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'anno si è accentuata la divergenza fra le politiche monetarie delle diverse banche centrali.

Negli Stati Uniti è proseguito il rialzo dei tassi d'interesse, con tre aumenti del tasso dei Federal funds dello 0,25% l'uno.

A fine anno la Banca d'Inghilterra ha riportato il tasso ufficiale allo 0,50%, dopo averlo diminuito a seguito dell'esito del referendum sulla Brexit.

In Cina la banca centrale ha continuato a inasprire le condizioni monetarie, sia favorendo l'aumento dei tassi interbancari sia continuando nell'estensione di misure prudenziali sul credito da parte di banche e intermediari non bancari.

Nell'area euro, la BCE ha mantenuto invariati e su livelli nulli o negativi tutti i tassi d'intervento. Nella sua riunione del 26 ottobre il Consiglio direttivo ha confermato la decisione di ridurre, a partire da gennaio, gli acquisti mensili di titoli (*Asset Purchase Program*) da 60 a 30 miliardi di euro fino a settembre 2018, ma ha confermato sia l'intenzione di reinvestire i titoli in scadenza, sia di prolungare, se necessario, il programma.

I prezzi delle materie prime hanno beneficiato della ripresa dell'economia mondiale. Dal minimo di giugno il valore dell'indice Bloomberg si è apprezzato nella seconda metà dell'anno di circa il 12,2% in dollari e dell'1,5% in euro.

Il prezzo del petrolio è aumentato, dai minimi di giugno, di oltre il 40% ed è stato sostenuto, oltre che dalla ripresa dei consumi, dagli accordi di riduzione della produzione raggiunti da Russia e Opec.

La ripresa dell'economia cinese ha prodotto un incremento anche nei minerali metalliferi (+ 30% in dollari).

Nell'area euro gli indici di capitalizzazione dei titoli di Stato sono stati penalizzati dal livello estremamente contenuto dei rendimenti a scadenza di inizio anno (ricordiamo che i titoli di Stato tedeschi avevano rendimenti negativi fino a circa 7 anni di durata), del graduale rialzo delle aspettative di inflazione e dall'attesa di una graduale riduzione delle misure di acquisto sul mercato da parte della BCE. Hanno invece continuato a beneficiare della domanda di rendimenti positivi le obbligazioni societarie, e soprattutto quelle di emittenti "sub investment grade" (+6,74% nel 2017).

Nel corso del 2017 la curva dei rendimenti dei Bund (Titoli di Stato tedeschi) si è mossa verso l'alto nella prima metà dell'anno per rimanere poi sostanzialmente stabile. La curva dei Treasury (Titoli di Stato degli Stati Uniti) ha invece registrato un significativo rialzo dei tassi a breve e medio termine a fronte di una sostanziale immobilità sui tassi a 10 anni fino al mese di dicembre.

In un anno in cui lo spread BTP/Bund sui decennali si è sempre attestato in un intervallo tra i 150 e i 200 punti base, i rendimenti dei titoli di stato italiani hanno sostanzialmente seguito l'andamento di quelli tedeschi. Da segnalare come il mercato continui ad apprezzare i titoli italiani. La prima emissione



di BTP del 2018, l'emissione di un ventennale da ben 9 miliardi di Euro, ha registrato una domanda di oltre 31 miliardi.

Sul fronte delle **valute** nel corso del 2017 l'euro si è particolarmente rafforzato nei confronti del Dollaro passando da 1.05 a 1.20, nonostante la differente situazione dei tassi d'interesse tra USA e Area Euro avesse indotto molti analisti ad inizio 2017 a ipotizzare quotazioni intorno alla pari.

I **mercati azionari** hanno avuto un andamento in linea con quello delle economie, con rendimenti in valuta locale compresi fra il 12,63% dell'area euro e il 30,55% dei paesi emergenti. Tenuto conto dei dividendi, l'indice globale dei paesi sviluppati ha avuto un incremento del 18,48%.

A causa del deprezzamento del dollaro i rendimenti in euro degli indici sono più contenuti: circa 7% l'indice globale e 22% quello dei paesi emergenti.

La **volatilità** dei mercati azionari ha toccato i livelli minimi da quando vengono calcolati gli indicatori di volatilità implicita ricavati dal prezzo delle opzioni (VIX per l'indice S&P 500 e V2X per l'Eurostoxx50). Ricordiamo che nei primi giorni di febbraio del 2018 la volatilità ha avuto un improvviso aumento congiuntamente a una temporanea caduta dei corsi azionari.

#### **4.3) RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA INDIRECTA**

Per quanto riguarda i risultati della gestione finanziaria indiretta per i singoli comparti riportiamo di seguito i dati salienti relativi al 2017 e 2016.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio tutti i comparti di investimento di ARCO hanno registrato risultati positivi.

Il rendimento medio ponderato dei comparti del Fondo nel 2017 è stato pari al 2,58% (2016: 3,34%; 2015: 3,32%; 2014: 7,11%; 2013: 6,33%; 2012: 8,82%), con un "Margine della gestione finanziaria" pari a **16.015.083** euro (2016: 22.590.183; 2015: 21.697.452; 2014: 38.645.067; 2013: 30.471.448; 2012: 36.760.212).

	2017			2016		
	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico
Dividendi e interessi	9.862.914	810.020	787.642	10.238.111	1.073.678	771.773
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	6.853.758	-148.713	1.803.870	10.193.231	-581.502	1.728.401
Differenziale su garanzie rilasciate dal gestore	-	-	-	-	-	-
Risultato della gestione	16.716.672	661.307	2.591.512	20.431.342	492.176	2.500.174
Oneri di gestione	-701.589	-118.918	-72.012	-658.871	-111.312	-63.326
<b>Margine della gestione finanziaria</b>	<b>16.015.083</b>	<b>542.389</b>	<b>2.519.500</b>	<b>19.772.471</b>	<b>380.864</b>	<b>2.436.848</b>

#### **4.4) VALORE DELLE QUOTE DEI COMPARTI DI ARCO**

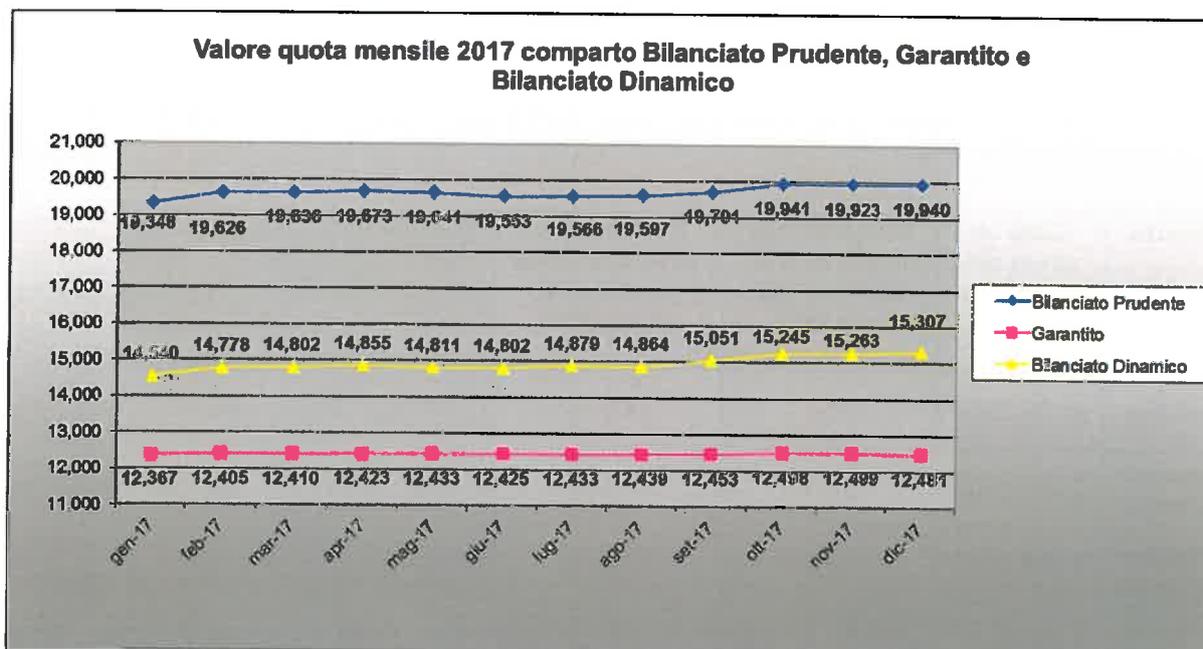
Il patrimonio di ARCO è suddiviso in quote, il cui valore è al netto di tutti i costi sostenuti da ARCO (amministrativi, banca depositaria, gestione finanziaria, imposte). La variazione del valore delle quote è determinata dai rendimenti (positivi/negativi) derivanti dagli investimenti effettuati, tramite i gestori finanziari, da ARCO. Gli andamenti del valore delle quote dei comparti di ARCO nel corso degli anni sono stati i seguenti.

Data	Valore delle quote in Euro		
	Bilanciato Prudente	Garantito*	Bilanciato Dinamico*
01/01/01	10,00		
31/12/01	10,433		
31/12/02	10,752		
31/12/03	11,516		
31/12/04	12,165		
31/12/05	13,215		
31/12/06	13,925		
31/07/07		10,00	10,00
31/12/07	14,204	10,258	9,988
31/12/08	12,664	10,490	8,267
31/12/09	14,167	11,056	9,645
31/12/10	14,701	11,132	10,146
31/12/11	14,455	11,234	10,058
31/12/12	15,788	11,654	11,321
31/12/13	16,824	11,957	12,437
31/12/14	18,146	12,140	13,233
31/12/15	18,779	12,322	13,790
31/12/16	19,436	12,389	14,553
31/12/17	19,940	12,481	15,307

\* il comparto è stato attivato il 01/07/2007

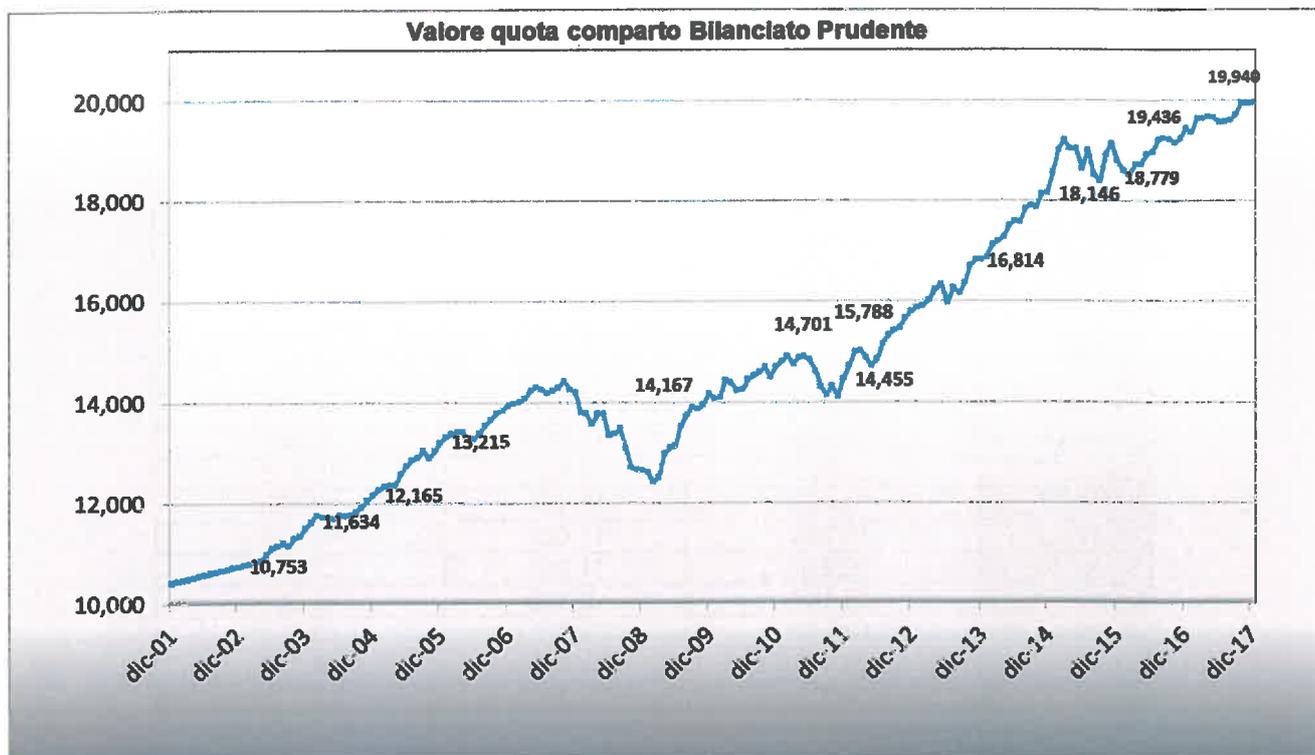
I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Di seguito si illustra l'andamento del valore delle quote nel corso del 2017 dei tre comparti del Fondo.



L'incremento del valore della quota del comparto Bilanciato Prudente (unico comparto operativo dall'inizio dell'attività del Fondo) rispetto a quello iniziale del 01/01/2001 (10 euro) è stato del 99,40%. Di seguito si evidenzia l'andamento del valore della quota nel corso degli anni.

*[Handwritten signature]*



#### **4.5) RENDIMENTI NETTI DEI COMPARTI DI ARCO (QUOTA SU QUOTA)**

I rendimenti netti dei comparti del Fondo ARCO dalla data del loro avvio al 31/12/2017 e per l'anno 2017 sono stati i seguenti:

Comparto	Data di avvio del comparto	Componente media in titoli azionari del comparto	Rendimento netto dalla data di avvio al 31/12/2017	Rendimento netto 2017	Benchmark netto 2017(*)	Differenza rispetto al benchmark
<b>Garantito</b>	01/08/2007	5%	24,81%	<b>0,74%</b>	0,10%	<b>+0,64%</b>
<b>Bilanciato Prudente</b>	01/01/2001	30%	99,40%	<b>2,59%</b>	2,43%	<b>+0,16%</b>
<b>Bilanciato Dinamico</b>	01/08/2007	50%	53,07%	<b>5,18%</b>	4,91%	<b>+0,27%</b>

(\*) Il benchmark sintetizza l'andamento dei mercati finanziari in cui investe il fondo e consente di operare un confronto rispetto all'investimento effettuato.

*I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri*

I rendimenti netti realizzati dai comparti di ARCO nel corso degli anni sono stati i seguenti.

Anno	Bilanciato Prudente	Garantito*	Bilanciato Dinamico*
2001	4,33%		
2002	3,06%		
2003	7,10%		
2004	5,64%		
2005	8,63%		
2006	5,37%		

2007	2,00%	2,58%	-0,12%
2008	-10,84%	2,26%	-17,23%
2009	11,87%	5,40%	16,67%
2010	3,77%	0,69%	5,19%
2011	-1,67%	0,92%	-0,86%
2012	9,22%	3,74%	12,56%
2013	6,56%	2,60%	9,86%
2014	7,86%	1,53%	6,40%
2015	3,49	1,50	4,21
2016	3,50	0,54	5,53
2017	2,59	0,74	5,18
Rendimento cumulato	99,39	21,68	53,26
<b>Media annua**</b>	<b>4,14</b>	<b>1,98</b>	<b>4,36</b>

\* il comparto è stato attivato il 01/07/2007

\*\* calcolata come media composta; per i comparti Garantito e Bilanciato Dinamico si tratta del rendimento dal 01/01/2008 (10 anni), poiché la data di avvio di questi comparti è il 01/07/2007  
I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Nella tabella sottostante si riporta il confronto anno per anno del rendimento del comparto Bilanciato Prudente di ARCO (unico comparto operativo dall'inizio dell'attività del Fondo) rispetto al TFR in Azienda. Da tale confronto si evidenzia che nonostante nel 2007, 2008 e 2011 il rendimento del comparto sia stato inferiore alla rivalutazione del TFR in azienda, il differenziale medio rimane positivo per ARCO dell'1,75%. Sono stati riportati anche i rendimenti del Comparto Garantito e Bilanciato Dinamico.

Anno	Rend.to netto ARCO % Bilanciato Prudente	Riv.ne netta TFR Azienda %	Differenza	Rend.to netto ARCO % Garantito <sup>(1)</sup>	Rend.to netto ARCO % Bilanciato Dinamico <sup>(1)</sup>
2001	4,33	2,86	1,47		
2002	3,06	3,12	-0,06		
2003	7,10	2,85	4,25		
2004	5,64	2,49	3,15		
2005	8,63	2,63	6,00		
2006	5,37	2,44	2,93		
2007	2,00	3,10	-1,10	2,58	-0,12
2008	-10,84	2,70	-13,54	2,26	-17,23
2009	11,87	1,98	9,89	5,40	16,67
2010	3,77	2,61	1,16	0,69	5,19
2011	-1,67	3,45	-5,12	0,92	-0,86
2012	9,22	2,94	6,28	3,74	12,56
2013	6,56	1,71	4,85	2,60	9,86
2014	7,86	1,34	6,52	1,53	6,40
2015	3,49	1,25	2,19	1,50	4,21
2016	3,50	1,49	2,01	0,54	5,53
2017	2,59	1,74	0,85	0,74	5,18
Rend.to cumulato	99,39	49,46	49,93	21,68	53,26
<b>Media annua<sup>(2)</sup></b>	<b>4,14</b>	<b>2,39</b>	<b>1,75</b>	<b>1,98</b>	<b>4,36</b>

<sup>(1)</sup> Il comparto è stato attivato il 01/07/2007

<sup>(2)</sup> calcolata come media composta; per i comparti Garantito e Bilanciato Dinamico si tratta del rendimento dal 01/01/2008 (10 anni), poiché la data di avvio di questi comparti è il 01/07/2007

#### **4.6) ANALISI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEI COMPARTI DI ARCO**

Il 2017, che si è chiuso con risultati positivi per tutti i comparti del Fondo, è stato caratterizzato in particolare da una bassa volatilità dei mercati azionari globali, che hanno continuato a crescere sulla scia di utili aziendali in continuo incremento e senza le turbolenze causate dalle vicende politiche degli anni precedenti.

Il mercato obbligazionario ha invece sofferto, poiché le politiche espansionistiche delle banche centrali sono concluse, come nel caso della Fed, o sono in fase di riduzione come nel caso della BCE, che ha annunciato un programma di riduzione di acquisto dei titoli sul mercato. Sul fronte valutario da sottolineare il calo delle quotazioni del Dollaro Americano rispetto all'Euro, che ha in parte ridotto i guadagni sul mercato azionario statunitense.

Tutti i gestori hanno pertanto privilegiato mediamente il segmento azionario, con quotazioni sostenute dal pagamento di dividendi particolarmente interessanti rispetto ai prezzi di mercato, e detenuto una quota importante di portafoglio in obbligazioni emesse dai paesi periferici dell'Unione Europea ed in particolare della Repubblica Italiana in ragione dei rendimenti negativi riconosciuti anche per scadenze particolarmente lunghe da parte di altri emittenti europei.

##### **Comparto Garantito**

Nell'anno 2017 il rendimento netto del comparto Garantito è stato pari a +0,74% rispetto al +0,10% del benchmark di riferimento (differenza +0.64%). Il risultato della gestione finanziaria deriva dalle scelte operate dal gestore per le diverse componenti di portafoglio, in particolare sulla parte obbligazionaria.

Il gestore ha costruito un portafoglio con scostamenti anche significativi rispetto al benchmark di riferimento, evitando il più possibile l'acquisto di titoli con rendimenti negativi, con una quota importante investita in titoli governativi italiani e spagnoli e un ricorso sistematico alla liquidità come alternativa ai titoli di stato con rendimenti fortemente negativi. Sia la componente obbligazionaria che quella azionaria, anche se in misura minore, hanno contribuito in modo positivo al risultato della gestione.

La gestione delle risorse consiste prevalentemente in strumenti finanziari di tipo obbligazionario di breve durata di emittenti europei, in liquidità e una quota minoritaria in strumenti azionari. La volatilità del comparto è stata superiore a quella del benchmark di riferimento.

Gli indici obbligazionari di riferimento per il segmento governativo, BOFA ML 1/3 anni Euro Govt e BOFA ML 1/3 anni Euro Corp, hanno altresì registrato una performance rispettivamente pari a -0,34% e +0,57%. L'indice di riferimento del segmento azionario con esposizione globale, MSCI World, ha maturato un risultato positivo in euro del +7,51%.

##### **Comparto Bilanciato Prudente**

Nell'anno 2017 il rendimento netto del comparto Bilanciato Prudente è stato pari a +2,59% rispetto al +2,43% del benchmark di riferimento (differenza +0.16%). Il risultato positivo della gestione finanziaria deriva dall'andamento positivo dei mercati azionari, mentre la componente obbligazionaria ha contribuito in maniera inferiore, seppure con rendimenti comunque positivi. I gestori hanno contribuito positivamente rispetto al benchmark fondamentalmente per la scelta di essere in media maggiormente esposti alla componente azionaria rispetto al benchmark di riferimento.

La gestione ha beneficiato del buon andamento dei mercati azionari, spinti al rialzo dai dati di crescita a livello globale e dagli utili aziendali in crescita. I mercati emergenti hanno registrato un altro anno con

risultati superiori ai paesi industrializzati. Negativo invece l'impatto del Dollaro Americano il cui calo rispetto all'Euro ha ridotto i guadagni ottenuti sul mercato americano.

La gestione delle risorse è di tipo bilanciato e rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, emessi da Stati europei e da società private con alto merito di credito. Mediamente un terzo del portafoglio è investito in azioni dell'area OCSE con prevalenza di titoli aventi a riferimento l'area americana. La volatilità del comparto è stata inferiore a quella del benchmark di riferimento.

Gli indici obbligazionari di riferimento BOFA ML Euro Govt 1/7 anni, BOFA ML Global Govt ex Euro Hdg e BOFA ML Euro Corporate hanno conseguito un risultato rispettivamente pari a -0,01%, +0,26%, e +2,41%. L'indice azionario di riferimento globale MSCI All Country World in euro, ha registrato un progresso del +8,89%.

### Comparto Bilanciato Dinamico

Nell'anno 2017 il rendimento netto del comparto Bilanciato Dinamico è stato pari a +5,18% rispetto al +4,91% del benchmark di riferimento (differenza +0,27%). Il risultato positivo della gestione finanziaria deriva dall'andamento positivo dei mercati azionari, mentre la componente obbligazionaria ha contribuito in maniera inferiore, seppure con rendimenti comunque positivi. Il gestore ha contribuito positivamente grazie al sovrappeso della quota azionaria rispetto al benchmark. Anche la preferenza relativa di titoli corporate rispetto ai titoli di stato ha prodotto valore.

La gestione ha beneficiato del buon andamento dei mercati azionari, spinti al rialzo dai dati di crescita a livello globale e dagli utili aziendali in crescita. I mercati emergenti hanno registrato un altro anno con risultati superiori ai paesi industrializzati. Negativo invece l'impatto del Dollaro Americano il cui calo rispetto all'Euro ha ridotto i guadagni ottenuti sul mercato americano.

La gestione delle risorse è di tipo bilanciato e rivolta equamente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, emessi da Stati e da società private con alto merito di credito, ed azionari. Mediamente metà del portafoglio è investito in azioni dell'area OCSE e un'esposizione residuale ai mercati emergenti. La volatilità del comparto è stata superiore a quella del benchmark di riferimento.

Gli indici obbligazionari di riferimento BOFA ML Euro Govt 1/7 anni, BOFA ML Global Govt ex Euro Hdg e BOFA ML Euro Corporate hanno conseguito un risultato rispettivamente pari a -0,01%, +0,26%, e +2,41%. Gli indici azionari di riferimento globale MSCI All Country World in euro e MSCI World a cambio coperto, hanno registrato un progresso rispettivamente del +8,89% e del +16,80%.

Nella tabella che segue vi è il confronto tra i risultati della gestione finanziaria dei vari comparti di ARCO e i relativi indici di riferimento (benchmark), al netto/lordo degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva del 20%, ridotta al 12,5% per la parte di portafoglio investita in titoli di Stato. Il confronto è effettuato prescindendo dai volumi investiti (metodo time weighted).

Anno 2017			
	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico
Rendimento netto del comparto	2,59%	0,74%	5,18%
Benchmark nettizzato	2,43%	0,10%	4,91%
Differenza	0,16%	0,64%	0,27%
Rendimento lordo del comparto	3,41%	1,05%	6,65%
Benchmark lordo	3,04%	0,15%	6,17%
Differenza	+0,37%	+0,90%	+0,48%
Volatilità del comparto*	3,87%	1,65%	6,80%
Volatilità del benchmark*	3,79%	1,43%	6,25%

\* la volatilità annualizzata è calcolata su risultati di performance mensili netti

Per quanto riguarda i rendimenti precedenti dei comparti di ARCO, si riportano di seguito i relativi dati dall'inizio delle singole gestioni finanziarie al 31/12/2016.

Anni precedenti al 2017			
	Bilanciato Prudente dal 01/05/03* al 31/12/16	Garantito dal 01/08/07* al 31/12/16	Bilanciato Dinamico dal 01/08/07* al 31/12/16
Rendimento netto del comparto	78,69%	23,89%	45,53%
Benchmark nettizzato	79,47%	21,91%	44,44%
Differenza	-0,78%	+1,98%	+1,09%
Volatilità del comparto**	3,98%	1,72%	7,12%
Volatilità del benchmark**	3,86%	1,49%	6,54%

\* data di avvio della gestione finanziaria con raffronto con il benchmark

\*\* la volatilità annualizzata è calcolata su risultati di performance mensili netti

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

#### **4.7) ANALISI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEI COMPARTI DI ARCO SUDDIVISO PER SINGOLE CLASSI DI ATTIVITA'**

Di seguito si riportano i rendimenti non pesati delle singole classi di attività in cui è impiegato il portafoglio dei comparti di ARCO raffrontati con il relativo benchmark per il 2017.

Anno 2017			
	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico
Rendimento obbligazionario	1,06%	0,62%	4,59%
Benchmark obbligazionario	0,56%	-0,24%	0,55%
Differenza	0,50%	0,86%	4,04%

Rendimento azionario	8,98%	8,19%	8,42%
Benchmark azionario	8,89%	7,51%	12,01%
Differenza	0,09%	0,68%	-3,59%

#### **4.8) ANALISI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEI COMPARTI DI ARCO RELATIVI AI SINGOLI GESTORI FINANZIARI**

I rendimenti realizzati dai singoli gestori nel 2017 per i vari comparti sono stati i seguenti.

Per il comparto **Bilanciato Prudente**:

Anno 2017			
	Rendimento portafoglio	Benchmark	Differenza
AXA	3,68%	3,04%	0,64%
Credit Suisse (Italy)	3,26%	3,04%	0,22%
Pioneer Investment Management SGR	3,64%	3,04%	0,60%
UnipolSAI Assicurazioni	3,14%	3,04%	0,10%

Per il comparto **Garantito**:

Anno 2017			
	Rendimento portafoglio	Benchmark	Differenza
UnipolSAI Assicurazioni	1,05%	0,15%	0,90%

Per il comparto **Bilanciato Dinamico**:

Anno 2017			
	Rendimento portafoglio	Benchmark	Differenza
Pioneer Investment Management SGR	6,65%	6,17%	0,48%

#### **4.9) TASSO DI ROTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TURNOVER DI PORTAFOGLIO)**

Il *turnover* di portafoglio esprime la quota del portafoglio del comparto di investimento che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

In linea generale il C.d.A. nel "Documento sulla politica di investimento" ha stabilito il principio secondo cui i gestori devono operare con la massima diligenza al fine di limitare gli oneri di negoziazione gravanti sul Fondo.

ARCO, all'interno dei controlli attuati sulla gestione finanziaria, effettua mensilmente controlli sul tasso di rotazione dei singoli portafogli, al fine di monitorare l'impatto dei costi stessi sulla gestione ed il corretto operato da parte dei gestori.

Di seguito si riportano i tassi di rotazione degli investimenti, determinato secondo la metodologia stabilita dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, per gli anni 2017 e 2016. Vengono riportati anche i limiti di turnover definiti nel Documento sulla politica di investimento (DPI) approvato nel C.d.A. del 15/12/2015.

Comparto	Limiti DPI 15/12/2015	2017	2016	Differenza in % rispetto al 2016
Bilanciato Prudente	1	0,41	0,71	-0,30
Garantito	1	0,51	0,91	-0,40
Bilanciato Dinamico	1	0,73	1,03	-0,30

Pertanto tutti i comparti di investimento del Fondo hanno rispettato i limiti previsti dal DPI.

#### **4.10) ONERI DI NEGOZIAZIONE**

Premesso che le operazioni di acquisto/vendita dei titoli avvengono tramite operatori specializzati, gli intermediari autorizzati all'attività di intermediazione mobiliare devono eseguire gli ordini di negoziazione impartiti dai gestori alle migliori condizioni di mercato con riferimento al momento, alle dimensioni ed alla natura delle operazioni stesse. Nell'individuare le migliori condizioni possibili si ha riguardo ai prezzi pagati o ricevuti e gli altri oneri sostenuti direttamente o indirettamente dall'investitore.

ARCO, all'interno dei controlli attuati sulla gestione finanziaria, effettua semestralmente controlli sugli oneri di negoziazione sostenuti dai gestori, al fine di monitorare l'impatto dei costi stessi sulla gestione ed il corretto operato da parte dei gestori.

Di seguito si riportano gli oneri di negoziazione, in percentuale sul volume negoziato, per gli anni 2017 e 2016.

Comparto	2017	2016	Differenza in %
Bilanciato Prudente	0,057%	0,045%	0,012%
Garantito	0,000%	0,000%	0,000%
Bilanciato Dinamico	0,050%	0,054%	-0,004%

Per il comparto Garantito gli oneri di negoziazione sono nulli poiché il portafoglio è investito interamente in titoli obbligazionari e fondi.

#### **4.11) ATTIVITA' DELLA FUNZIONE FINANZA**

Premesso che: a) la Funzione Finanza, a seguito dell'approvazione del Documento sulla politica di investimento (C.d.A. 12/12/2012), è stata affidata al Direttore generale Responsabile del Fondo che, per lo svolgimento dell'insieme delle attività, si avvale del supporto tecnico di un advisor esterno (Kieger AG), di seguito sono indicati i parametri che sono oggetto di controllo da parte della stessa.

#### **Controlli a livello di singolo mandato e comparto**

Controllo portafoglio	Indicatore	Periodi città	Fonte dati	Frequenza/Autore del controllo
Rendimento del portafoglio	Rendimento settimanale, da inizio mese, da inizio anno, da inizio mandato dei gestori e confronto con il relativo benchmark per singolo comparto e mandato	S, M, T	S: GF M, T: SA	S, M: FF, Ad T: FF, CF/CdA, Ad
Rischio assoluto ex post	Volatilità portafoglio, volatilità benchmark, maximum drawdown portafoglio a un anno e da inizio mandato	S, M, T	S: GF M, T: SA	S, M: FF, Ad T: FF, CF/CdA, Ad
Rischio assoluto ex-ante	MVaR mensile (95%), Expected Shortfall (95%)	M, T	SA	S, M: FF, Ad T: FF, CF/CdA, Ad
Rischio relativo	Tracking error volatility (TEV) annualizzata 26 settimane rolling (*)	S, M, T	S: GF M, T: SA	S, M: FF, Ad T: FF, CF/CdA, Ad
Efficienza della gestione	Sharpe ratio, Information ratio	S, M, T	S: GF M, T: SA	S, M: FF, Ad T: FF, CF/CdA, Ad
Rischio di tasso	modified duration, modified duration benchmark	M, T	SA BL	M: FF, Ad T: FF, CF/CdA, Ad
Performance attribution aggregata	Verifica delle fonti della performance conseguita in rapporto al benchmark	M	SA	M: FF, Ad T: FF, CF/CdA, Ad
Tasso di rotazione del portafoglio		M, SM, A	BD	M: FF, Ad SM, A: CF/CdA, Ad
Controllo dei costi di gestione (commissioni)		T	SA	FF
Controllo dei costi di negoziazione	Monitoraggio costi di negoziazione espliciti e impliciti attraverso un processo di proxy	SM, A	BD	FF, Ad
Peso % azioni (*)	Peso % su patrimonio inclusi derivati	G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad
Peso % obbligazioni (*)	Peso % su patrimonio inclusi derivati	G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad
Peso % obbligazioni non governative (*)	Peso % su patrimonio inclusi derivati	G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad
Peso % valute non euro (*)	Peso % su patrimonio inclusi derivati	G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad
Peso % liquidità	Peso % su patrimonio inclusi margini su derivati	G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad
Rating minimo emittenti (*)		G, M	BD, SA,	G: BD, FF

			BL	M: BD, FF, Ad
Rating minimo controparti derivati (*)		G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad
Controllo esposizione paesi non OCSE (*)	Peso % su patrimonio inclusi margini su derivati	G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad
Controllo operazioni in conflitto d'interesse		M	BD, GF	M: FF T: CF/CdA

(\*) Limiti contrattuali

### **Legenda:**

<b>Attori</b>	<b>Frequenza</b>
<b>Ad:</b> advisor	<b>A:</b> annuale
<b>BD:</b> banca depositaria	<b>SM:</b> semestrale
<b>BL:</b> Bloomberg	<b>T:</b> trimestrale
<b>CF/CdA:</b> Commissione Finanziaria/CdA	<b>M:</b> mensile
<b>FF:</b> funzione finanza	<b>S:</b> settimanale
<b>GF:</b> gestori finanziari	<b>G:</b> giornaliero
<b>SA:</b> service amministrativo	

La Delibera COVIP del 16/03/2012 oltre a prescrivere la predisposizione del Documento politica investimento, all'art. 5 co. 2, lett. c) prevede anche che la Funzione Finanza "produce una relazione periodica da indirizzare agli organi di amministrazione e controllo circa la situazione di ogni singolo comparto, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato". Il C.d.A. del 17/07/2013, in merito alla periodicità con cui la stessa deve essere elaborata, in considerazione del fatto che: 1) settimanalmente ai Consiglieri/Sindaci viene inviata una ricca reportistica sia sul posizionamento dei portafogli e sui rendimenti, sia sul monitoraggio dei rischi; 2) nelle Commissioni Finanziarie viene esaminata una documentazione corposa, ha deliberato che la relazione, in via generale, sia prodotta semestralmente, con la possibilità di elaborarla anche con tempistiche diverse quando la Funzione Finanza lo ritenga opportuno, anche su singoli aspetti di particolare rilievo.

A tal proposito il Responsabile della Funzione Finanza ha predisposto la Relazione sul secondo semestre 2016 in data 30/01/2017, che è stata esaminata nel corso del C.d.A. del 22/03/2017; la Relazione sul primo semestre 2017 in data 27/09/2017, che è stata esaminata nel corso del C.d.A. del 27/09/2017; la Relazione sul secondo semestre 2017 in data 08/03/2018, che è stata esaminata nel corso del C.d.A. del 19/03/2018.

## 5) Conflitti di interesse

A seguito dell'approvazione del Documento sulla Politica di Investimento (DPI) e dell'allegato "Regolamento per la gestione dei conflitti di interesse" del 15/12/2015, non vi è più l'obbligo di segnalare alla COVIP tutte le operazioni in conflitto di interesse, ma, come previsto dal comma 5 dell'art. 8 del D.lgs. 166/2015, solo quelle che possono "recare pregiudizio agli aderenti".

Pertanto, come previsto dalla normativa, da maggio del 2016 ARCO ha istituito il "Registro dei conflitti di interesse" in cui vengono riportate le operazioni in conflitto. Delle operazioni in conflitto di interesse, iscritte nell'apposito registro, il Direttore generale Responsabile del Fondo informa il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci nella prima riunione utile successiva all'emergere degli stessi. Le operazioni in conflitto di interesse e le risultanze delle eventuali analisi condotte da parte del Direttore generale Responsabile del Fondo sono valutate dal Consiglio di Amministrazione.

Dalle comunicazioni ricevute dai Gestori nel corso del 2017 non si sono rilevate situazioni di conflitto di interesse riferite all'art. 8, comma 7 del Decreto del Ministero del Tesoro n. 703/1996, ovvero situazioni riguardanti rapporti di controllo dei Gestori da parte dei soggetti sottoscrittori delle fonti istitutive.

Nel corso dell'esercizio di riferimento al Fondo sono stati segnalati investimenti in conflitto di interessi che, peraltro, sono fisiologici per ogni Fondo Pensione Negoziata.

Tali posizioni riguardano investimenti effettuati nell'ambito delle convenzioni di gestione in essere in fondi (OICR e ETF emessi dal gruppo di appartenenza con retrocessione al Fondo della commissioni di gestione sottostanti) o azioni e obbligazioni di società: appartenenti allo stesso gruppo del gestore, collocate o emesse dalla capogruppo, emesse/collocate da soggetti in rapporto con il gestore.

Per informazioni sulle operazioni in conflitto di interesse in essere al 31/12/2017, si rimanda alla nota integrativa del singolo comparto.

Il Consiglio di Amministrazione, valutati gli effetti che possono derivare dalle situazioni sopra descritte, ha ritenuto che non sussistono condizioni che possano determinare distorsioni nella gestione efficiente delle risorse del Fondo ovvero una gestione delle stesse non conforme agli interessi degli associati.

### Comparto Garantito

Gestore	Data operazione	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	CtVal finale in divisa	Motivo
UNIPOL	16/02/2017	V	LU0210529490	JPMORGAN F-EUROLAND EQ-A-AE	9.233,00	EUR	150.036,25	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
UNIPOL	08/05/2017	A	IE00BKWQ0Q14	SPDR MSCI EUROPE ETF (EROX IM)	650,00	EUR	127.235,23	Strumenti finanziari emessi/collocati dalla Banca Depositaria
UNIPOL	14/09/2017	A	IE00BKWQ0Q14	SPDR MSCI EUROPE ETF (EROX IM)	600,00	EUR	115.160,88	Strumenti finanziari emessi/collocati dalla Banca Depositaria

### Comparto Bilanciato Prudente

Gestore	Data operazione	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	CtVal finale in divisa	Motivo
AXA	05/01/2017	V	LU0990470386	AXA WF Framlington Emerging Markets M EUR C	7.735,00	EUR	932.531,60	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
CREDIT SUISSE	12/01/2017	A	CH0012138605	ADECCO SA CHF	420,00	CHF	29.829,24	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
CREDIT SUISSE	19/01/2017	A	US8574771031	STATE STREET CORP	1.840,00	USD	145.964,24	Strumenti finanziari emessi/collocati dalla Banca Depositaria
CREDIT SUISSE	28/04/2017	V	US8574771031	STATE STREET CORP	280,00	USD	23.654,20	Strumenti finanziari emessi/collocati dalla Banca Depositaria
CREDIT SUISSE	15/06/2017	V	IE00B53QG562	ISHS MSCI EMU QI	22.736,00	EUR	2.530.971,52	Titolo collocato da Società del Gruppo
CREDIT SUISSE	14/07/2017	V	CH0012138605	ADECCO SA REG	420,00	CHF	30.573,85	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
CREDIT SUISSE	30/10/2017	A	LU0828707843	CS INDEX FUND (LUX) EQUITIES E	3.870,00	EUR	5.310.428,84	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
PIONEER	03/01/2017	A	DE0008404005	ALLIANZ AG	68,00	EUR	10.859,61	Partecipazioni del Gruppo
PIONEER	03/01/2017	A	ES0178430E18	TELEFONICA SA	2.321,21	EUR	20.588,84	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
PIONEER	03/01/2017	A	IT0004781412	UNICREDIT SPA	4.881,00	EUR	13.813,06	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
PIONEER	23/01/2017	V	IT0004781412	UNICREDIT SPA	32.665,00	EUR	0,00	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
PIONEER	23/01/2017	A	IT0005239360	UNICREDIT SPA	3.266,00	EUR	0,00	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore

PIONEER	31/01/2017	V	DE0008404005	ALLIANZ AG	454,00	EUR	71.988,01	Partecipazioni del Gruppo
PIONEER	06/02/2017	A	IT0005239311	UNICREDIT-DIR OPZ A	3.266,00	EUR	44.784,80	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
PIONEER	17/02/2017	V	IT0005239311	UNICREDIT-DIR OPZ A	1,00	EUR	11,18	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
PIONEER	23/02/2017	V	IT0005239311	UNICREDIT-DIR OPZ A	3.265,00	EUR	44.771,08	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
PIONEER	23/02/2017	A	IT0005239360	UNICREDIT SPA	8.489,00	EUR	113.447,09	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
PIONEER	10/03/2017	A	IT0005239360	UNICREDIT NEW	2.432,00	EUR	34.824,52	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
PIONEER	20/03/2017	V	LU0119433141	PIONEER EMERGING MARKETS EQUITY I	430.000,00	EUR	4.076.400,00	Titolo emesso/Colloc da Soc. del Gruppo
PIONEER	20/03/2017	A	LU0285070206	PIONEER EMERGING MARKETS EQ X	1.910,00	EUR	4.128.579,60	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
PIONEER	24/03/2017	A	ES0178430E18	TELEFONICA SA	1.682,00	EUR	17.593,45	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
PIONEER	24/03/2017	A	IT0000072170	FINECO BANK	960,00	EUR	6.175,44	Titolo emesso/Colloc da Soc. del Gruppo
PIONEER	24/03/2017	A	IT0005239360	UNICREDIT NEW	1.537,00	EUR	22.204,48	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
PIONEER	28/04/2017	A	LU0323134006	ARCELORMITTAL AMSTERDAM NEW	8.898,00	EUR	64.990,59	Esistenza di garanzie del Gruppo per operazioni sul capitale
PIONEER	10/05/2017	V	ES0178430E18	TELEFONICA SA	5.907,00	EUR	61.356,13	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
PIONEER	11/05/2017	V	ES0178430E18	TELEFONICA SA	11.306,00	EUR	113.108,40	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
PIONEER	01/08/2017	A	IT0005239360	UNICREDIT SPA	423,00	EUR	7.064,11	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
PIONEER	02/08/2017	A	LU0285070206	PIONEER FDS EMMKT EQ	120,00	EUR	276.321,60	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
UNIPOL	07/06/2017	A	US8574771031	STATE STREET CORP	181,00	USD	15.205,51	Strumenti finanziari emessi/collocati dalla Banca Depositaria
UNIPOL	21/06/2017	A	US8574771031	STATE STREET CORP	112,00	USD	10.009,62	Strumenti finanziari emessi/collocati dalla Banca Depositaria
UNIPOL	24/01/2017	A	IT0005239360	UNICREDIT SPA	1.255,00	EUR	33.720,27	Partecipazioni del Gruppo
UNIPOL	31/01/2017	V	US8574771031	STATE STREET CORP	10,00	USD	761,83	Strumenti finanziari emessi/collocati dalla Banca Depositaria
UNIPOL	30/03/2017	A	US8574771031	STATE STREET CORP	301,00	USD	24.005,45	Strumenti finanziari emessi/collocati dalla Banca Depositaria
UNIPOL	21/08/2017	V	IT0005239360	UniCredit Spa	474,00	EUR	8.455,15	Partecipazioni del Gruppo
UNIPOL	18/10/2017	V	IT0005239360	UniCredit Spa	737,00	EUR	12.469,74	Partecipazioni del Gruppo
UNIPOL	18/10/2017	V	US8574771031	STATE STREET CORP	28,00	USD	2.753,31	Strumenti finanziari emessi/collocati dalla Banca Depositaria
UNIPOL	26/10/2017	A	US8574771031	STATE STREET CORP	31,00	USD	2.957,86	Strumenti finanziari emessi/collocati dalla Banca Depositaria
UNIPOL	26/10/2017	A	US8574771031	STATE STREET CORP	100,00	USD	9.501,71	Strumenti finanziari emessi/collocati dalla Banca Depositaria

## Comparto Bilanciato Dinamico

Gestore	Data operazione	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	CtVal finale in divisa	Motivo
PIONEER	03/01/2017	A	DE0008404005	ALLIANZ AG	24,00	EUR	3.832,81	Partecipazioni del Gruppo
PIONEER	23/01/2017	V	IT0004781412	UNICREDIT SPA	16.406,00	EUR	0,00	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
PIONEER	23/01/2017	A	IT0005239360	UNICREDIT SPA	1.640,00	EUR	0,00	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
PIONEER	31/01/2017	V	DE0008404005	ALLIANZ AG	228,00	EUR	36.152,56	Partecipazioni del Gruppo
PIONEER	31/01/2017	A	ES0178430E18	TELEFONICA SA	824,00	EUR	7.309,43	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
PIONEER	31/01/2017	A	IT0004781412	UNICREDIT SPA	1.734,00	EUR	4.907,16	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
PIONEER	06/02/2017	A	IT0005239311	UNICREDIT-DIR OPZ A	1.640,00	EUR	22.459,02	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
PIONEER	23/02/2017	V	IT0005239311	UNICREDIT-DIR OPZ A	1.640,00	EUR	22.459,02	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
PIONEER	23/02/2017	A	IT0005239360	UNICREDIT SPA	4.264,00	EUR	56.954,78	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
PIONEER	10/03/2017	A	IT0005239360	UNICREDIT NEW	1.231,00	EUR	17.627,06	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
PIONEER	20/03/2017	V	LU0119433141	PIONEER EMERGING MARKETS EQUITY I	222.000,00	EUR	2.104.560,00	Titolo emesso/Colloc da Soc. del Gruppo
PIONEER	20/03/2017	A	LU0285070206	PIONEER EMERGING MARKETS EQ X	984,00	EUR	2.126.975,04	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
PIONEER	24/03/2017	A	ES0178430E18	TELEFONICA SA	382,00	EUR	3.995,66	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
PIONEER	24/03/2017	A	IT0000072170	FINECO BANK	218,00	EUR	1.400,94	Titolo emesso/Colloc da Soc. del Gruppo
PIONEER	24/03/2017	A	IT0005239360	UNICREDIT NEW	349,00	EUR	5.041,87	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
PIONEER	06/04/2017	A	ES0178430E18	TELEFONICA SA	145,00	EUR	1.517,89	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
PIONEER	06/04/2017	A	IT0000072170	FINECO BANK	82,00	EUR	516,24	Titolo emesso/Colloc da Soc. del Gruppo
PIONEER	06/04/2017	A	IT0005239360	UNICREDIT NEW	133,00	EUR	1.885,18	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
PIONEER	06/04/2017	A	LU0323134006	ARCELORMITTAL AMSTERDAM NEW	117,00	EUR	909,83	Esistenza di garanzie del Gruppo per operazioni sul capitale
PIONEER	28/04/2017	A	LU0323134006	ARCELORMITTAL AMSTERDAM NEW	4.326,00	EUR	31.596,91	Esistenza di garanzie del Gruppo per operazioni sul capitale
PIONEER	10/05/2017	V	ES0178430E18	TELEFONICA SA	2.839,00	EUR	29.488,75	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
PIONEER	11/05/2017	V	ES0178430E18	TELEFONICA SA	5.487,00	EUR	54.893,49	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
PIONEER	01/08/2017	A	IT0005239360	UNICREDIT SPA	283,00	EUR	4.726,11	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
PIONEER	02/08/2017	A	LU0285070206	PIONEER FDS EMMKT EQ	100,00	EUR	230.268,00	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore

## 6) Aspetti sociali, etici ed ambientali nella gestione delle risorse finanziarie

Premesso che il C.d.A. del 18/12/2013 ha approvato le "Linee guida per l'investimento socialmente responsabile" e definito che il monitoraggio tramite il supporto di un advisor, individuato dal C.d.A., sarà svolto una volta l'anno; il Consiglio di Amministrazione del 25/01/2017, ha svolto un'analisi sociale ed ambientale dei portafogli al 31/12/2016, per valutare il livello di responsabilità sociale delle risorse finanziarie investite, con il supporto di un soggetto terzo specializzato, l'Agenzia di rating extra-finanziario VigeoEiris (vedasi paragrafo 1.2).

A tal proposito, inoltre, il C.d.A. del 20/12/2017 ha incaricato VigeoEiris per il monitoraggio dei portafogli al 31/12/2017 secondo quanto previsto dalle linee guida ISR.

Il C.d.A. del 19/07/2016 ha deliberato l'adesione di ARCO al Forum per la Finanza Sostenibile. Il Forum è un'Associazione senza scopo di lucro la cui missione è "La promozione della finanza sostenibile presso la comunità finanziaria italiana": l'investimento socialmente responsabile è uno strumento per influenzare il modello economico e renderlo più coerente con i principi della sostenibilità dello sviluppo. Nel corso del 2017 ARCO ha partecipato a varie iniziative promosse dal Forum.

### Iniziative di azionariato attivo (Engagement)

Premesso che le "Linee guida sugli investimenti socialmente responsabili di ARCO" del 18/12/2013 prevedono e disciplinano le proprie attività di engagement, già il C.d.A. del Fondo: a) del 24/09/2014 aveva deliberato, congiuntamente con altri Fondi Pensione Negoziali (di seguito FPN), di aderire all'iniziativa nei confronti delle principali banche internazionali con cui si chiedeva il loro punto di vista sul tema del Climate Change ed in particolare l'esistenza di iniziative in grado di misurare e mitigare i rischi derivanti dal finanziamento ad industrie che contribuiscono in modo significativo al cambiamento climatico; b) del 24/06/2015 aveva deliberato, congiuntamente con altri FPN, di sottoscrivere una lettera di sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia, per eliminare qualsiasi forma di sfruttamento economico nei confronti dei bambini. La lettera è stata inviata ad imprese internazionali dei settori più esposti all'utilizzo del lavoro minorile (minerario, alimentare, distribuzione) e alle aziende italiane ricomprese nell'indice FTSE MIB; c) nel corso del 2016 ha deciso di dare continuità a questa ultima iniziativa. Infatti, il C.d.A. del 20/12/2017 ha deliberato, congiuntamente con altri FPN, l'adesione alle iniziative di engagement per il 2018 che prevedono: 1) GOVERNANCE: trasparenza sulla politica fiscale delle grandi imprese (prime 20 imprese dell'indice MSCI world); 2) ENVIRONMENTAL: trasparenza sugli aspetti legati al rischio clima, come previsto dalla task force del Financial Stability Board TCFD (prime 20 imprese dell'indice MSCI Europe).

## 7) Andamento della gestione amministrativa

L'esercizio 2017 si è chiuso in modo positivo, grazie alla politica di ottimizzazione dei costi che si confermano, anche per questo esercizio, contenuti ed in diminuzione in rapporto al patrimonio.

Sono illustrati di seguito, nel dettaglio, l'andamento delle entrate e uscite del Fondo e il saldo della gestione amministrativa.

### 7.1) ENTRATE

La voce principale delle entrate è rappresentata dalla quota associativa che il Fondo utilizza per le spese di funzionamento (spese generali, service amministrativo, struttura operativa, organi del Fondo); è determinata annualmente in base ai costi sostenuti negli esercizi precedenti e ad un preventivo di spesa per l'anno in corso. L'Assemblea dei Delegati del 27/04/2017, su proposta del C.d.A., ha fissato l'ammontare della quota associativa come segue (invariata dal 2008 in termini di percentuale):

- a) per gli Associati attivi che fanno versamenti nel corso dell'anno: 0,13% della retribuzione utile ai fini del calcolo della contribuzione. Novità del 2017 è l'introduzione di un limite massimo di importo annuo della quota associativa pari a 100,00 euro ;
- b) per gli Associati che non versano contributi nel corso dell'anno: 12,00 euro;
- c) per i lavoratori che aderiranno tacitamente al Fondo: non sarà prelevata la quota di iscrizione, ma la quota associativa è pari a quella versata dai lavoratori che hanno aderito/aderiranno esplicitamente al Fondo.

Nel 2017, a seguito dell'ottimizzazione del livello dei costi, il C.d.A., in data 20/12/2017, ha deliberato di restituire, con la valorizzazione del 29/12/2017, parte della quota associativa trattenuta nel corso dell'anno, proporzionalmente alla quota trattenuta nell'anno a ciascun Associato. Complessivamente l'ammontare della restituzione è stato pari a 80.000,00 euro (2016: 100.000,00; 2015: 70.000): in media la somma che è stata attribuita su ciascuna posizione previdenziale è stata pari circa all'11% (2016: 12%; 2015: 10%) di quanto trattenuto.

La quota associativa per il 2017, a carico di ciascun Associato con contribuzione ordinaria, è stata mediamente di 25,80 euro (27,00 negli ultimi anni).

Le entrate del Fondo nel corso dell'esercizio 2017 sono state pari a **859.205** euro (al netto della restituzione e pari allo 0,142% sul patrimonio), derivanti nella quasi totalità dalle quote associative (802.933). Rispetto all'esercizio 2016, in cui erano state pari a 892.089 euro (0,155% sul patrimonio), sono diminuite in termini assoluti dello 7,01% e dello 0,013% se rapportate al patrimonio.

Di seguito sono riportate le entrate suddivise per fonte per gli anni 2017 e 2016.

ANNO	Bilanciato Prudente		Garantito		Bilanciato Dinamico	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Quote iscrizione	5.691	5.526	1.963	1.735	1.126	981
Quote associative	629.400	648.428	122.669	120.912	50.864	55.216
Altre entrate *	37.169	46.696	7.152	8.722	3.171	3.873
Totale	672.260	700.650	131.784	131.369	55.161	60.070

\* le voci prevalenti sono date da sanzioni, trattenute sulle uscite per copertura oneri e interessi attivi su conti correnti

## 7.2) USCITE

Le uscite del Fondo nell'esercizio 2016 sono state pari a **813.373** euro (0,135% sul patrimonio). Rispetto all'esercizio 2016, in cui erano state pari a 839.595 euro (0,146% sul patrimonio), sono diminuite in termini assoluti dello 3,12% e diminuite dello 0,011% se rapportate al patrimonio.

La riduzione dell'incidenza dei costi sul patrimonio deriva dal fisiologico aumento del patrimonio stesso, si rileva a tal proposito un trend di costante miglioramento nel corso degli anni.

Di seguito sono riportati tutti i costi sostenuti dal fondo ARCO per il proprio funzionamento, suddivisi per comparto nel corso del 2017 e 2016 e l'incidenza in % sul patrimonio.

ANNO	Bilanciato Prudente				Garantito*				Bilanciato Dinamico*			
	2017		2016		2017		2016		2017		2016	
	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio
Spese generali, amministrative, personale, ammortamenti, oneri diversi**	526.180	0,106	540.369	0,113	101.422	0,158	100.434	0,165	43.166	0,103	44.311	0,118
Oneri servizi amministrativi acquisiti da terzi (service)	111.866	0,023	121.844	0,026	21.562	0,034	22.646	0,037	9.177	0,022	9.991	0,027
<b>Totale</b>	<b>638.046</b>	<b>0,129</b>	<b>662.213</b>	<b>0,139</b>	<b>122.984</b>	<b>0,192</b>	<b>123.080</b>	<b>0,202</b>	<b>52.343</b>	<b>0,125</b>	<b>54.302</b>	<b>0,145</b>

\* Il comparto è stato attivato il 01/07/2007

\*\* I costi imputabili alla gestione finanziaria (controllo, monitoraggio, calcolo quota, contabilità titoli), pari a 166.464 euro (2016: 165.582), non sono stati considerati perché finanziati mediante prelievo diretto dal patrimonio del Fondo e quindi in diminuzione del valore della quota e l'ammortamento dell'immobile, pari a 30.829 euro nel 2017 e 30.913 euro nel 2016.

In analogia con gli anni precedenti, nel merito delle uscite si evidenzia che i seguenti costi sono stati finanziati mediante prelievo diretto dal patrimonio del Fondo (e quindi in diminuzione del valore della quota):

- 1) costi inerenti alla gestione finanziaria, pari complessivamente ad euro 166.464 (2016: 165.582), al fine di una maggiore equità nel riparto degli stessi:
  - a) i costi per il Controllo della gestione finanziaria, di consulenza sulla gestione dei comparti (42.700 euro), per il monitoraggio del portafoglio secondo le linee guida Investimenti Socialmente Responsabili (7.320 euro), per la piattaforma Bloomberg (28.444 euro);
  - b) i costi per il service amministrativo Previnet, per la parte di attività finanziarie (52.000 euro); una quota parte del costo del Direttore per l'attività riconducibile alla responsabilità della Funzione Finanza (36.000 euro);
- 2) la quota di ammortamento dell'immobile (30.829 euro).

### **7.3) SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA**

Considerando che le entrate totali dell'esercizio sono state pari a 859.205 euro, come da tabella 7.1, e le uscite sono state pari a 813.373, come da tabella 7.2, l'esercizio si sarebbe chiuso con un avanzo di 45.832 euro, a cui tuttavia deve essere aggiunto il risconto dell'esercizio 2016, pari a 405.930 euro; pertanto il saldo per l'esercizio 2017 è pari a 451.762 euro.

Si propone, quindi, il "risconto per quote associative a copertura degli oneri amministrativi" pari a **451.762** che sarà utilizzato per coprire spese amministrative, di promozione, formazione e sviluppo del 2018, poiché con la diminuzione degli iscritti le entrate del Fondo tendono a ridursi.

Si precisa che riscontando ai futuri esercizi le entrate, si determina la chiusura con saldo a zero dell'esercizio 2017. Tuttavia si evidenzia un disavanzo della gestione amministrativa di 120.632 euro, poiché i costi descritti in precedenza prelevati direttamente dal patrimonio (pari a 166.464) confluiscono, in base alle prescrizioni normative di redazioni degli schemi di Bilancio, nelle uscite

dell'anno corrente e, di conseguenza, devono essere sottratti dal saldo dell'esercizio corrente, determinando quindi il disavanzo amministrativo.

### 8) Confronto tra il Bilancio preventivo 2017 e il Bilancio consuntivo 2017

Di seguito sono riportate le Entrate e le Uscite preventivate e a consuntivo al 31/12/2017, con il relativo scostamento.

ENTRATE	Bilancio preventivo al 31/12/2017	Consuntivo al 31/12/2017	Differenza	Scostamento %
Quote adesione (€ 10,33)	10.330	8.780	-1.550	-15,0
Quota associativa (2016: 0,13%; 2017: 0,13%)	755.625	705.576	-50.049	-6,6
Trattenuta per copertura oneri	50.000	45.590	-4.410	-8,8
Quota associativa silenti	9.208	9.589	381	4,10
Posizioni sospese (€ 12)	83.560	87.768	4.208	5,0
Sanzioni	5.000	1.708	-3.292	-65,8
Interessi attivi su conto corrente di servizio	0	0	0	0
Altri proventi (Indennizzo assicurazione uffici)	0	194	194	0
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>913.723</b>	<b>859.205</b>	<b>-54.518</b>	<b>-6,0</b>
Entrate riscontate da esercizio precedente	405.930	405.930		
<b>TOTALE DISPONIBILITA'</b>	<b>1.319.653</b>	<b>1.265.135</b>		

USCITE	Bilancio preventivo al 31/12/2017	Consuntivo al 31/12/2017	Differenza	Scostamento %
TOT. SPESE ORGANI SOCIALI	128.500	115.479	-13.021	-10,1
TOT. SPESE SOCIETA' DI REVISIONE E ATT. CONTROLLO	37.000	35.701	-1.299	-3,5
TOT. SPESE PERSONALE	380.500	346.998	-33.502	-8,8
TOT. SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	62.000	51.375	-10.625	-17,1
TOT. SPESE GESTIONE AMMINISTRATIVA ESTERNALIZZATA	199.300	183.263	-16.037	-8,0
TOT. SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI	3.600	2.208	-1.392	-38,7
TOT. SPESE ASSOCIATIVE/VIGILANZA	44.200	48.179	3.979	9,0
TOT. SPESE PROMOZIONALI	44.000	29.475	-14.525	-33,0
TOT. ALTRI ONERI E PROVENTI	6.000	3.779	-9.779	-163,0
TOT. AMMORTAMENTI	8.000	4.474	-3.526	-44,1
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>913.100</b>	<b>813.373</b>	<b>-99.727</b>	<b>-10,9</b>

Per quanto riguarda le Uscite, gli scostamenti sono stati determinati da minori spese, pari a 99.727 euro, dovute sia ad alcune spese preventivate che non sono state fatte, sia alla strategia gestionale improntata ad ottimizzare il livello dei costi.

	Bilancio preventivo al 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2017	Differenza	Scostamento %
<b>SALDO</b>	<b>406.553</b>	<b>451.762</b>	<b>45.209</b>	<b>11,1</b>
<b>RISCONTO ESERCIZIO 2016/2017</b>	<b>406.553</b>	<b>451.762</b>		

Pertanto il saldo per l'esercizio 2017 è pari a 451.762 euro.

## 9) Andamento delle spese per la gestione finanziaria

Le spese di gestione del patrimonio, come negli anni precedenti, comprendono le spese per la Banca depositaria, la commissione di gestione per i Gestori finanziari, gli Oneri di negoziazione; inoltre, al fine di una maggiore equità nel riparto dei costi, le spese per il service amministrativo Previnet per la parte di attività finanziarie, una quota parte del costo del Direttore per l'attività riconducibile alla responsabilità della Funzione Finanza, i costi per il Controllo della gestione finanziaria e di consulenza sulla gestione dei comparti, il costo per il monitoraggio del portafoglio secondo le linee guida ISR, i costi per la piattaforma Bloomberg e per l'utilizzo degli indici MSCI. Tali costi, poiché inerenti alla gestione finanziaria, sono finanziati mediante prelievo diretto dal patrimonio del Fondo e quindi in diminuzione del valore della quota.

Sono di seguito riportati i costi sostenuti dal fondo ARCO nel corso degli anni 2017 e 2016 per la gestione finanziaria e l'incidenza in % sul patrimonio.

ANNO	Bilanciato Prudente				Garantito				Bilanciato Dinamico			
	2017		2016		2017		2016		2017		2016	
	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio
Commissioni di gestione finanziaria	605.185	0,122	572.929	0,120	107.064	0,167	100.400	0,165	64.488	0,154	56.829	0,151
Costi banca depositaria	96.404	0,019	85.942	0,018	11.854	0,018	10.912	0,018	7.524	0,018	6.497	0,017
Costo per il controllo della gestione finanziaria	137.700	0,028	137.782	0,029	17.668	0,027	17.437	0,029	11.096	0,026	10.363	0,028
<b>Totale</b>	<b>839.289</b>	<b>0,169</b>	<b>796.653</b>	<b>0,167</b>	<b>136.586</b>	<b>0,212</b>	<b>128.749</b>	<b>0,212</b>	<b>83.108</b>	<b>0,198</b>	<b>73.689</b>	<b>0,196</b>

## 10) Total Expenses Ratio (TER): Costi e spese effettive

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

### BILANCIATO PRUDENTE

	2015	2016	2017
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,19%</b>	<b>0,17%</b>	<b>0,17%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,13%	0,12%	0,12%
- di cui per garanzia	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi banca depositaria	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per consulenze finanziarie	0,04%	0,03%	0,03%
<b>Oneri di gestione amministrativa</b>	<b>0,19%</b>	<b>0,15%</b>	<b>0,13%</b>
- di cui per spese generali ed amministrative	0,10%	0,05%	0,05%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,03%	0,03%	0,02%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,06%	0,07%	0,06%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,38%</b>	<b>0,32%</b>	<b>0,30%</b>

## GARANTITO

	2015	2016	2017
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,23%</b>	<b>0,22%</b>	<b>0,22%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,09%	0,09%	0,09%
- di cui per commissioni di garanzia	0,08%	0,08%	0,08%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi banca depositaria	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per consulenze finanziarie	0,04%	0,03%	0,03%
<b>Oneri di gestione amministrativa</b>	<b>0,25%</b>	<b>0,21%</b>	<b>0,20%</b>
- di cui per spese generali ed amministrative	0,13%	0,08%	0,08%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,04%	0,04%	0,03%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,08%	0,09%	0,09%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,48%</b>	<b>0,43%</b>	<b>0,42%</b>

## BILANCIATO DINAMICO

	2015	2016	2017
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,19%</b>	<b>0,20%</b>	<b>0,20%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,16%	0,15%	0,15%
- di cui per garanzia	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi banca depositaria	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per consulenze finanziarie	0,01%	0,03%	0,03%
<b>Oneri di gestione amministrativa</b>	<b>0,16%</b>	<b>0,17%</b>	<b>0,13%</b>
- di cui per spese generali ed amministrative	0,07%	0,05%	0,05%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,03%	0,03%	0,02%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,06%	0,09%	0,06%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,35%</b>	<b>0,37%</b>	<b>0,33%</b>

Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Gli oneri di gestione amministrativa (a differenza degli oneri di gestione finanziaria imputati sul patrimonio del comparto), sono imputati agli aderenti del comparto e finanziati attraverso la quota associativa (0,13% della retribuzione su cui viene calcolata la contribuzione; 12 euro per le posizioni per le quali non vi sono contribuzioni nel corso dell'anno).

### 11) Organi del Fondo/Commissioni consiliari

I compensi degli organi del Fondo sono deliberati annualmente dall'Assemblea dei Delegati. A tal proposito l'Assemblea del 27/04/2017 ha deliberato di mantenere invariati, rispetto al 2016, tutti i costi inerenti agli Organi sociali deliberati nell'Assemblea del 28/04/2015, per il triennio aprile 2015/aprile 2018 in cui gli organi rimarranno in carica.

Per quanto riguarda le indennità per i componenti del C.d.A. e C.d.S.

	Indennità annua lorda in euro
Presidente C.d.A.	3.000
Vice Presidente C.d.A.	2.000
Presidente C.d.S.	3.000
Sindaci	2.000

Per quanto riguarda i gettoni di presenza per i componenti del C.d.A. e C.d.S.

Gettone di presenza per ogni riunione Assemblea/C.d.A./C.d.S./Commissioni	250 euro lordi
rimborso spese per ogni riunione	Costi sostenuti e documentati

Nel corso del 2017 l'attività degli organi del Fondo è stata la seguente: l'Assemblea dei delegati si è riunita 1 volta (2016: 1), il Consiglio di Amministrazione si è riunito 7 volte (2016: 7), si sono tenute 2 riunioni di Commissione finanziaria (2016: 4) e 1 riunione della Commissione comunicazione e promozione (2016: 2).

La **Commissione finanziaria** è un organismo consultivo permanente che ha il compito di supportare il Consiglio sulla gestione finanziaria attraverso: a) un lavoro preparatorio in relazione ai seguenti ambiti: 1) allocazione dei flussi di contributi ai gestori finanziari; 2) allocazione della liquidità; 3) orientamento in relazione alla Asset Allocation Tattica; 4) analisi periodica sull'adeguatezza dell'Asset Allocation Strategica; 5) analisi dei rapporti elaborati dall'advisor sull'andamento delle gestioni e sulle previsioni elaborate dai gestori; b) il monitoraggio puntuale delle singole posizioni presenti nei portafogli titoli, con particolare riferimento al rischio insito negli investimenti diretti in titoli di debito e di capitale, secondo parametri individuati dal C.d.A. Per la parte di portafoglio investita in OICR, SICAV, ETF o prodotti similari, il monitoraggio avviene tramite un'analisi comparata del singolo prodotto.

La **Commissione comunicazione e promozione** ha il compito di supportare il Consiglio sul materiale di comunicazione e per le iniziative per lo sviluppo dell'informazione e delle adesioni al fondo.

Il Collegio dei Sindaci per i controlli relativi all'anno 2017 si è riunito 4 volte (2016: 4).

## 12) Struttura di ARCO

La struttura di ARCO è composta da 5 persone (Direttore e 4 figure impiegatizie).

Il personale di ARCO, coordinato dal Direttore generale Responsabile del Fondo, è in grado di svolgere le mansioni di servizio nei confronti degli Associati, delle Aziende e di adempiere alle funzioni di coordinamento e controllo dell'operato dei fornitori di servizio esterno. La struttura è dotata dal 01/03/2012 di una figura, che dipende dal Direttore, con la qualifica di quadro e la responsabilità della gestione amministrativa del Fondo.

Nel merito delle procedure operative, già dal 2005 il Fondo è dotato di un manuale operativo interno che, secondo le indicazioni fornite dalla funzione di Controllo interno, è volto a formalizzare funzioni, compiti e controlli rispetto all'operato della struttura interna. Periodicamente il manuale è sottoposto ad aggiornamento e revisione, in relazione ad affinamenti ed ottimizzazione delle procedure, volto a rendere più efficienti i processi.

## 13) Iniziative per la raccolta dei contributi

Le aziende con aderenti ad ARCO devono provvedere al pagamento dei contributi e all'invio della distinta di contribuzione trimestralmente. Il rispetto della procedura di contribuzione è essenziale per la corretta evoluzione dei conti individuali dei lavoratori.

I contributi sono contabilizzati in base alla data di disponibilità con cui pervengono al Fondo e non in base alla data valuta del bonifico. Pertanto i bonifici devono essere eseguiti con data disponibilità e data valuta non superiore al giorno 20 del mese successivo al trimestre di riferimento.

I bonifici non abbinati alle relative distinte rimangono sul conto corrente di raccolta del Fondo fino ad avvenuto abbinamento. Solo in seguito all'abbinamento tra la distinta e il relativo bonifico il Fondo ha la possibilità di mettere a disposizione dei diversi Gestori Finanziari (in base al comparto scelto da ogni

singolo aderente) i contributi dei lavoratori per l'acquisto delle quote relative e di imputare detti contributi sulla posizione previdenziale dell'Associato.

Per tentare di risolvere i problemi legati ai mancati versamenti e relative omissioni contributive sulle posizioni degli Associati, già dal 2006 ARCO ha definito con il Controllo Interno, e approvato nel C.d.A. del 12/07/2006, una procedura che regola il processo attraverso il quale il Fondo provvede ai solleciti nei confronti delle aziende che sono inadempienti rispetto agli obblighi contributivi nei confronti del Fondo e le relative segnalazioni agli Associati.

#### **a) Solleciti alle aziende**

Il processo è articolato utilizzando diversi strumenti. In primo luogo il Fondo rende disponibile in tempo reale sul sito internet del Fondo, nell'area riservata alle aziende, il dettaglio delle anomalie contributive rilevate (distinta di contribuzione senza bonifico, bonifico senza distinta di contribuzione, modulo di adesione mancante a fronte della contribuzione eseguita).

Oltre alla segnalazione tramite web, il Fondo procede con l'invio di apposita comunicazione scritta all'azienda. Con l'approvazione delle nuove procedure operative da parte del C.d.A. del 24/05/2017 è stata definita una riduzione del numero di solleciti inviati alle aziende per singola scadenza contributiva, in considerazione del fatto che sia più puntuale la segnalazione in tempo reale effettuata direttamente dal sito.

In particolare, in occasione di ogni scadenza contributiva, viene inviata una comunicazione tempestiva a mezzo email per segnalare la mancanza della distinta di contribuzione e/o del bonifico.

Successivamente, una volta all'anno in occasione delle scadenze contributive (vista l'opportunità di prevedere procedure che cautelativamente servano ad interrompere il decorso del termine prescrizione anche in costanza di rapporto di lavoro come illustrato nel precedente paragrafo 1.4), viene inviata una comunicazione scritta a mezzo raccomandata alle aziende inadempienti (posta ordinaria se l'omissione è invece inferiore all'importo di euro 5.000,00) per evidenziare la situazione contributiva che, oltre ad essere nota, è aggiornata in tempo reale nell'area riservata aziende del sito del Fondo.

#### **b) Segnalazione delle omissioni contributive agli Associati**

Per quanto attiene alla segnalazione delle omissioni contributive agli Associati è stata resa disponibile nell'area riservata del sito apposita visibilità anche delle contribuzioni a fronte delle quali è stata inviata la sola distinta di contribuzione, senza l'invio del relativo bonifico.

In questo modo vi è immediata visibilità delle situazioni di anomalia e, se disponibile, della relativa quantificazione. Con la revisione delle procedure del 17/12/2014 si è ritenuto opportuno sostituire le lettere inviate agli Associati ad ogni scadenza contributiva con un'unica comunicazione, da inviarsi contestualmente alla comunicazione periodica annuale. In questo modo, con la visibilità in tempo reale nel sito del Fondo e la comunicazione annuale inviata, gli Associati sono nella condizione di intraprendere le opportune iniziative a tutela del proprio credito.

Si ricorda, da ultimo, che il Fondo non ha la possibilità di agire direttamente nei confronti delle Aziende inadempienti, in quanto la titolarità del credito vantato è in capo all'iscritto.

#### **c) Sanzioni**

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 8 comma 8 dello Statuto, il Fondo provvede ogni anno, dal 2010 entro il mese di maggio, a comunicare alle Aziende le sanzioni in caso di omesso o ritardato versamento delle contribuzioni, con il dettaglio dei mancati o ritardati versamenti riferiti all'anno precedente.

Di seguito si riportano i dati riguardanti i solleciti alle sanzioni, ai contributi versati non riconciliati ed alle distinte per cui non è stato eseguito il relativo bonifico.

### 13.1) SOLLECITI 2017/2015

Nella tabella sottostante sono riportate le comunicazioni riguardanti i solleciti inviati alle aziende/associati nel corso del 2017, 2016 e 2015.

<b>Modalità della comunicazione/destinatario</b>	<b>Numero 2017</b>	<b>Numero 2016</b>	<b>Numero 2015</b>
E-Mail Aziende	2.082	3.125	2.235
Lettere indirizzate alle Aziende	1.813	2.546	2.482
Lettere indirizzate agli Associati	3.653	5.086	4.720
<b>Totale</b>	<b>7.548</b>	<b>10.757</b>	<b>9.437</b>

Dai dati si rileva tuttavia il persistere della crisi economica (considerando il fatto che per 3.653 posizioni si rilevano problemi legati all'omesso versamento, pari a circa il 13% del totale degli iscritti). La diminuzione delle comunicazioni agli Associati risiede nel fatto che molte di queste posizioni sono state interessate da una richiesta di intervento al Fondo di Garanzia INPS e successiva richiesta di liquidazione della posizione (conseguente alla cessazione del rapporto di lavoro).

### 13.2) SANZIONI ANNO 2017, 2016 e 2015

Il "Regolamento sulle sanzioni dovute a ritardi nella contribuzione al Fondo" approvato dall'Assemblea del 28/04/2011, prevede un meccanismo di calcolo completamente diverso rispetto al precedente che, pur tutelando il lavoratore associato, è meno gravoso per le aziende perché la sanzione prevista si compone di due elementi: 1) l'eventuale rivalutazione della quota che l'iscritto non ha potuto conseguire a seguito del mancato investimento della contribuzione (**danno diretto**), che incrementerà la posizione individuale del lavoratore; 2) gli interessi di mora calcolati in base al tasso di interesse legale così come determinato dal D.M. Tesoro vigente alla data dell'evasione contributiva (**danno indiretto**), che saranno utilizzati per la copertura degli oneri per le attività inerenti al recupero. Le sanzioni di importo inferiore a 5,00 (cinque) euro a livello di singola posizione previdenziale non saranno considerate.

Di seguito sono riportate le comunicazioni riguardanti le sanzioni inviate nel corso del 2017 (relative ai contributi versati in ritardo nel 2016), del 2016 (relative ai contributi versati in ritardo nel 2015) e del 2015 (relative ai contributi versati in ritardo nel 2014).

	<b>Sanzioni 2017</b>	<b>%</b>	<b>Sanzioni 2016</b>	<b>%</b>	<b>Sanzioni 2015</b>	<b>%</b>
N. Lettere indirizzate alle Aziende	243		308		473	
Totale Sanzioni previste (euro)	111.527,06		190.878,39		212.242,40	
Totale Sanzioni incassate (euro)	12.820,24	11,50%	48.912,38	26%	67.723,02	32%

Riguardo alle sanzioni 2017, vi è stata una diminuzione dell'incidenza degli incassi sul totale comminato passata dal 26% del 2016 all'11,50% del 2017.

Per l'anno 2017, si precisa che il totale delle sanzioni notificate nell'anno (111.527,06) si compone per euro 92.488,30 di ristoro delle posizioni (quota parte delle sanzioni da attribuire sulla posizione degli associati quale danno per il ritardo nel versamento) ed euro 19.038,76 di interessi di mora (quota parte a copertura degli oneri amministrativi).

Delle sanzioni effettivamente incassate nell'anno, pari a 12.820,24 euro, 11.429,24 sono riconducibili a ristoro posizioni ed euro 1.391,00 a interessi di mora.

Per l'anno 2016, si precisa che il totale delle sanzioni notificate nell'anno (190.878,39) si compone per euro 163.542,75 di ristoro delle posizioni (quota parte delle sanzioni da attribuire sulla posizione degli associati quale danno per il ritardo nel versamento) ed euro 27.335,64 di interessi di mora (quota parte a copertura degli oneri amministrativi).

Delle sanzioni effettivamente incassate nell'anno, pari a 48.912,38 euro, 43.667,47 sono riconducibili a ristoro posizioni ed euro 5.244,91 a interessi di mora.

Per l'anno 2015, si precisa che il totale delle sanzioni notificate nell'anno (212.242,40) si compone per euro 178.379,06 di ristoro delle posizioni (quota parte delle sanzioni da attribuire sulla posizione degli associati quale danno per il ritardo nel versamento) ed euro 33.863,34 di interessi di mora (quota parte a copertura degli oneri amministrativi).

Delle sanzioni effettivamente incassate nell'anno, pari a 67.723,02 euro, 58.522,72 sono riconducibili a ristoro posizioni ed euro 9.200,30 a interessi di mora.

Si evidenzia che il Fondo al fine del recupero di eventuali sanzioni non pagate, in analogia a quanto accade per gli eventuali contributi non versati, non ha alcuna possibilità di rivalersi nei confronti delle aziende inadempienti.

### **13.3) CONTRIBUTI VERSATI NON RICONCILIATI**

Di seguito sono riportati i contributi non riconciliati nel corso del 2017, 2016 e 2015.

Anno 2017			Contributi pregressi non riconciliati fino al 31/12/2016	Totale contributi non riconciliati al 31/12/2017
Contributi versati non riconciliati	Contributi totali versati nell'anno	Incidenza % dei contributi non riconciliati sul totale		
646.710,41	58.431.019,47	1,12%	621.786,29	1.268.496,70

Anno 2016			Contributi pregressi non riconciliati fino al 31/12/2015	Totale contributi non riconciliati al 31/12/2016
Contributi versati non riconciliati	Contributi totali versati nell'anno	Incidenza % dei contributi non riconciliati sul totale		
370.155,88	57.380.400,71	0,65%	561.454,92	931.610,80

Anno 2015			Contributi pregressi non riconciliati fino al 31/12/2014	Totale contributi non riconciliati al 31/12/2015
Contributi versati non riconciliati	Contributi totali versati nell'anno	Incidenza % dei contributi non riconciliati sul totale		
483.963,51	56.618.179,22	0,85%	507.254,26	991.217,77

L'incidenza complessiva dei contributi non riconciliati è di entità contenuta ed è pari a 1.268.496,70, con un incremento rispetto al 2016 del 36,16% (2016 rispetto al 2015: -6,01%; 2015 rispetto al 2014: +9,08%). In particolare si evidenzia che dal 19/12/2017 al 29/12/2017 sono pervenuti bonifici per un controvalore complessivo elevato che sono stati riconciliati nel mese di gennaio 2018 (pari ad euro 220.977,18, che corrisponde al 17% dell'importo totale non riconciliato al 31/12/2017).

La struttura del Fondo è impegnata costantemente in un lavoro con le aziende per ridurre l'importo del non riconciliato.

**13.4) CONTRIBUTI PER I QUALI E' PERVENUTA SOLO LA DISTINTA DI CONTRIBUZIONE, MA NON IL RELATIVO BONIFICO**

Di seguito sono riportati i contributi non versati nel corso del 2017, 2016 e 2015.

Anno 2017			Contributi pregressi non versati risultanti dalle distinte fino al 31/12/2016	Totale contributi non versati risultanti dalle distinte al 31/12/2017
Contributi non versati risultanti dalle distinte	Contributi totali risultanti dalle distinte	Incidenza % dei contributi non versati risultanti dalle distinte sul totale delle distinte		
2.534.048,61	57.072.508,30	4,44%	18.674.953,30	21.209.001,91

Anno 2016			Contributi pregressi non versati risultanti dalle distinte fino al 31/12/2015	Totale contributi non versati risultanti dalle distinte al 31/12/2016
Contributi non versati risultanti dalle distinte	Contributi totali risultanti dalle distinte	Incidenza % dei contributi non versati risultanti dalle distinte sul totale delle distinte		
2.475.406,08	58.656.929,58	11,62%	18.822.709,73	21.298.115,81

Anno 2015			Contributi pregressi non versati risultanti dalle distinte fino al 31/12/2014	Totale contributi non versati risultanti dalle distinte al 31/12/2015
Contributi non versati risultanti dalle distinte	Contributi totali risultanti dalle distinte	Incidenza % dei contributi non versati risultanti dalle distinte sul totale delle distinte		
4.363.037,30	60.362.845,57	7,23%	18.117.928,71	22.480.966,01

L'incidenza complessiva dei contributi non versati, risultanti dalle distinte di contribuzione comunicate dalle aziende, ha registrato una sostanziale stabilità rispetto al 2016, dovuto al persistere della situazione economica problematica delle aziende ed al consolidamento delle distinte di contribuzione non versate nel corso degli anni: non versato 2017, **21.209.001,91**, pari ad una diminuzione del -0,42% (2016: -5,26%; 2015: -0,52%).

Detta diminuzione deriva anche dal fatto nel corso del 2017 ARCO ha ricevuto i versamenti contributivi da parte del Fondo di Garanzia INPS che ha coperto parte delle omissioni contributive (per euro 3.577.914,11).

La struttura del Fondo è impegnata costantemente in un lavoro con le aziende per ridurre l'importo del non versato. Anche nel 2017 la struttura del Fondo ha continuato a fornire ampia assistenza agli interessati che ne hanno fatta richiesta per la quantificazione dell'omissione contributiva in capo al datore di lavoro tramite la produzione di reportistica.

Sui contributi per cui è pervenuta la sola distinta di contribuzione, ma non il relativo bonifico, si evidenzia che potrebbe rilevare situazioni in cui l'azienda, oltre a non versare il proprio contributo, operi comunque la trattenuta in busta paga al lavoratore.



## 14) Sistemi di controllo

I sistemi di controllo, che riguardano l'insieme delle funzioni di presidio e di verifica dell'attività del Fondo, sono articolati nel seguente modo:

- Controllo interno: riguarda il rischio organizzativo;
- Controllo sulla gestione finanziaria: si occupa del rischio finanziario;
- Revisione legale: revisione legale dei conti e verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Le varie tipologie di controllo sono state affidate a società esterne, indipendenti e di alto profilo professionale, che riportano, per le attività di loro competenza, direttamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio dei Sindaci.

### 14.1) CONTROLLO INTERNO

Il C.d.A. del 27/10/2015 ha deliberato il rinnovo triennale, anni 2016/2018, del contratto per l'affidamento della funzione di Controllo interno alla Bruni, Marino & C. Srl (BM&C), che prevede l'aggiunta del servizio di consulenza per l'analisi dei rischi sistemici e geopolitici.

La Società svolge la funzione relazionandosi con il Direttore del Fondo e con le strutture operative volta per volta coinvolte nell'attività di analisi e controllo.

L'attività di controllo interno è finalizzata a coprire le diverse aree di attività di ARCO e all'insieme dei processi e delle procedure operative in cui si sostanzia l'attività del Fondo, siano esse direttamente svolte dalle proprie strutture interne ovvero delegate a terzi per effetto d'ideale convenzione.

La funzione di controllo interno riferisce trimestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Sindaci sugli esiti di questa attività e delle verifiche svolte. Le verifiche portate all'attenzione degli organi del Fondo sono state le seguenti:

- Relazione IV° trim. 2016 del 23/01/2017;
- Relazione annuale 2016 del 15/03/2017;
- Relazione I° trimestre 2017 del 10/04/2017;
- Relazione II° trim. 2017 del 01/07/2017;
- Verifica del 25/07/2017 sulla classificazione dei comparti del Fondo nell'ambito della documentazione informativa e nelle segnalazioni di vigilanza;
- Relazione III° trim. 2017 del 04/10/2017;
- Rapporto di verifica del 15/12/2017 sul rispetto delle: a) delle procedure di riconciliazione dei contributi; b) delle procedure di controllo finanziario; c) delle nuove procedure di adesione; d) della regolamentazione dei rimborsi spese;
- Relazione IV° trim. 2017 del 24/01/2018.

Nella relazione annuale al 31/12/2017, del 15/03/2018 sono riportati gli esiti delle attività svolte, che non hanno comunque evidenziato situazioni di criticità sia sul versante delle attività svolte direttamente dalla struttura di ARCO sia sui processi esternalizzati i quali sono tutti risultati conformi alla normativa ed alla migliore prassi di settore.

Al di là degli audit specifici, che la Funzione svolge in totale autonomia, il Controllo interno viene consultato dalla Direzione ogni qualvolta si rilevino situazioni che determinano l'esigenza o l'opportunità di aggiornare il manuale delle procedure operative al fine di acquisire in via preventiva una valutazione di conformità.

Per quanto riguarda i "Reclami" ricevuti nel corso del 2017, sono stati pari a 3 (n. 3 nel 2016; n. 8 nel 2015, n. 10 nel 2014, n. 5 nel 2013), dalle verifiche effettuate non si sono evidenziate carenze

organizzative e comportamentali da parte del Fondo poiché l'operato di ARCO è risultato essere in linea con le disposizioni di legge e regolamentari, nonché con le procedure adottate dal Fondo stesso.

#### **14.2) CONTROLLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

Il C.d.A. del 27/09/2017 ha deliberato il rinnovo triennale (anni 2018/2020) del contratto dei servizi di consulenza con KIEGER AG, che prevede: a) attività di controllo e monitoraggio di portafoglio su base mensile; b) attività di consulenza finanziaria di supporto ai lavori della Commissione finanziaria; c) attività di risk management dei portafogli del fondo; d) attività di reportistica settimanale e mensile.

L'attività di controllo del rischio degli investimenti si sviluppa nell'area della gestione finanziaria ed è finalizzata, in prima istanza, alla verifica del rispetto delle linee di indirizzo e degli obiettivi attribuiti ai gestori in forza delle convenzioni stipulate e, in termini prospettici, alla rilevazione di indicatori quali/quantitativi finalizzati al costante monitoraggio dell'attività di gestione.

Le principali attività svolte nel corso dell'anno dalla funzione di controllo della gestione finanziaria sono state le seguenti:

- misurazione e monitoraggio della performance del portafoglio e di confronto con il benchmark assegnato su diversi orizzonti temporali;
- misurazione e monitoraggio degli indicatori di rischio, con particolare riferimento alle prescrizioni contenute nelle convenzioni;
- con cadenza mensile, una valutazione quali/quantitativa dell'andamento storico del portafoglio;
- con cadenza mensile, un'analisi delle componenti dei portafogli di investimento;
- produzione mensile di indicatori di natura macroeconomica attinenti i mercati di riferimento per la gestione anche ai fini della valutazione della coerenza dell'asset allocation strategica;
- partecipazione e supporto del Consiglio di Amministrazione negli incontri con i gestori finanziari;
- partecipazione con frequenza indicativamente mensile ai lavori della Commissione finanziaria per l'ulteriore approfondimento sulla struttura dei portafogli in essere.
- supporto all'analisi di verifica della rischiosità a livello delle singole posizioni presenti nei portafogli finanziari dei comparti, che scaturisce in un monitoraggio documentato delle posizioni critiche.

A decorrere dal gennaio 2011 le analisi e verifiche sopraesposte sono state integrate da un documento di monitoraggio degli investimenti tramite OICR e assimilati, ove necessario.

In merito ai controlli dei limiti di legge e di convenzione, durante l'anno sono emerse le seguenti segnalazioni da parte della Banca Depositaria deputata a tale attività.

#### **COMPARTO BILANCIATO PRUDENTE**

- a. Settembre: gestore AXA è stato rilevato uno scoperto di conto corrente in Euro (EUR) nei giorni 4,5,6,7 per un valore pari a 73,36€ e nei giorni 28 e 29 per un valore pari a 1.737.649,63€; tali scoperti non hanno generato interessi negativi a carico del fondo;
- b. Ottobre: gestore UnipolSai è stato rilevato uno scoperto di conto corrente in Euro (EUR) nei giorni 20 per un valore pari a 98.197,13€ e nei giorni 23 e 24 per un valore pari a 149.529,48€, tali scoperti non hanno generato interessi negativi a carico del fondo;
- c. Dicembre: gestore UnipolSai è stato rilevato uno scoperto di conto corrente in Euro (EUR) nei giorni 19 per un valore pari a 7.022,72€ e nei giorni 20 e per un valore pari a 4.796,96€, tali scoperti non hanno generato interessi negativi a carico del fondo.

#### **14.3) REVISIONE LEGALE DEI CONTI**

L'Assemblea dei Delegati del 27/04/2017, su proposta motivata del C.d.S., ha rinnovato l'incarico di Revisione legale dei conti (ai sensi del D.lgs.39/2010) per gli esercizi 2017/2019 alla BDO Italia S.p.A.



La società ha svolto i controlli sulla base di una periodicità trimestrale attraverso:

- l'accertamento della regolare contabilizzazione e consuntivazione dei dati contabili;
- verifiche presso il Fondo e la Società incaricata dei servizi amministrativi, sottoponendo trimestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Sindaci i risultati emersi dalle attività svolte;
- verifiche della regolarità del processo contabile;
- verifiche sulla regolare tenuta dei libri contabili (libro giornale, libro inventari e sezionale titoli);
- controlli sull'adeguatezza e sulla regolarità degli adempimenti previsti dalla normativa;
- l'accertamento della correttezza e sufficienza degli elementi raccolti in funzione della tipologia delle operazioni esaminate.

Dai verbali dei controlli non sono emersi rilievi.

## **15) Strumenti/Attività di informazione nei confronti degli Associati/Aziende.**

### **15.1) CIRCOLARI/NOTIZIARI**

Anche nel corso del 2017 vi è stato un forte impegno nella diffusione delle informazioni rilevanti sia per gli Associati sia per le Aziende con associati al Fondo. Infatti sono state elaborate e diffuse 12 circolari (2016: 11) e 4 notiziari (2016: 4) che hanno trattato vari argomenti al fine di offrire un elevato livello di informazioni. Tra gli argomenti trattati:

- a) nelle **CIRCOLARI**, oltre alle circolari con le istruzioni pratiche per i versamenti, segnaliamo in particolare le seguenti: **02/2017**, disposizioni in favore delle zone terremotate del Centro Italia; **03/2017**, C.c.n.l. per i lavoratori dei settori Legno, Sughero, Mobile, Arredamento e Boschivi Forestali industria, modifica delle aliquote di contribuzione; **05/2017**, modalità di versamento del premio di produttività; **06/2017**, nuove modalità di adesione al Fondo Pensione; **07/2017**, disposizioni in favore delle zone terremotate del Centro Italia; **09/2017**, C.c.n.l. per i lavoratori dei settori Legno, Sughero, Mobile, Arredamento e Boschivi Forestali PMI; **10/2017** Eventuale dichiarazione di contributi versati ad ARCO nel 2016 e non dedotti fiscalmente; **12/2017**, C.c.n.l. dei dipendenti delle piccole e medie industrie di escavazione e lavorazione dei materiali lapidei, modifica delle aliquote di contribuzione.
- b) nei **NOTIZIARI**, predisposti trimestralmente con l'andamento dei comparti di ARCO, sono stati inseriti anche i seguenti argomenti nel numero: **01/2017**, Restituzione straordinaria di parte delle quote associative trattenute nel 2016, disposizioni a favore delle zone terremotate del Centro Italia; **02/2017**, rinnovo del CCNL legno industria, approvazione del bilancio consuntivo 2016; **03/2017**, rinnovo del CCNL legno PMI, nuovo regolamento sulle adesioni; **04/2017**, rinnovo Assemblea dei Delegati, nuovo regolamento e video sulle adesioni.

### **15.2) SITO WEB**

Per quanto riguarda il **sito web** del Fondo ([www.fondoarco.it](http://www.fondoarco.it)) già nel 2008 è stato arricchito introducendo la possibilità di elaborare il Progetto Esemplificativo Personalizzato tramite un motore di calcolo che consente di sviluppare una stima della pensione complementare, per consentire una valutazione sintetica e prospettica del programma previdenziale. Dal 19/09/2014 è on line il nuovo sito con migliorie sia nella veste grafica sia da un punto di vista tecnologico. Nel corso del 2014, inoltre, a seguito delle convenzioni sottoscritte con i Patronati Cepa, è stata attivata una sezione dedicata agli stessi.

Anche nel corso del 2017 particolare attenzione è stata dedicata alla sezione "Novità", che è stata costantemente aggiornata con informazioni sia di carattere generale, sia rivolte nello specifico agli Associati e alle Aziende.

Nel corso del 2017 il numero medio di visitatori mensile è stato pari a 6.985 (2016: 5.048; 2015: 5.806; 2014: 4.460) con un numero di accessi medi mensili pari a 2,71 per gli Associati (2016: 2,62; 2015: 1,94; 2014: 1,75) e 1,55 per le Aziende volte (2016: 1,63; 2015: 2,73).

### **15.3) INIZIATIVE INFORMATIVE/PROMOZIONALI**

Nel corso dell'esercizio sono state svolte da parte del Fondo 32 iniziative per la promozione del Fondo (2016: 20; 2015: 20; 2014: 18): Assemblee nei luoghi di lavoro, iniziative con le Parti Istitutive e Patronati; pertanto il 2017 è stato caratterizzato da un incremento considerevole di queste attività. Si evidenziano in particolare i seguenti cinque seminari inter-regionali indirizzati a quadri e delegati delle OO.SS. in vista della preparazione della contrattazione di secondo livello: 25/07/2017: Marghera (Veneto, Friuli V.G., Trentino Alto Adige); 12/09/2017: Firenze (Toscana, Lazio, Liguria); 05/10/2017: Milano (Lombardia, Piemonte, Valle D'Aosta); 12/10/2017: Fano (Emilia Romagna, Marche, Umbria); 08/11/2017: Bari (Puglia, Basilicata).

### **15.4) ASSISTENZA TELEFONICA DIRETTA AGLI ASSOCIATI/AZIENDE**

La struttura di ARCO effettua direttamente l'attività di assistenza telefonica ai propri Associati/Aziende e quotidianamente esegue il monitoraggio delle telefonate ricevute.

<b>ANNO</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
<b>TOTALE CHIAMATE RICEVUTE</b>	<b>11.708</b>	12.275	16.940
<b>differenza rispetto all'anno precedente</b>	<b>-4,6%</b>	-38,0%	-18,0%
<b>GIORNI LAVORATIVI EFFETTIVI (DI RISPOSTA LA TELEFONO)</b>	<b>207</b>	204	215
<b>MEDIA GIORNALIERA <sup>(1)</sup></b>	<b>57</b>	61	86
<b>differenza rispetto all'anno precedente</b>	<b>- 7%</b>	- 29%	- 10,0%

<sup>(1)</sup> *calcolata come media ponderata, in considerazione del fatto che il venerdì l'assistenza telefonica non viene prestata il pomeriggio*

Il numero di chiamate ricevute dalla struttura del Fondo si è ridotto nel corso del 2017, anche grazie all'implementazione di un nuovo sistema di risposta con un apposito report di monitoraggio, che consente una maggiore efficienza nella gestione delle chiamate stesse.

Dallo stesso programma di monitoraggio è stato possibile rilevare che nel 2017 vi sono state anche 6.867 telefonate che, grazie alla messaggistica pre-registrata, non hanno avuto necessità di rimanere in attesa per parlare con la struttura del Fondo, ma hanno trovato il riscontro richiesto nelle informazioni registrate.

Inoltre, grazie al monitoraggio giornaliero eseguito, è stato possibile rilevate come sia aumentata la durata generale delle chiamate stesse.

### **15.5) DOCUMENTI RICEVUTI DAGLI ASSOCIATI/AZIENDE (IN ENTRATA)**

ARCO è dotato di un sistema di gestione documentale (che prevede l'archiviazione ottica dei documenti e l'integrazione con alcune procedure operative) in cui sono quotidianamente protocollati e registrati i documenti pervenuti al Fondo. A fronte della documentazione pervenuta (in via prevalente composta da richieste di liquidazione, anticipazione e trasferimento, richieste per l'intervento del Fondo di Garanzia INPS) è necessario l'espletamento di apposite attività da parte della struttura del Fondo.

Rispetto al 2016 si osserva una lieve diminuzione nel numero di documenti ricevuti.

ANNO	2017	2016	2015*	2014
N° PROTOCOLLI REGISTRATI	11.751	13.182	13.921	9.729
<b>MEDIA GIORNALIERA</b> (stimata in 230 giorni lavorativi)	51	57	60	42

\* parte della differenza tra il 2014 e 2015 è riferita ad una differente protocollazione di alcuni documenti nel sistema di gestione documentale in uso dal 17/11/2014 (es. protocolli riferiti ai modelli INPS per il Fondo di Garanzia, protocollati con il riferimento del singolo associato e non accorpati per mittente).

#### **15.6) DOCUMENTI INVIATI DAL FONDO AGLI ASSOCIATI/AZIENDE (IN USCITA)**

La documentazione pervenuta ad ARCO, tra le diverse attività che fa scaturire in capo alla struttura, implica anche la produzione di documentazione da inviare ad Associati/Aziende prodotta direttamente dal Fondo.

ANNO	2017	2016	2015*	2014
N° PROTOCOLLI REGISTRATI	8.957	8.009	10.076	2.979
<b>MEDIA GIORNALIERA</b> (stimata in 230 giorni lavorativi)	39	35	43	13

\* La differenza nel numero di documenti prodotti nel 2015 rispetto al 2014 risiede in una maggiore incidenza delle richieste di liquidazione che presentavano delle anomalie (circa 6.066 lettere rispetto alle 1.525 redatte nel 2014) e le richieste per l'intervento del Fondo di Garanzia INPS (circa 2.679 documenti tra SR98 – modello PPC/Fond e comunicazioni da rispedire all'INPS per la ricezione del pagamento).

Il nuovo sistema di gestione documentale prevede una protocollazione più puntuale della documentazione in uscita e la protocollazione della documentazione è stata possibile direttamente per la posizione dell'aderente (e non, a differenza della precedente gestione, per solo destinatario della comunicazione).

Oltre alle comunicazioni predisposte ed inviate direttamente dal Fondo, il service amministrativo Previnet, per conto del Fondo e previa verifica da parte dello stesso, ha inviato la documentazione inerente a: prospetti di liquidazione e anticipazione, unitamente al modello CU; prospetti di trasferimento agli Associati e Fondi cessionari, lettera di conferma delle adesioni, lettera di conferma delle registrazioni aziendali, lettera di conferma degli switch, lettera di conferma dei trasferimenti in ingresso.

#### **16) Protezione dei dati personali (D.Lgs. 193/2003)**

In conformità al D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, Fondo Arco ha provveduto all'adempimento delle prescrizioni della citata normativa ed, in particolare, alla comunicazione di opportuna informativa a tutti i soggetti interessati ad ogni trattamento effettuato, alla raccolta del consenso al trattamento, nel rispetto dei requisiti di riservatezza nel corretto trattamento degli stessi; adottando le misure di sicurezza necessarie previste nell'allegato B del D.lgs. 196/03. Tali misure di sicurezza sono contenute nel documento Programmatico della Sicurezza dei dati ( DPSS), custodito presso la sede del Fondo.

#### **17) D.Lgs. 81/2008 (ex 626/94)**

La sicurezza del lavoro e le normative relative all'igiene e alla prevenzione vengono rispettate. Il Fondo ha dato un incarico specifico ad una società di consulenza esterna, che garantisca che ogni adempimento sia svolto nel miglior modo possibile e secondo quanto previsto dalla vigente normativa. Tutti i lavoratori sono stati adeguatamente formati ed informati sui rischi generici e specifici.

L'andamento infortunistico generale è del tutto irrilevante. Le attrezzature e i locali rispondono agli standard di sicurezza previsti e vengono periodicamente verificati per adeguarli alla normativa vigente.

E' stato redatto ed aggiornato il documento di valutazione dei rischi. Il medico competente è stato incaricato di effettuare le visite periodiche e garantire la regolare sorveglianza sanitaria. Presso i locali occupati è stata organizzata la squadra di gestione delle emergenze ed anche dotazioni di primo intervento sono a loro disposizione, e via via adeguate alle necessità.

#### **18) Attività associative: Assofondipensione**

L'Associazione dei fondi pensione negoziali è stata costituita nel settembre 2003 da Confindustria, CGIL, CISL e UIL; in seguito hanno aderito alla stessa anche Confcommercio, Confservizi, Confcooperative, Legacoop, AGCI e UGL, con l'obiettivo di rappresentare gli interessi dei fondi istituiti successivamente al 28/04/1993. I Fondi pensione associati sono 31, con un patrimonio gestito, a fine 2016, superiore ai 45 miliardi di euro e una base associativa di oltre 2 milioni di aderenti.

Nel 2004 ARCO ha aderito all'associazione dei Fondi Pensione Negoziati e il C.d.A. del 29/11/2007 ha assunto una delibera specifica che impegnava il Fondo a contribuire al rafforzamento sia del ruolo politico di Assofondipensione, come espressione degli interessi di tutti i Fondi Pensione Negoziati associati, sia del ruolo tecnico, come centro di confronto e raccordo tra i vari Fondi al fine di una maggiore omogeneità e di un maggior potere contrattuale nei confronti dei fornitori di servizio.

Nel corso del 2017 ARCO ha partecipato ai lavori dell'Associazione rappresentando le problematiche riguardanti l'esercizio della propria missione.

Il 13/12/2016 sono state rinnovate le cariche statutarie di Assofondipensione: è stato nominato Presidente Giovanni Maggi, Presidente del Comitato Welfare di Confindustria, mentre la carica di Vicepresidente è stata affidata a Roberto Ghiselli, componente della Segreteria nazionale della CGIL.

La nuova consiliatura ha subito avviato i lavori per rafforzare l'efficacia dell'azione associativa e la strategia di intervento è stata fissata nel Piano di attività dell'Associazione per il triennio 2016- 2019, presentato ai Fondi soci in occasione della Consulta dei Presidenti del 21/03/2017.

I fondi pensione sono chiamati ad affrontare varie sfide nel prossimo futuro, in larga parte connesse tra loro, tra cui: a) la crescita dimensionale (in termini di iscritti e quindi di patrimoni gestiti); b) la diversificazione delle loro scelte di portafoglio, prendendo in considerazione anche investimenti in asset alternativi (quali private debt e infrastrutture), che assumono oggi grande rilevanza per ragioni che attengono sia alla situazione dei mercati, sia a recenti previsioni normative (in particolare il Decreto del MEF n. 166 del 2014 richiede ai fondi di ottimizzare il rapporto rischio-rendimento complessivo dei portafogli gestiti). Ciò, peraltro, potrebbe contribuire al sostegno dell'economia reale, coniugando investimenti finanziari e ricadute positive sul Paese.

Per cogliere tutte le opportunità di intervento sul sistema del secondo pilastro, è in fase di avvio anche la revisione dell'assetto statutario di Assofondipensione che comporti una ridefinizione di alcuni aspetti di governance al fine di aprire una nuova fase, in cui, ferma restando la natura associativa e la interlocuzione tra Fonti istitutive e la platea di associati, possa rafforzarsi ulteriormente la duplice funzione di rappresentanza e di servizio dell'Associazione, al fine di accompagnare adeguatamente i fondi soci in una fase più matura con la conseguente maggiore rapidità nelle decisioni ed efficacia nell'azione.



## 19) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono i seguenti.

### **19.1) Legge di bilancio per il 2018 – Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)**

Il 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la legge di bilancio 2018 (legge 205/2017). Tra le novità per la previdenza complementare si evidenzia la nuova RITA che unifica e sostituisce le versioni precedenti previste dalla legge di bilancio per il 2017 e dalla legge per il mercato e la concorrenza n. 124 del 2017. La nuova RITA, in particolare, prende il posto delle prestazioni anticipate, sostituendo integralmente l'art. 11 comma 4 del D.Lgs. 252/05. Hanno diritto alla RITA i lavoratori che: a) cessino l'attività lavorativa e maturino l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i cinque anni successivi, e che abbiano maturato alla data di presentazione della domanda di accesso alla rendita integrativa un requisito contributivo complessivo di almeno venti anni nei regimi obbligatori di appartenenza; b) risultino inoccupati per un periodo di tempo superiore a ventiquattro mesi e che maturino l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i dieci anni successivi.

La RITA decorre dal momento dell'accettazione della richiesta fino al conseguimento dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia e consiste nell'erogazione frazionata di un capitale, per il periodo considerato, pari al montante accumulato richiesto. L'intero montante destinato all'erogazione in forma di RITA è soggetto a tassazione sostitutiva con aliquota da un massimo del 15% ad un minimo del 9%, a prescindere dal relativo periodo di maturazione.

Tra le novità si registra anche la soppressione dell'art. 14, comma 2, lettera c), ultimo periodo del D.Lgs. 252/05, con il conseguente venir meno della preclusione del riscatto totale della posizione (nei casi previsti dalla normativa) che quindi, anche in prossimità del pensionamento, potrà essere richiesto in alternativa alla RITA.

La Covip, nel merito delle modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio per il 2018 sulla RITA, ha emanato la Circolare n. 888 dell'08/02/2018, che fornisce chiarimenti sui requisiti di accesso, le informazioni da trasmettere agli iscritti e le modalità di erogazione.

A tal proposito, il C.d.A. del 19/03/2018 ha approvato le modifiche statutarie, definito la documentazione informativa e la relativa modulistica sulla RITA.

### **19.2) MIFID 2**

La MIFID 2 è una direttiva europea (del 15/05/2014) sui servizi finanziari in vigore dal 03/01/2018. La normativa rappresenta l'evoluzione della precedente disciplina, la MIFID, del 2007, ma ne amplifica il campo d'azione al fine di aumentare la tutela per chi investe, grazie a un maggior numero di informazioni e a nuove imposizioni per le imprese e gli intermediari finanziari (come gli istituti bancari, le Società di Gestione del Risparmio e le Società di Intermediazione Mobiliare). Con la MIFID 2 viene promossa una maggiore trasparenza e una miglior efficienza sui mercati finanziari.

### **19.3) Cessione dell'attività di consulenza da Kieger a EIC**

In data 23/01/2018 è stata comunicata la cessione a EIC European Investment Consulting dell'attività di consulenza ai Fondi Pensione svolta da KIEGER AG. Il C.d.A. del 24/01/2018 ha preso atto della comunicazione e deliberato che, sino ad eventuale futura variazione, i rapporti contrattuali di ARCO in materia di consulenza e supporto tecnico all'attività di controllo e monitoraggio della gestione finanziaria saranno in carico con EIC European Investment Consulting.



#### **19.4) Bando per la selezione della Banca depositaria**

Premesso che ora la banca depositaria del Fondo Pensione è State Street Bank International GmbH - Succursale Italia, il C.d.A. del 24/01/2018, al fine di una verifica su eventuali nuove opportunità sulle condizioni per tale servizio, ha deliberato di procedere alla selezione della Banca Depositaria. A tal proposito sono stati approvati all'unanimità il Bando di gara, il Questionario e lo Schema di valutazione, unitamente ad un programma di lavoro per la selezione.

L'estratto del Bando di gara è stato pubblicato il 31/01/2018 sui quotidiani MF e Italia Oggi, e sui siti web del Fondo, di Assofondipensione e di MEFOP.

#### **19.5) Adeguamento Nota informativa**

Nella riunione del 19/03/2018, il C.d.A. di ARCO ha aggiornato la Nota Informativa con i dati al 31 dicembre 2017, in ottemperanza all'obbligo annuale previsto dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

#### **19.6) Comunicazione periodica 2017**

E' in corso l'invio agli Associati della "Comunicazione periodica relativa all'esercizio 2017" che, a seguito della deliberazione della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) del 22/07/2010, prevede anche l'invio del documento "La mia pensione complementare" (ex Progetto esemplificativo personalizzato), che fornisce indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che si potrebbero ottenere al momento del pensionamento.

### **20) Evoluzione prevedibile della gestione**

#### **20.1) SCENARIO ECONOMICO**

L'aggiornamento del World Economic Outlook (di seguito WEO) pubblicato il 22 gennaio conferma un quadro di crescita sostenuta sia nelle economie sviluppate sia nei paesi emergenti. Per l'insieme delle economie sviluppate il Fondo Monetario ha corretto al rialzo rispetto al WEO dell'ottobre 2017 le sue previsioni di crescita per il 2018 (+0,3%) e per il 2019 (+0,4%).

La correzione più positiva è per gli Stati Uniti, dove si prevede un impatto positivo della riforma fiscale del presidente Trump. Uniche correzioni negative sono state registrate per la Spagna (-0,1% nel 2018) e il Regno Unito (-0,1% nel 2019).

La previsione di crescita nel 2018 dei paesi emergenti rimane invariata rispetto a ottobre 2017, ma si conferma il miglioramento dei tassi di crescita rispetto al 2017, dovuto alla forza della domanda globale e all'andamento positivo del mercato delle materie prime.

#### **20.2) PREVISIONI SULLA GESTIONE PREVIDENZIALE E FINANZIARIA**

Pur considerando alcuni segnali che denotano un miglioramento della situazione economica, la lunga crisi economica (iniziata nel 2008), che si traduce in una perdita di posti di lavoro (con conseguente aumento delle uscite dal Fondo dovute ai riscatti), avrà effetti anche nel 2018. Inoltre, ad oggi, non vi sono iniziative adeguate indirizzate ad una maggiore sensibilizzazione e diffusione della previdenza complementare.



Pertanto ci si attende, anche per il 2018, una diminuzione nel numero degli Associati al Fondo. Il Bilancio Preventivo 2018, infatti, prevede un numero di Associati al termine dell'esercizio pari a 28.071, con una diminuzione del 3% rispetto al 2017 (29.003 unità).

Per promuovere le adesioni al Fondo, in modo da compensare il più possibile le uscite, anche nel 2018 si darà continuità, con la collaborazione delle Parti Istitutive, alla campagna di promozione delle adesioni. ARCO, insieme ad Assofondipensione e ad altri Fondi Pensione Negoziali (Byblos, Cooperlavoro, PerseoSirio), inoltre, sta realizzando con i Patronati del Cepa (Acli, Inas-Cisl, Inca-Cgil, Ital-Uil) un progetto volto a sviluppare ulteriormente l'attività degli stessi sul versante della previdenza complementare.

Per quanto riguarda la **Gestione Previdenziale e Finanziaria**, su base annua la contribuzione dovrebbe assestarsi sui 61,212 milioni di euro (media dei versamenti trimestrali: 15,303 mln), in considerazione degli aumenti della contribuzione di fonte aziendale prevista nei rinnovi dei CCNL, nonostante la diminuzione del numero di associati.

L'ammontare delle uscite (dovute a liquidazioni, anticipazioni e trasferimenti ad altri Fondi Negoziali/ Pip/ Fpa) erogate si dovrebbe assestare nell'ordine dei 47,566 milioni di euro, con un incremento pari al 2,6%, dovuto all'aumento dell'importo medio liquidato atteso.

L'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) di fine anno è stimato in 625,774 milioni di euro (trattasi di un dato puramente ipotetico e indicativo), con un aumento del 3,8% rispetto al 2017, dovuto prevalentemente ai nuovi versamenti del 2018 e al rendimento ipotizzato della gestione finanziaria.

### **20.3) PREVISIONI SULLA GESTIONE AMMINISTRATIVA**

Per quanto riguarda la Gestione Amministrativa, le **Entrate** annue totali per il 2018, derivanti in gran parte dalle quote associative e di iscrizione, si stimano nell'ordine di 899.482 euro. La quota associativa, per i soci attivi che effettueranno versamenti nel corso dell'anno 2018, è stata considerata pari allo 0,13% della retribuzione presa a riferimento per il calcolo della contribuzione ad ARCO (invariata rispetto al 2017). Le **Uscite** si stimano nell'ordine di 899.400 euro.

Si prevede, quindi, di chiudere l'esercizio 2018 con un **Saldo** di 82 euro; considerando, tuttavia, il risconto dell'esercizio 2017 (451.762 euro), destinato alla copertura degli oneri del 2018 relativi in particolare alle spese di promozione, formazione e sviluppo, il saldo effettivo di chiusura dell'esercizio 2018 si ipotizza essere di **451.844** euro.

Di seguito sono riportate le Entrate e le Uscite a consuntivo al 31/12/2017 e le previsioni al 31/12/2018, con le relative differenze e scostamenti in %.



ENTRATE	Consuntivo 31/12/2017	Bilancio preventivo 2018	Differenza	Scostamento %
Quote adesione (€ 10,33)	8.780	9.814	1.034	11,8
Quota associativa (2016: 0,13%; 2017: 0,13%)	705.576	760.000	54.424	7,7
Trattenuta per copertura oneri	45.590	38.000	-7.590	-16,6
Quota associativa silenti	9.589	10.000	411	4,3
Posizioni sospese (€ 12)	87.768	80.168	-7.600	-8,7
Sanzioni	1.708	1.500	-208	-12,2
Interessi attivi su conto corrente di servizio	0	0	0	0,0
Altri proventi (indennizzo assicurazione uffici)	194	0	-194	-100,0
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>859.205</b>	<b>899.482</b>	<b>40.277</b>	<b>4,7</b>
Entrate riscontate da esercizio precedente	405.930	451.762		
<b>TOTALE DISPONIBILITA'</b>	<b>1.265.135</b>	<b>1.351.244</b>		

USCITE	Consuntivo 31/12/2017	Bilancio preventivo 2018	Differenza	Scostamento %
TOT. SPESE ORGANI SOCIALI	115.479	122.000	6.521	5,6
TOT. SPESE SOCIETA' DI REVISIONE E ATT. CONTROLLO	35.701	37.000	1.299	3,6
TOT. SPESE PERSONALE	346.998	380.000	33.002	9,5
TOT. SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	51.375	57.900	6.525	12,7
TOT. SPESE GESTIONE AMMINISTRATIVA ESTERNALIZZATA	183.263	190.300	7.037	3,8
TOT. SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI	2.208	3.600	1.392	63,0
TOT. SPESE ASSOCIATIVE/VIGILANZA	48.179	49.600	1.421	2,9
TOT. SPESE PROMOZIONALI	29.475	40.000	10.525	35,7
TOT. ALTRI ONERI E PROVENTI	-3.779	6.000	9.779	-258,8
TOT. AMMORTAMENTI	4.474	13.000	8.526	190,6
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>813.373</b>	<b>899.400</b>	<b>86.027</b>	<b>10,6</b>
<b>SALDO</b>	<b>451.762</b>	<b>451.844</b>	<b>82</b>	<b>0,0</b>
<b>RISCONTO ESERCIZIO 2017/2018</b>	<b>451.762</b>	<b>451.844</b>		

Da ultimo, rivolgiamo un sentito ringraziamento agli ex Consiglieri Giovanni De Ponti e Francesco De Luca e all'ex Vice Presidente Giuseppe Grassano, che si sono dimessi nel corso dell'esercizio, per il lavoro svolto e per l'impegno profuso per lo sviluppo di ARCO. Si ringraziano, inoltre, i componenti dell'Assemblea dei Delegati che con l'approvazione del bilancio 2017 concluderanno il proprio mandato.

Deliberata dal Consiglio di Amministrazione di ARCO del 19/03/2018

*Luca De Luca*

